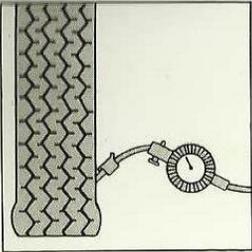


FIAT

Uno

Uso e manutenzione

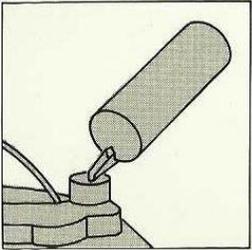
PROMEMORIA



45290

Pressione dei pneumatici anteriori e posteriori a freddo, in bar

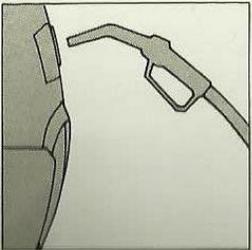
	Vuoto - Medio carico		Pieno carico	
	Ant.	Post.	Ant.	Post.
45 - 45S - 45SX - Sting	1,9	1,9	2,2	2,2
60S - 60SX - 70S - 70SX Selecta - Selecta i.e. Diesel 1300	1,9	1,9	2,0	2,2
Uno Turbo Diesel Diesel 1697	2,0	1,9	2,2	2,2
Uno Turbo i.e.	2,2	2,2	2,3	2,5



45291

Sostituzione olio motore in litri (dm³)

	45 - 45S - 45SX 60S - 60SX Sting	70S - 70SX Selecta i.e. Selecta - Diesel Turbo i.e.	Uno Turbo Diesel
Impianto di lubrificazione completo	3,9	4,4	5,5
Coppa motore + filtro	3,75	4,05	4,9



45292

Capacità serbatoio combustibile (compresa una riserva di 5 + 7,5 litri)

	Versioni benzina	Uno Turbo i.e.	Versioni Diesel
Benzina	42	50	—
Gasolio	—	—	42

I motori a benzina sono idonei all'impiego di benzina Super, con o senza piombo, con N. ottano (R.O.N.) minimo 95

Egregio Cliente,

ci congratuliamo con Lei e La ringraziamo per aver scelto una FIAT.

Abbiamo preparato questo libretto per consentirLe di apprezzare appieno le qualità di questa vettura.

Le raccomandiamo di leggerlo in tutte le sue parti prima di accingersi per la prima volta alla guida. In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze diretti all'utilizzo conveniente della Sua vettura; scoprirà altresì caratteristiche particolari ed accorgimenti che La convinceranno della bontà della sua scelta.

Insieme al libretto, Le sarà consegnato il «carnet» dei tagliandi per la manutenzione periodica programmata.

Nello stesso è inserito il certificato di garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima.

Siamo certi che, tenendone conto, Le sarà facile entrare in sintonia con la Sua nuova vettura e che potrà servirsene a lungo e con piena soddisfazione.

Cordialmente.

Fiat Auto S.p.A.



SOMMARIO

Conoscenza della vettura	pag. 5
Uso della vettura	pag. 53
Cosa fare se...	pag. 69
Manutenzione e consigli pratici	pag. 85
Consigli per la manutenzione della carrozzeria	pag. 111
Caratteristiche e dati tecnici	pag. 117
Rifornimenti - pressioni - consumi	pag. 139
Appendice	pag. 147
Indice alfabetico	pag. 157



CONOSCENZA DELLA VETTURA

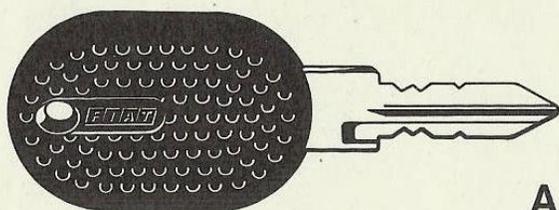
Commutatore di avviamento	pag. 6
Strumenti di bordo	pag. 7
Riscaldamento e ventilazione	pag. 21
Comandi di segnalazione e di servizio	pag. 27
Regolazioni personalizzate	pag. 30
Porte	pag. 36
Vano bagagli	pag. 40
Cofano motore	pag. 42
Proiettori	pag. 44
Accessori	pag. 46
Autoradio	pag. 50

CHIAVI E COMMUTATORE DI AVVIAMENTO

Chiavi

Con la vettura viene consegnata una chiave, e un suo duplicato, che serve per il commutatore di accensione, le porte laterali e il portellone posteriore.

Se il tappo del bocchettone del serbatoio per il carburante è fornito di serratura, esso verrà aperto dalla medesima chiave.



A

43655

Assieme alle chiavi viene consegnata una targhetta autoadesiva sulla quale è riportato il numero da citare alla Rete Assistenziale FIAT per eventuali richieste di duplicati.

Commutatore di avviamento

La chiave del commutatore di avviamento può assumere quattro posizioni:

PARK - Luci di parcheggio inserite, chiave estraibile, blocco dello sterzo.
Per ruotare la chiave in PARK, premere il pulsante di consenso A.

- STOP** - Blocco dello sterzo (antifurto), chiave estraibile.
- MAR** - Marcia ed utilizzatori vari sotto tensione.
- AVV** - Avviamento del motore.

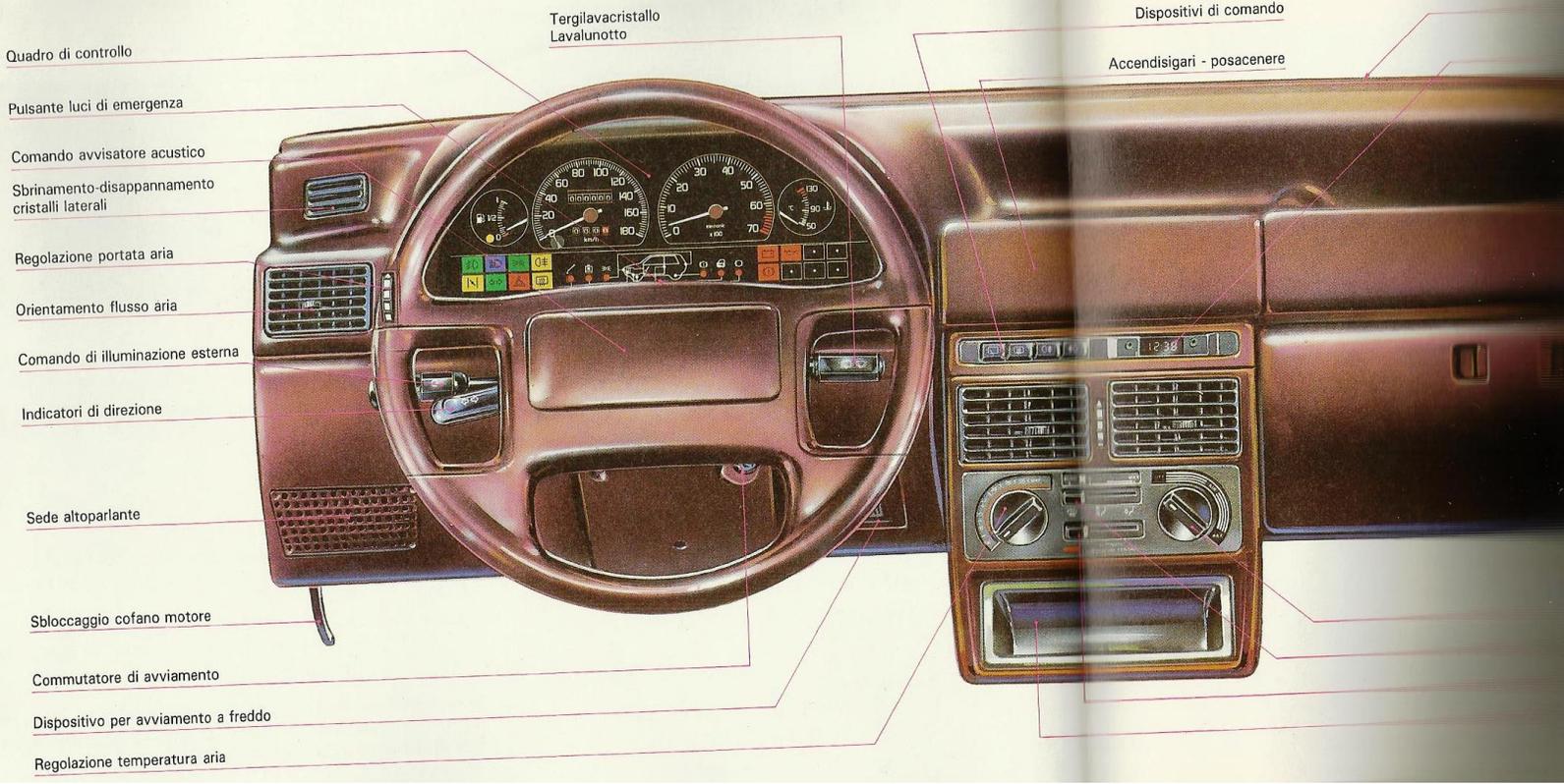


Bloccasterzo

Inserimento: con commutatore in STOP oppure in PARK, ruotare il volante in uno dei due sensi fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

Disinserimento: è favorito con un leggero movimento alternativo del volante mentre si ruota la chiave in MAR.

Non estrarre mai la chiave con vettura in movimento! Il volante di guida si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata.

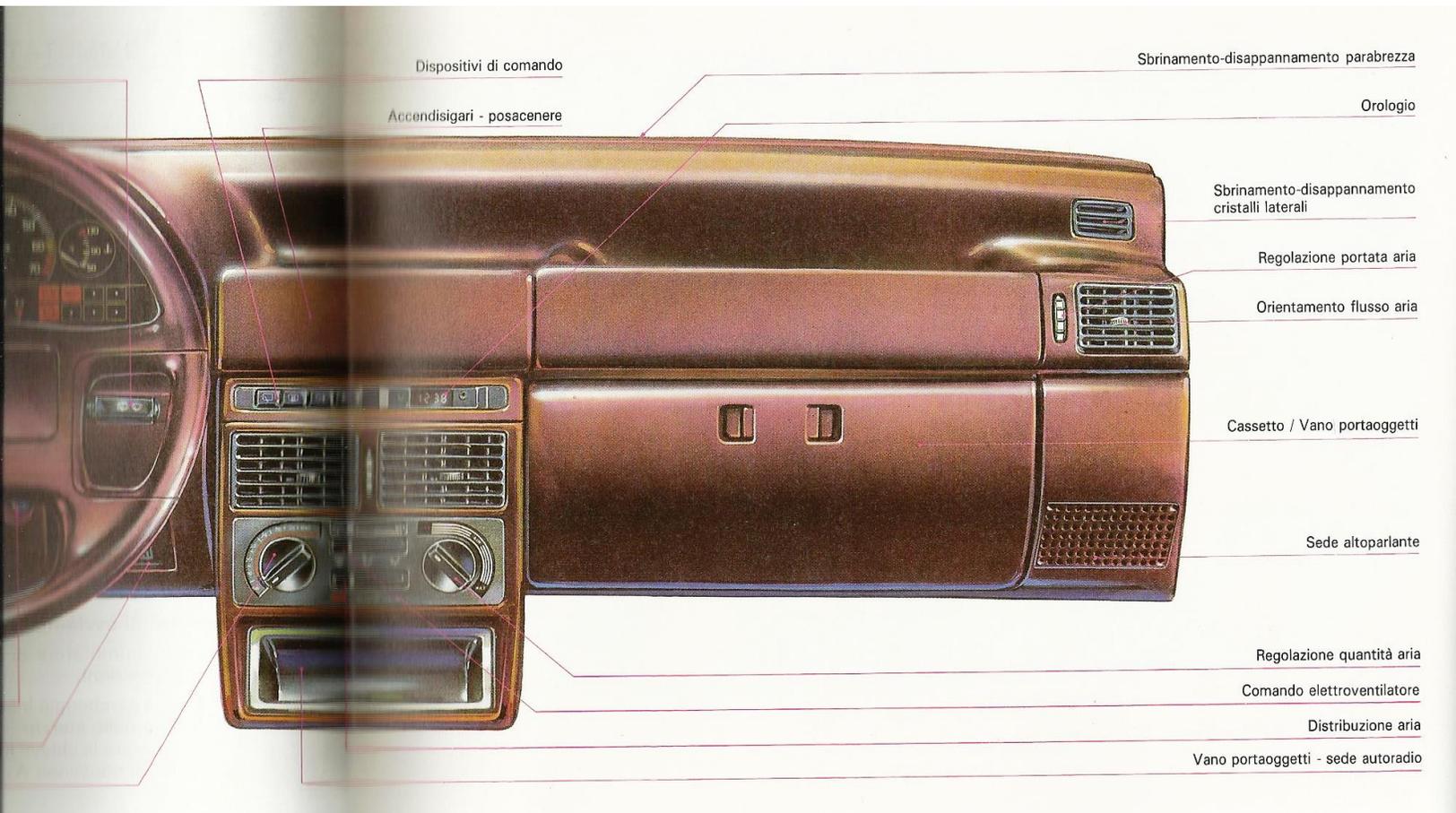


- Quadro di controllo
- Pulsante luci di emergenza
- Comando avvisatore acustico
- Sbrinamento-disappannamento cristalli laterali
- Regolazione portata aria
- Orientamento flusso aria
- Comando di illuminazione esterna
- Indicatori di direzione
- Sede altoparlante
- Sbloccaggio cofano motore
- Commutatore di avviamento
- Dispositivo per avviamento a freddo
- Regolazione temperatura aria

Tergilavacristallo
Lavalunotto

Dispositivi di comando

Accendisigari - posacenere



Dispositivi di comando

Accendisigari - posacenere

Sbrinamento-disappannamento parabrezza

Orologio

Sbrinamento-disappannamento cristalli laterali

Regolazione portata aria

Orientamento flusso aria

Cassetto / Vano portaoggetti

Sede altoparlante

Regolazione quantità aria

Comando elettroventilatore

Distribuzione aria

Vano portaoggetti - sede autoradio

Sbrinamento-disappannamento parabrezza

Orologio

Dispositivi di comando

Accendisigari - posacenere

Sbrinamento-disappannamento
cristalli laterali

Regolazione portata aria

Orientamento flusso aria

Cassetto / Vano portaoggetti

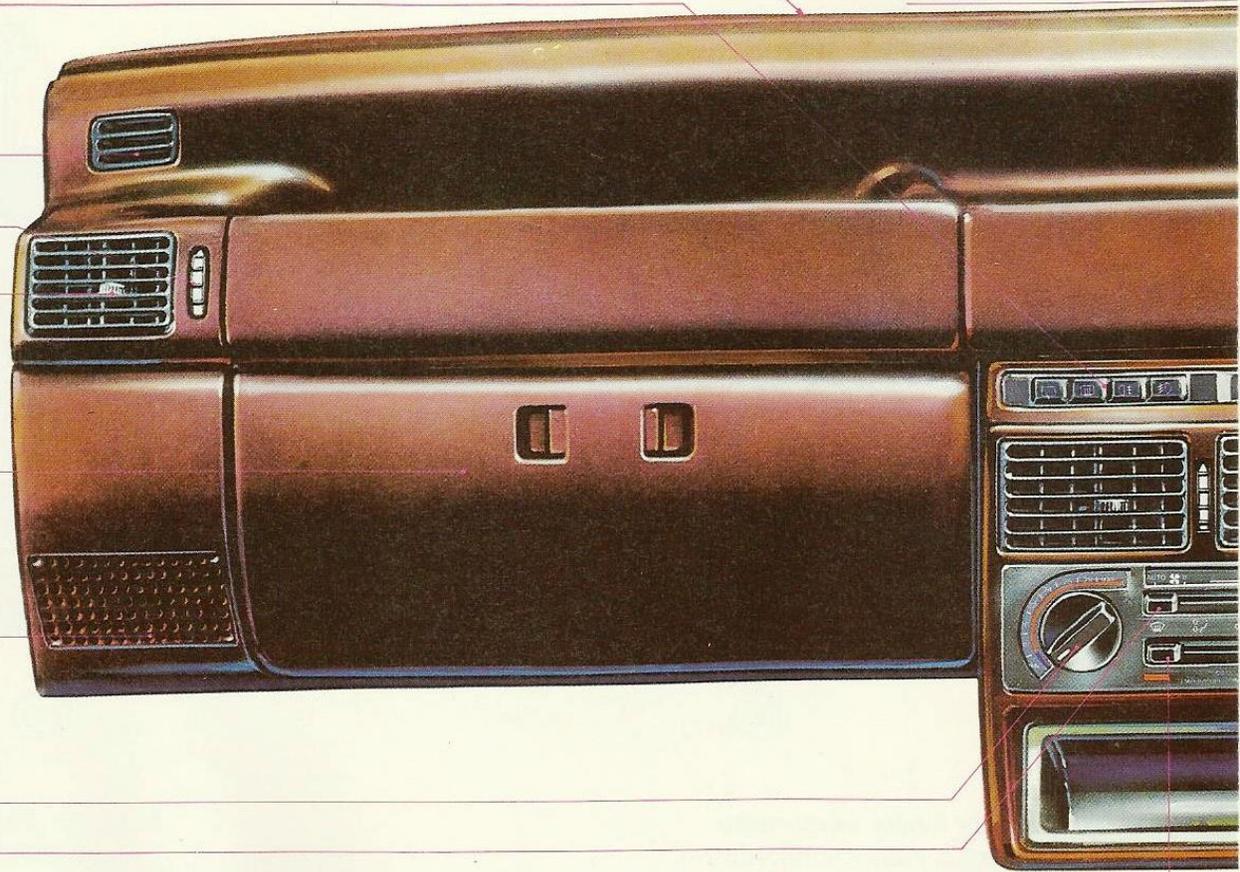
Sede altoparlante

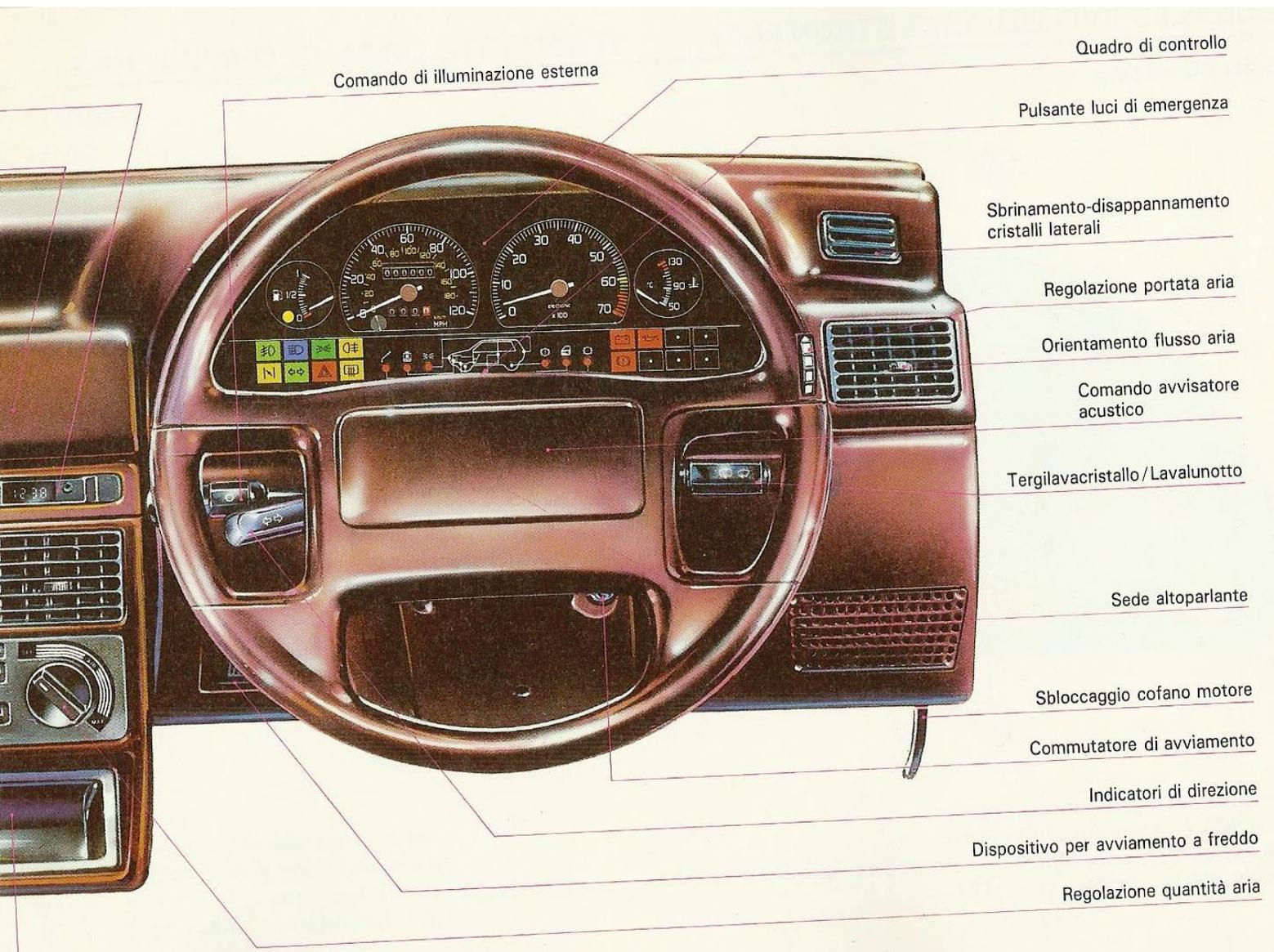
Regolazione temperatura aria

Comando elettroventilatore

Distribuzione aria

Vano portaoggetti - sede autoradio





Comando di illuminazione esterna

Quadro di controllo

Pulsante luci di emergenza

Sbrinamento-disappannamento cristalli laterali

Regolazione portata aria

Orientamento flusso aria

Comando avvisatore acustico

Tergilavacrystallo/Lavalunotto

Sede altoparlante

Sbloccaggio cofano motore

Commutatore di avviamento

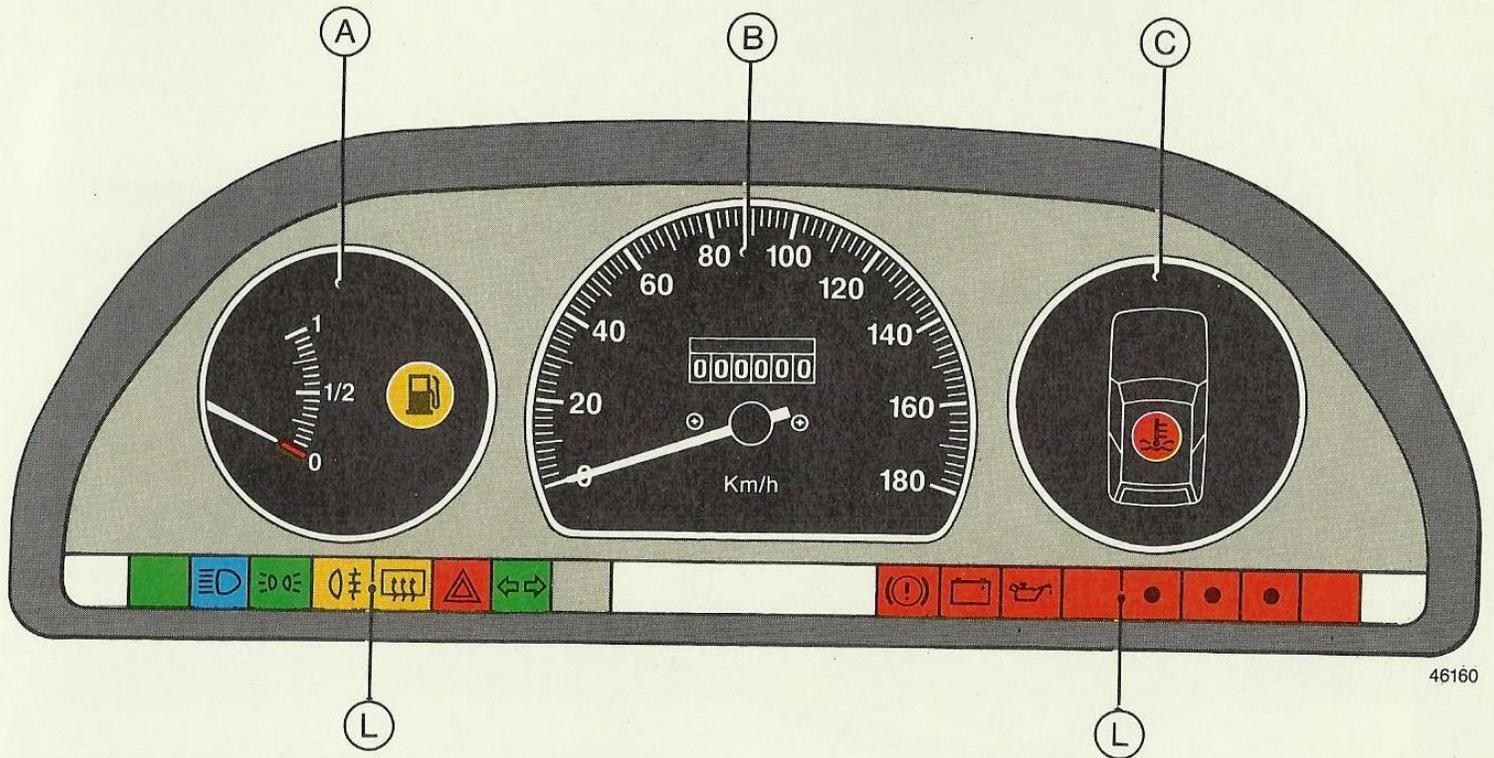
Indicatori di direzione

Dispositivo per avviamento a freddo

Regolazione quantità aria

COMPLESSIVO QUADRO STRUMENTI

UNO 45 - Sting

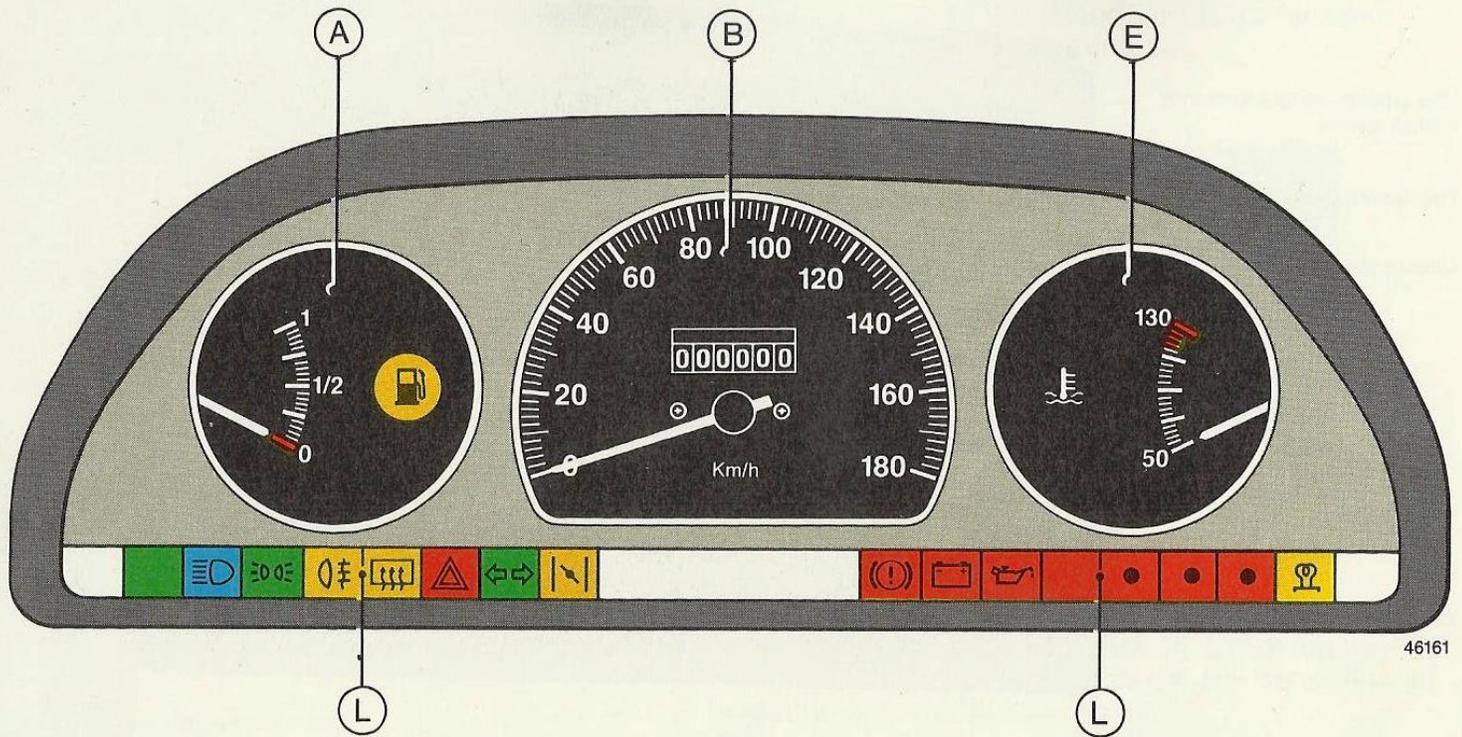


46160

- A - Indicatore livello carburante
- B - Tachimetro e contachilometri
- C - Schema con segnalatore eccessiva temperatura acqua
- L - Segnalatori (vedere pag. 19).

COMPLESSIVO QUADRO STRUMENTI

UNO D

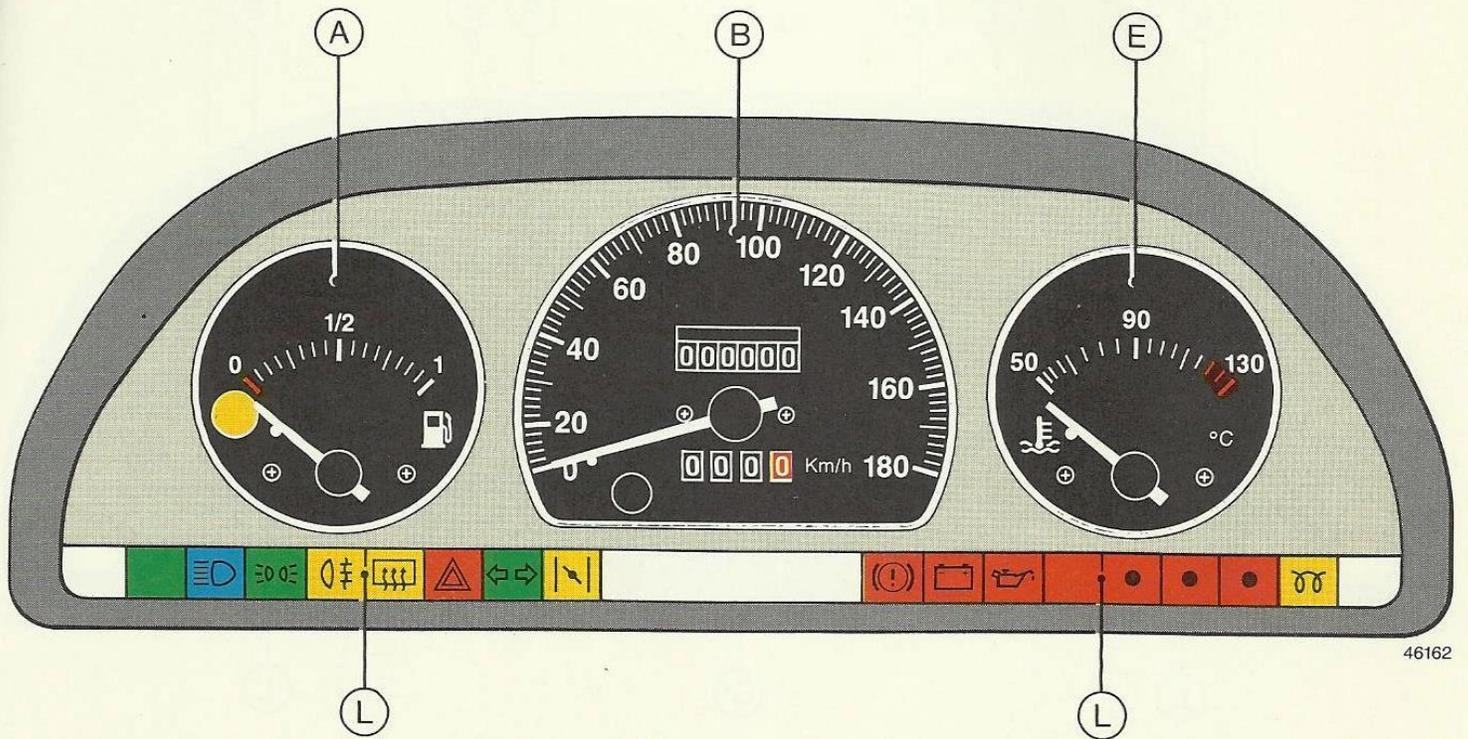


46161

- A - Indicatore livello carburante
- B - Tachimetro e contachilometri
- E - Termometro per liquido raffreddamento motore
- L - Segnalatori (vedere pag. 19).

COMPLESSIVO QUADRO STRUMENTI

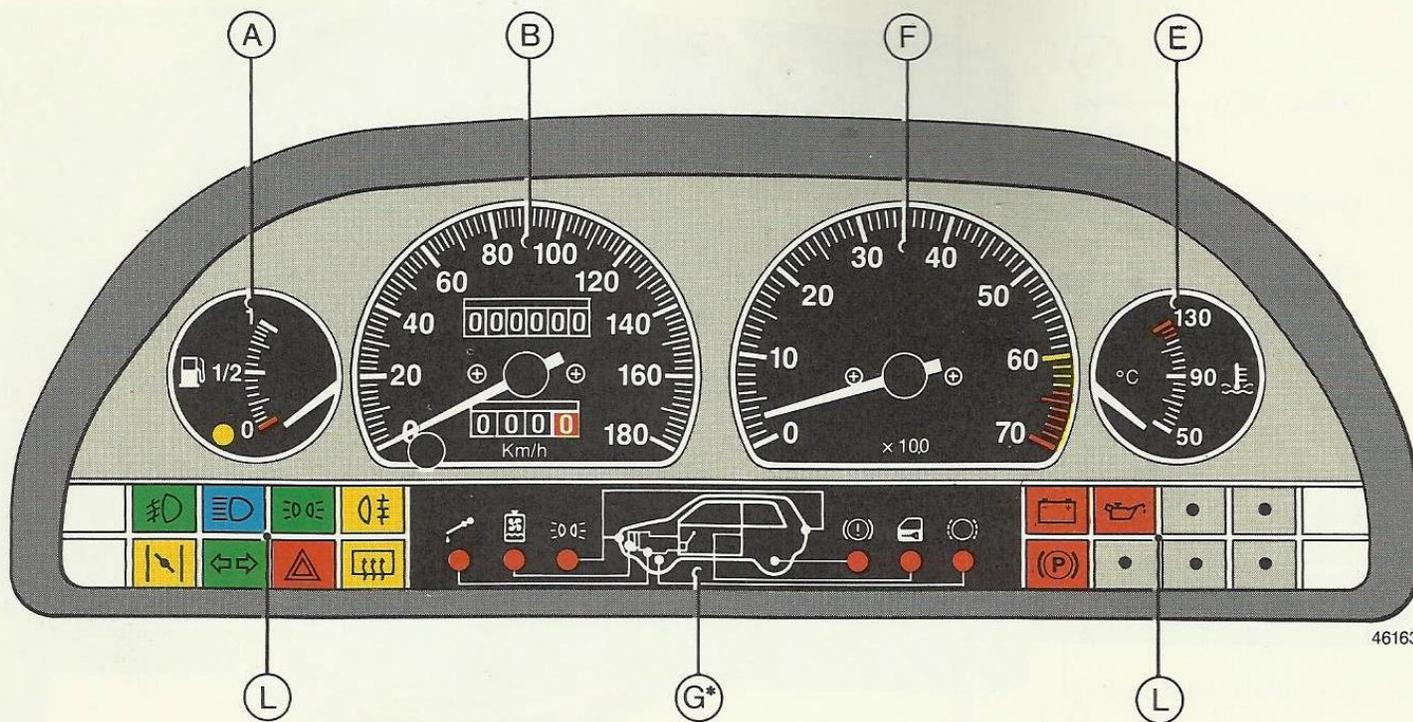
UNO 45S - 60S - Selecta - Selecta i.e. - DS



- A - Indicatore livello carburante
- B - Tachimetro e contachilometri
- E - Termometro per liquido raffreddamento motore
- L - Segnalatori (vedere pag. 19) - Segnalatore candele di preriscaldamento solo per versioni diesel.

COMPLESSIVO QUADRO STRUMENTI

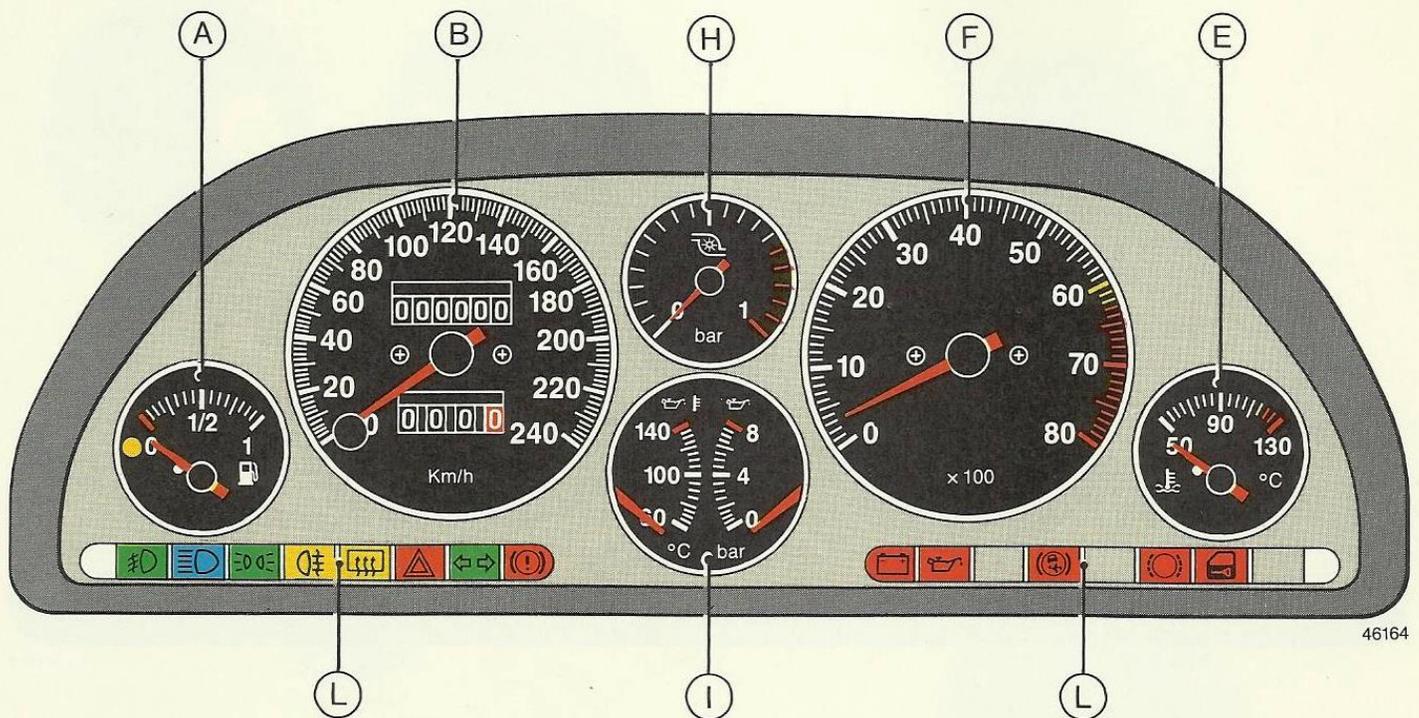
ÙNO 45SX - 60SX - 70SX



- A - Indicatore livello carburante
- B - Tachimetro e contachilometri
- E - Termometro per liquido raffreddamento motore
- F - Contagiri del motore
- G - Check panel - * disponibile a richiesta
- L - Segnalatori (vedere pag. 19).

COMPLESSIVO QUADRO STRUMENTI

UNO Turbo benzina

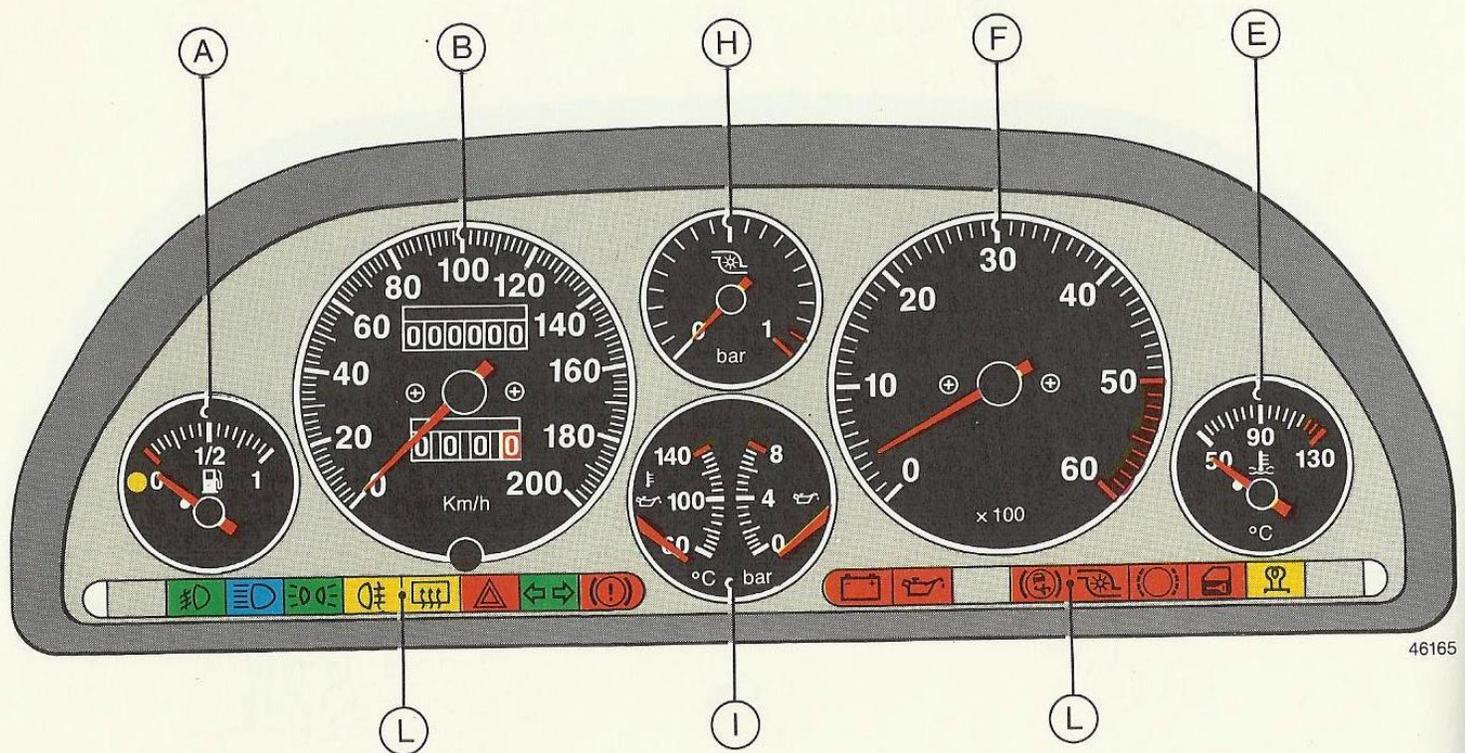


A - Indicatore livello carburante
B - Tachimetro e contachilometri
E - Termometro per liquido raffreddamento motore
F - Contagiri motore

H - Manometro del turbocompressore
I - Termometro per olio motore e manometro per pressione olio motore
L - Segnalatori (vedere pag. 19).

COMPLESSIVO QUADRO STRUMENTI

UNO Turbo Diesel

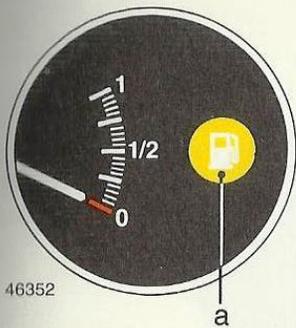


- A - Indicatore livello carburante
- B - Tachimetro e contachilometri
- E - Termometro per liquido raffreddamento motore
- F - Contagiri motore

- H - Manometro del turbocompressore
- I - Termometro per olio motore e manometro per pressione olio motore
- L - Segnalatori (vedere pag. 19).

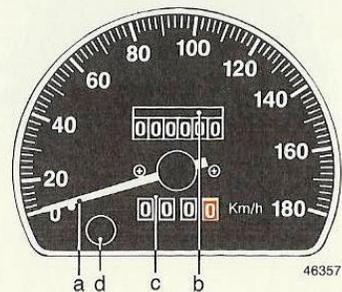
STRUMENTI DI BORDO

A - Indicatore livello carburante

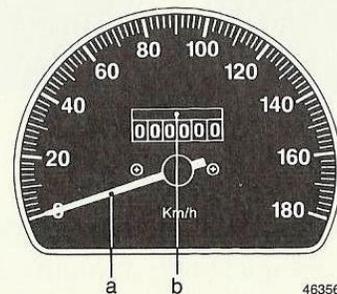


L'accensione della spia «a» indica che nel serbatoio è rimasta una riserva di circa 5 ÷ 7 litri di carburante. La capacità del serbatoio per la versione Turbo benzina è di circa 50 litri mentre per le altre versioni è di circa 42 litri.

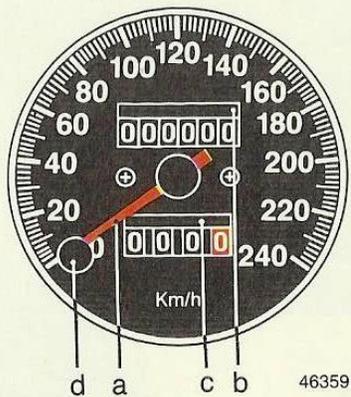
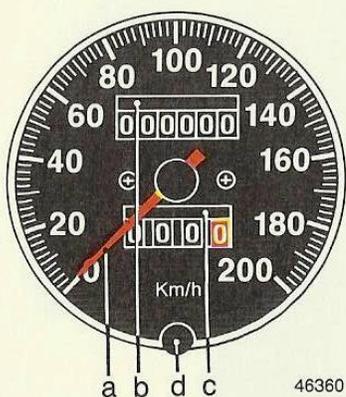
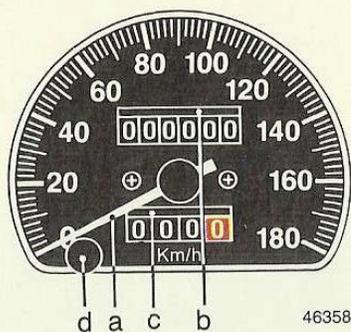
B - Tachimetro e contachilometri



- a - Tachimetro
- b - Contachilometri totale
- c - Contachilometri parziale
- d - Pulsante di azzeramento contachilometri parziale.



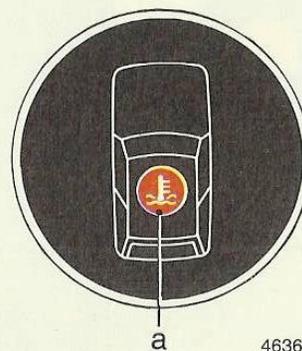
STRUMENTI DI BORDO



Nella versione Turbo i.e. il fondo scala del tachimetro è di 240 km/h.

Nella versione Turbo Diesel il fondo scala del tachimetro è di 200 km/h.

C - Segnalatore eccessiva temperatura acqua



L'accensione del segnalatore avverte che il motore è surriscaldato. Se il segnalatore si accende durante la marcia (velocità superiore a 50 km/h) arrestare la vettura ed aumentare leggermente il regime di rotazione motore; se dopo un breve periodo di tempo il segnalatore non si spegne, arrestare immediatamente il motore. L'anomalia può anche verificarsi viaggiando a velocità eccessivamente bassa con clima molto caldo; in tal caso, fermarsi qualche istante ed accelerare leggermente.

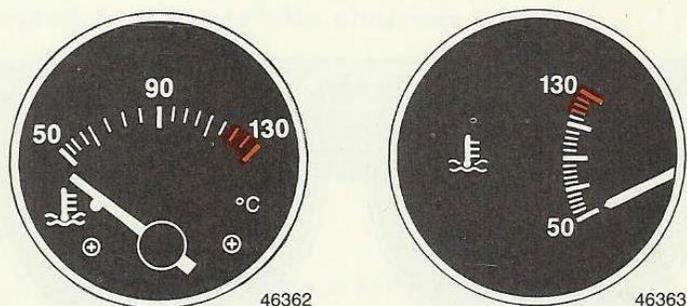
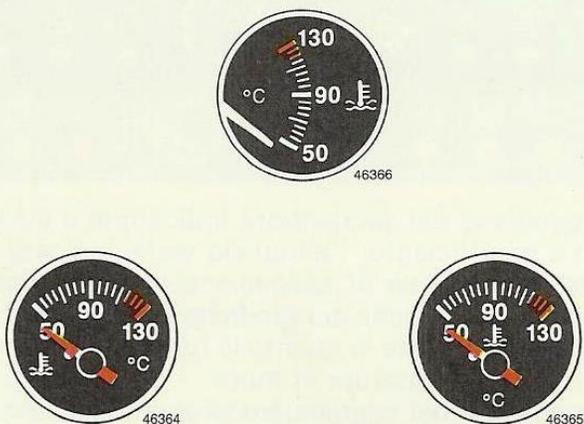
Se l'indicazione di temperatura eccessiva permane nonostante gli accorgimenti adottati, arrestare il motore e rivolgersi al Servizio Assistenziale FIAT.

STRUMENTI DI BORDO

E - Termometro per liquido raffreddamento motore

Lo strumento inizia a fornire indicazioni di temperatura quando questa raggiunge e supera il valore di 50 °C. In condizioni di normale funzionamento del motore, le indicazioni devono oscillare attorno ai valori centrali della scala.

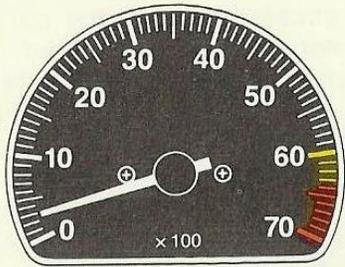
Se l'indicazione si avvicina al settore rosso, il motore è sollecitato eccessivamente per cui è necessario ridurre la richiesta di sue prestazioni. L'anomalia può anche verificarsi viaggiando a velocità eccessivamente bassa con clima molto caldo; in tal caso, fermarsi qualche istante ed accelerare leggermente. Se l'indicazione di temperatura continua a salire nonostante gli accorgimenti adottati, arrestare il motore e rivolgersi al Servizio Assistenziale FIAT.



Nota: dopo un percorso che ha comportato un impiego severo del motore, non spegnerlo immediatamente ma lasciarlo girare al minimo per almeno un minuto per evitare il «colpo di calore» dopo lo spegnimento.

STRUMENTI DI BORDO

F - Contagiri



46367

Quando la lancetta spazia sulla zona gialla il motore sta erogando la potenza massima.

Per la sola versione 45SX, la zona gialla inizia a 5500 giri/1'.



46368

Turbo Diesel



46369

Turbo i.e.

L'utilizzo del motore oltre questo regime, pur non avendo controindicazioni funzionali, non è più conveniente in termini di prestazioni.

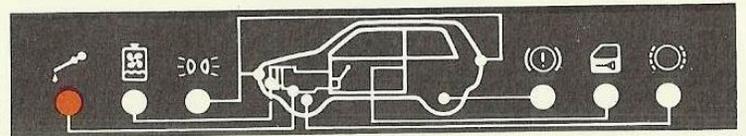
La zona rossa indica i regimi da mantenere brevemente.

G - Check Panel

Dispositivo elettronico per la diagnosi e la visualizzazione di eventuali disefficienze di funzioni vitali per il veicolo e la sicurezza di marcia.

Ruotando la chiave di accensione dalla posizione «STOP» alla posizione «MAR», si accendono per 2 ÷ 3 secondi tutti i led.

Insufficiente livello olio



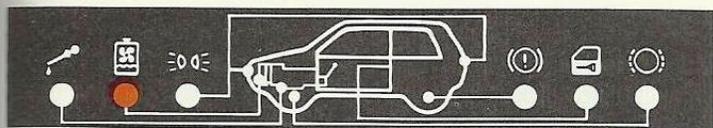
46370

L'accensione del segnalatore indica che il livello dell'olio è insufficiente; l'anomalia viene indicata unicamente con chiave di accensione in MAR. Eventuali carenze di livello che si manifestassero in marcia non verranno segnalate in quanto la funzione di controllo è disattivata con motore in moto.

L'accensione del segnalatore di livello dell'olio a vettura in movimento diagnosticherà soltanto un'interruzione del circuito (sensore rotto, cablaggio interrotto).

STRUMENTI DI BORDO

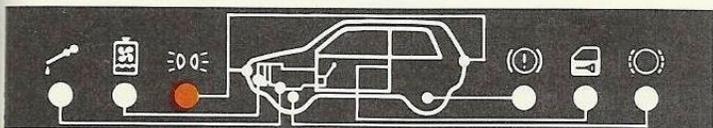
Insufficiente liquido raffreddamento motore



46371

Il segnalatore, con chiave in MAR, si illumina in caso di insufficiente livello del liquido di raffreddamento motore. Discontinuità del sensore o dei collegamenti elettrici non vengono segnalati.

Segnalatore di avaria luci esterne



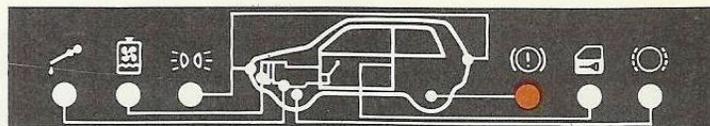
46372

Con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore s'illumina in caso di interruzione di uno o più dei seguenti circuiti:

- Luci di posizione
- Luci posteriori antinebbia
- Luci d'arresto
- Luce targa.

L'interruzione simultanea dei due fusibili non viene segnalata; viene però evidenziata dalla mancata accensione della spia luci di posizione sul quadro.

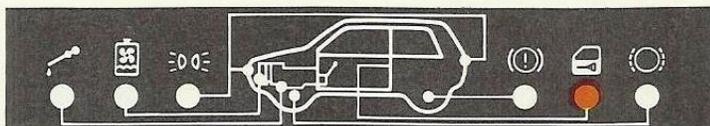
Segnalatore insufficiente livello liquido freni



46373

Con chiave di accensione in MAR, il segnalatore si illumina in caso di insufficiente livello del liquido freni. Discontinuità del sensore o dei collegamenti elettrici non vengono segnalati.

Segnalatore imperfetta chiusura porte

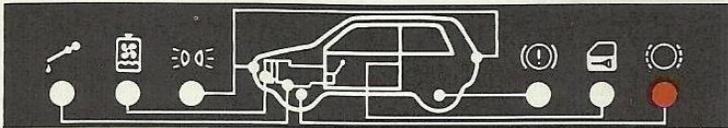


46374

Con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore s'illumina in caso di imperfetta chiusura di una o più porte. Discontinuità del sensore o dei collegamenti elettrici non vengono segnalati.

STRUMENTI DI BORDO

Segnalatore usura pastiglie freni anteriori



46375

Con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore s'illumina in caso di usura delle guarnizioni dei freni anteriori; con il progredire dell'usura delle guarnizioni, il segnalatore rimane costantemente acceso.

Il segnalatore non rileva quando il sensore è guasto o quando il relativo cavo di collegamento è interrotto.

H - Manometro del Turbocompressore



In condizioni normali di funzionamento, la pressione deve essere compresa tra 0 e 0,75 bar per motore a benzina e 0,9 bar per motore diesel. Qualora dovesse superare il valore massimo, rivolgersi alla Rete Assistenza FIAT.

I - Termometro e manometro olio motore

a - Termometro dell'olio motore (°C)

Quando la lancetta dello strumento indica una temperatura troppo elevata (tacca rossa), occorre arrestare immediatamente la vettura, ma non spegnere il motore. Attendere con motore al minimo per un breve periodo di tempo, quindi, se la temperatura non diminuisce, spegnere il motore e rivolgersi alla Rete Assistenza FIAT.



STRUMENTI DI BORDO

b - Manometro dell'olio motore (bar)

Con motore caldo, la pressione dell'olio oscilla mediamente tra 3,4 e 4,9 bar.

Con motore molto caldo e funzionante al minimo, la lancetta dello strumento scende leggermente sotto la lineetta indicante il valore di 2 bar, il fatto non deve preoccupare se, accelerando anche solo leggermente, la lancetta tende a risalire verso valori superiori.

Dopo un avviamento del motore in ambiente molto freddo, la lancetta tende a superare i valori normali di pressione: non accelerare bruscamente ma attendere che la pressione si stabilizzi.



L - Segnalatori



Segnalatore di luci accese



Segnalatore delle luci abbaglianti



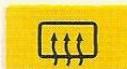
Segnalatore delle luci fendinebbia



Segnalatore delle luci posteriori antinebbia



Segnalatore delle luci d'emergenza



Segnalatore del lunotto termico



Segnalatore del freno a mano

Solo su versioni con check panel.

STRUMENTI DI BORDO



Segnalatore di inefficienza dell'impianto frenante ABS (se montato)

L'accensione del segnalatore con chiave in posizione MAR, non indica inefficienza dell'impianto frenante, ma costituisce l'autodiagnosi del sistema che permane fino al raggiungimento di una velocità di marcia superiore ai 5 km/h.



Segnalatore di avaria al turbocompressore



Segnalatori delle candele di preriscaldamento per avviamento motore diesel



Segnalatore di insufficiente pressione olio motore

Si spegne non appena il motore si è avviato anche se è accettabile un certo ritardo nello spegnimento con motore al minimo. Dopo un lungo viaggio, con motore sottoposto ad un intenso sforzo, il segnalatore può iniziare a lampeggiare: ciò non deve destare preoccupazione purchè si spenga dopo aver accelerato leggermente.



Segnalatore di mancata ricarica batteria

La sua accensione indica un guasto all'impianto del generatore di corrente. È ammissibile un eventuale ritardo allo spegnimento con motore al minimo.



Segnalatore di insufficiente liquido freno. Per i modelli senza check panel segnala anche l'inserimento del freno a mano.



Segnalatore usura pastiglie freni



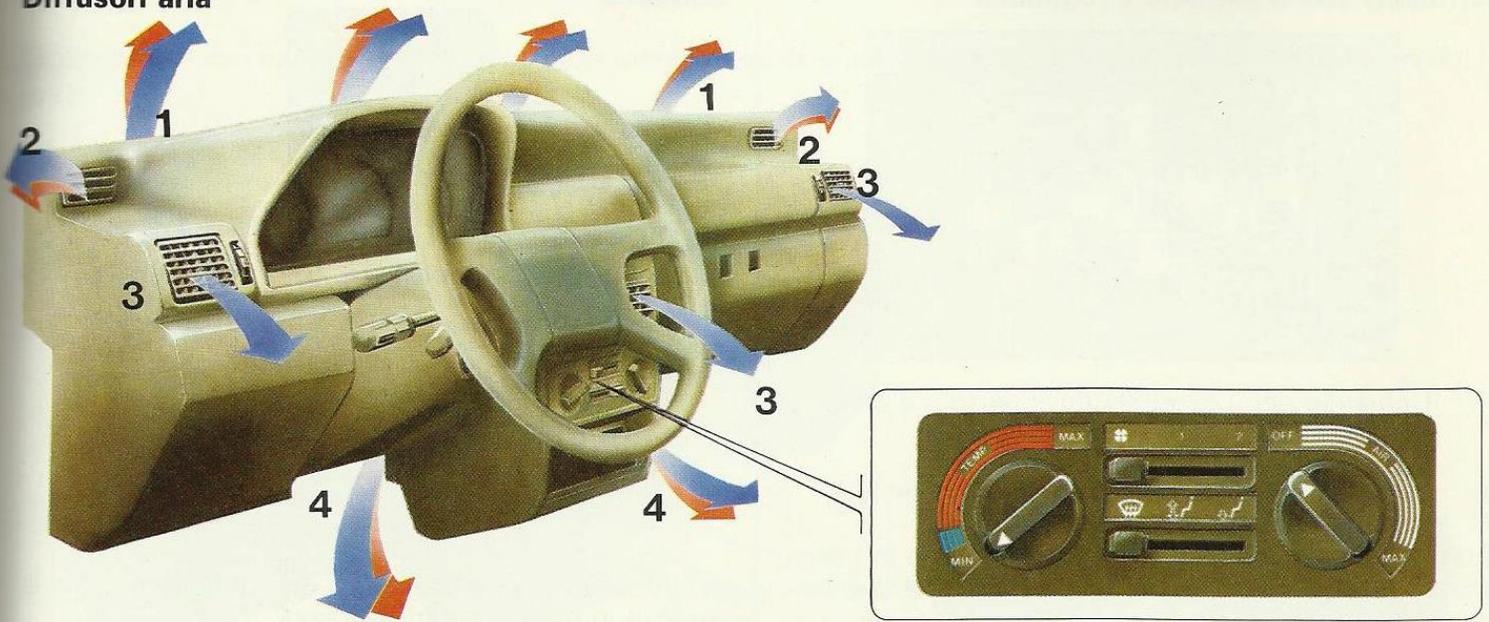
Segnalatore imperfetta chiusura porte



Segnalatore dispositivo di avviamento a freddo inserito

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

Diffusori aria

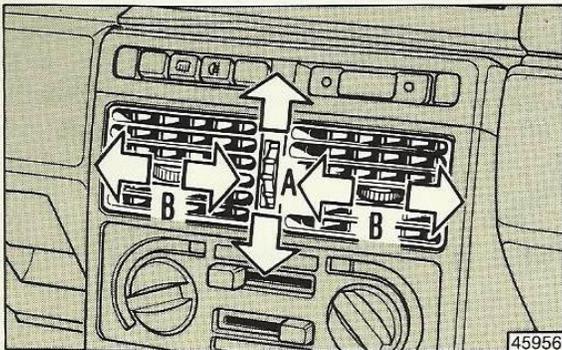


46640

- 1 - Per sbrinare o disappannare il parabrezza
- 2 - Per sbrinare o disappannare i cristalli laterali anteriori
- 3 - Ventilazione dinamica interno vettura
- 4 - Per invio di aria calda e fredda ai piedi dei passeggeri anteriori e posteriori.

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

Diffusori aria orientabili e regolabili

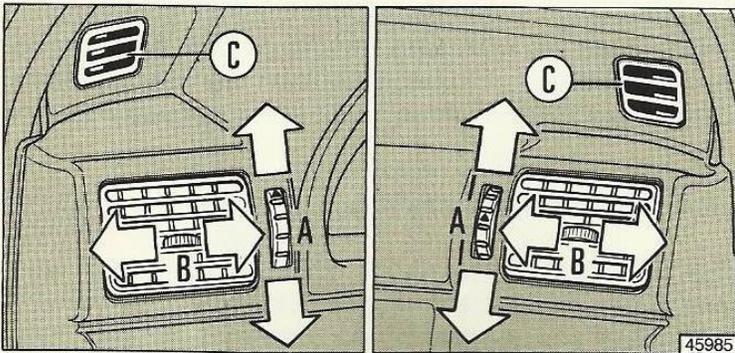


A - Comando per il controllo della portata d'aria:
ruotato in alto = diffusore aperto
ruotato in basso = diffusore chiuso.

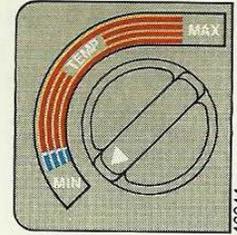
B - Comando per l'orientamento laterale dell'aria.

C - Diffusore fisso per vetri laterali.

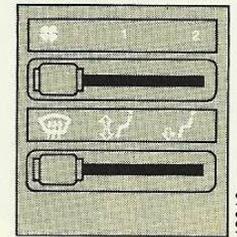
I diffusori possono essere orientati in alto o in basso mediante parziale rotazione del corpo completo di ciascun diffusore.



Comandi

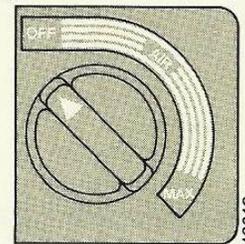


Manopola per la regolazione della temperatura dell'aria.



In alto levetta per inserimento del ventilatore a 2 o 3 velocità in base alle varie versioni.

In basso levetta per la distribuzione dell'aria.

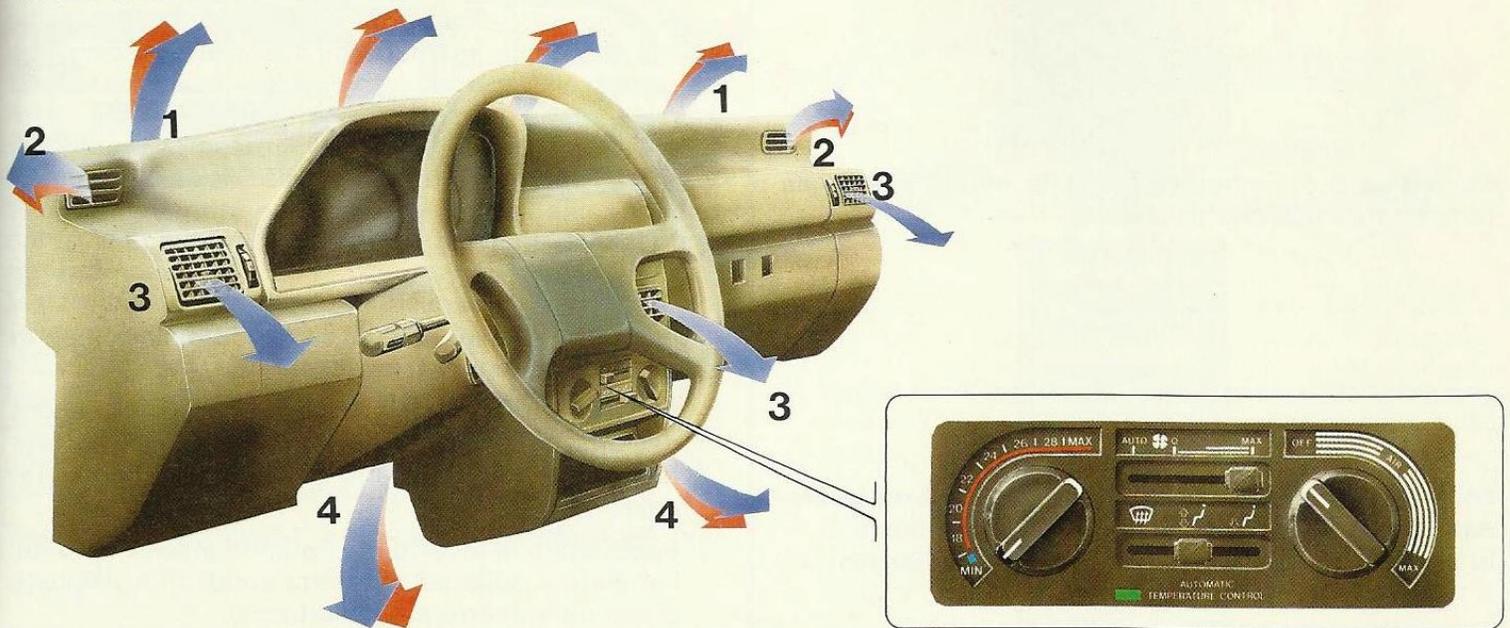


Manopola per la regolazione della quantità d'aria immessa nella vettura.

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

Diffusori aria

Il riscaldatore con controllo automatico della temperatura di seguito descritto, è fornito a richiesta sulle versioni SX e Turbo.

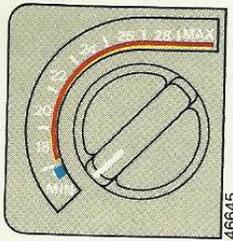


46641

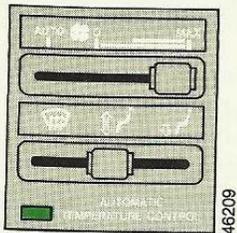
- 1 - Per sbrinare o disappannare il parabrezza
- 2 - Per sbrinare o disappannare i cristalli laterali anteriori
- 3 - Ventilazione dinamica interno vettura
- 4 - Per invio di aria calda e fredda ai piedi dei passeggeri anteriori e posteriori.

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

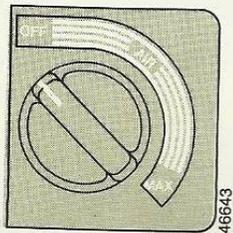
Comandi



Manopola per l'impostazione e la regolazione della temperatura dell'aria desiderata.

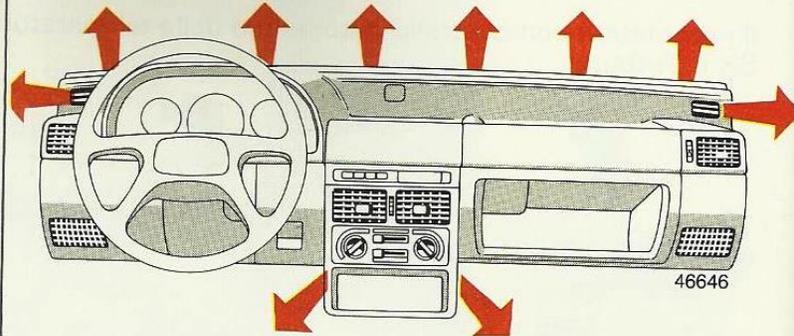


Levetta in alto per inserimento del ventilatore in manuale e in automatico (regolazione continua). In basso la levetta per la distribuzione dell'aria.



Manopola regolazione quantità d'aria immessa nella vettura.

Riscaldamento



- Indice della manopola di comando della temperatura dell'aria sulla zona rossa.
- Indice della manopola di comando della quantità dell'aria ruotato verso la posizione MAX per aumentare la portata d'aria da immettere nell'abitacolo.
- Posizionare la levetta di comando inserimento del ventilatore sulla velocità che soddisfi la richiesta d'aria da immettere nell'abitacolo.
- Posizionare la levetta di comando distribuzione aria su:

 con temperatura esterna moderatamente fredda o in caso di necessità di maggior flusso d'aria per disappannamento.

 per riscaldamento normale.

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

Riscaldamento automatico

Impostare sulla manopola della regolazione temperatura il valore desiderato, portare la manopola della presa aria in qualunque posizione ad esclusione di OFF (per una migliore regolazione è consigliabile posizionare sul MAX) e la leva della regolazione della velocità ventilatore in posizione AUTO. In tale condizione si illumina la spia che segnala l'inserimento dell'automatismo, la quantità e la temperatura dell'aria vengono controllate automaticamente in funzione della temperatura impostata.

È possibile comandare manualmente la velocità del ventilatore azionando la relativa leva al di fuori della posizione AUTO. In tal caso si spegne il segnalatore a led di automatismo inserito, per evidenziare che non si è più in condizione di pieno automatismo: l'impianto continua comunque a regolare la temperatura dell'abitacolo senza gestione del ventilatore.

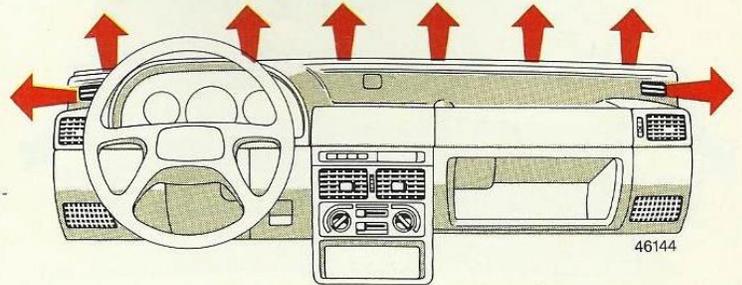
Posizionare la levetta di comando distribuzione aria



In caso di necessità di maggior flusso d'aria per disappannamento posizionare su



Disappannamento e/o sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori.

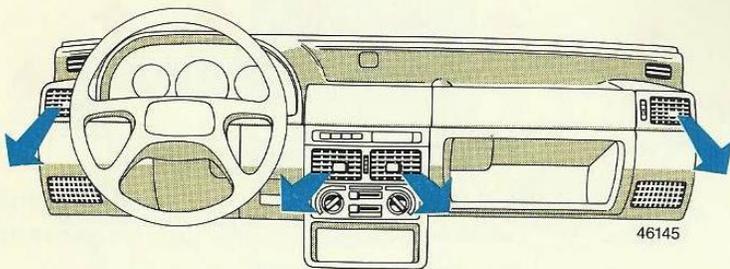


- Indice della manopola di comando della temperatura dell'aria ruotata in corrispondenza della zona rossa.
- Indice della manopola di comando della quantità dell'aria ruotato verso la posizione MAX per aumentare la portata d'aria da immettere nell'abitacolo.
- Posizionare la levetta di comando della velocità del ventilatore sulla velocità massima.
- Posizionare la levetta di comando di distribuzione dell'aria sul simbolo .

Per lo sbrinamento o il disappannamento del cristallo posteriore, inserire con l'apposito interruttore descritto a pagina 29 le resistenze elettriche applicate sul cristallo.

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

Ventilazione



- Indice della manopola di comando della temperatura dell'aria sulla zona blu «MIN».
- Indice della manopola di comando della portata dell'aria ruotato in corrispondenza dell'indicazione MAX.
- Posizionare la levetta di comando della velocità del ventilatore in funzione della quantità d'aria richiesta.
- Agire sulle rotelle di comando apertura diffusori d'aria centrali e laterali.

Ventilazione estiva

- Agire sulle rotelle di comando dei diffusori aria centrali e laterali.
- Posizionare la manopola di regolazione temperatura su MIN, la manopola di presa aria preferibilmente su MAX e la leva di comando ventilatore in AUTO. In tale condizione il ventilatore si regima al 50% circa della MAX velocità.

È possibile il comando manuale del ventilatore se la velocità desiderata è diversa da quella gestita in automatico.

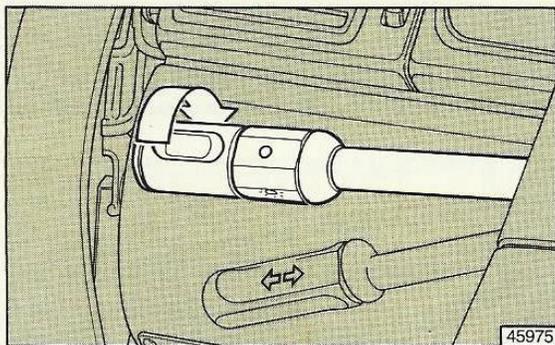
COMANDI DI SEGNALAZIONE E DI SERVIZIO

Leva dell'illuminazione esterna e del quadro di controllo

È sotto corrente solo quando la chiave di accensione si trova nella posizione MAR.

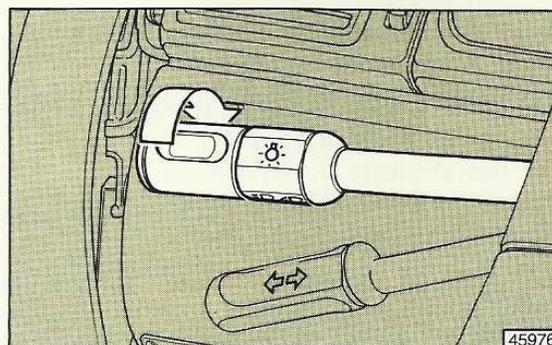
Spostando la leva verso il volante, si ottengono i lampi luce sui proiettori abbaglianti ed il lampeggio del rispettivo segnalatore.

Luci di posizione — Si accendono ruotando la leva dalla posizione  alla posizione . Congiuntamente, sul quadro di controllo si illumina il segnalatore .

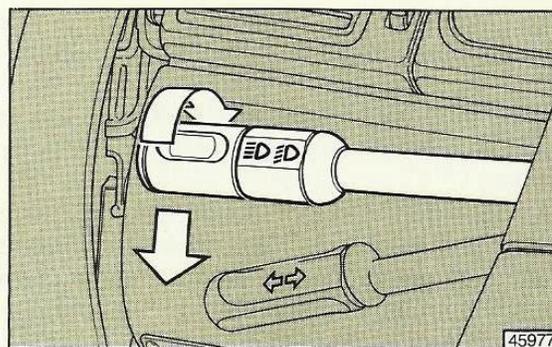


In questa posizione la leva non può essere abbassata.

Luci anabbaglianti — Si accendono ruotando la leva dalla posizione  alla posizione .



Luci abbaglianti — Partendo dalla posizione  della leva, spostare la leva verso il basso. Congiuntamente, sul quadro di controllo si illumina il segnalatore .



Con luci esterne accese, si accende pure la luce del quadro di controllo.

COMANDI DI SEGNALAZIONE E DI SERVIZIO

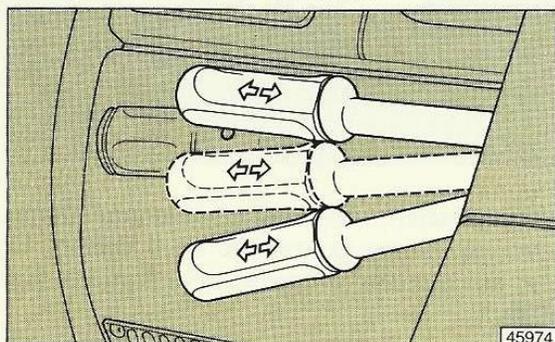
Leva di comando degli indicatori di direzione

Gli indicatori di direzione funzionano esclusivamente con chiave di accensione in MAR.

Spostare la leva in una delle due posizioni stabili:

in alto = per svoltare a destra

in basso = per svoltare a sinistra.



Quando gli indicatori di direzione sono in funzione, lampeggia il segnalatore $\leftarrow \rightarrow$ sul quadro di controllo.

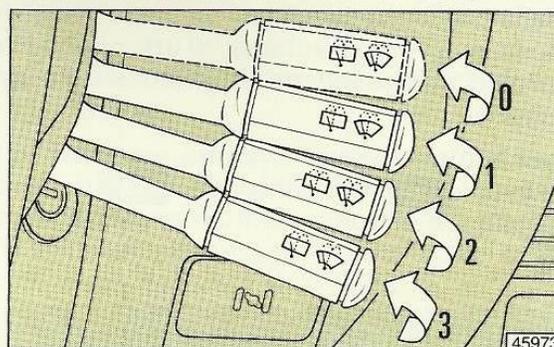
Il ritorno della leva è automatico riportando la vettura in posizione rettilinea. È possibile intervenire anche manualmente.

Qualora si voglia segnalare un momentaneo cambio di corsia di marcia, per cui è sufficiente una minima rotazione del volante guida, è possibile spostare la leva al primo scatto (posizione instabile), al rilascio, la leva disinscerisce le luci di direzione.

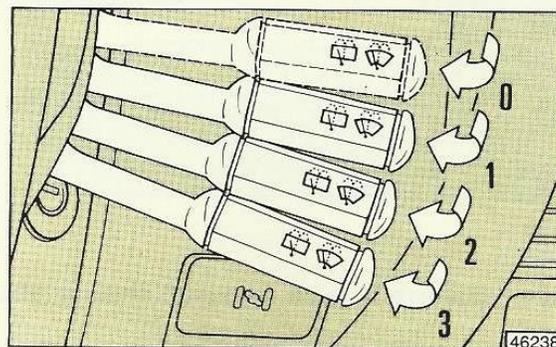
Leva di comando del tergicristallo, del lavacristallo e del lavalunotto

È sotto corrente con chiave di accensione in MAR.

- 0 = Tergicristallo fermo
- 1 = Funzionamento ad intermittenza
- 2 = Funzionamento continuo lento
- 3 = Funzionamento continuo veloce.



Tirando la leva verso il volante, si mette in azione l'elettropompa del lavacristallo e del lavaproiettori se montato.

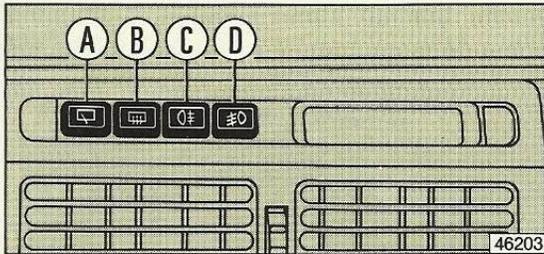


Spingendo la leva in avanti, verso la plancia, si mettono in funzione l'elettropompa del lavalunotto ed il tergilunotto (se montato); al rilascio si disinsceriscono.

COMANDI DI SEGNALAZIONE E DI SERVIZIO

Interruttori

La pulsantiera è ubicata al centro della plancia sopra le bocchette di areazione centrali ed esplica le seguenti funzioni:



A - Inserzione tergicristallo (se montato)

B - Inserzione lunotto termico.

Funziona con chiave in MAR.

Serve per sbrinare/disappannare il cristallo posteriore. All'atto dell'inserzione si illumina sul quadro di controllo il segnalatore .

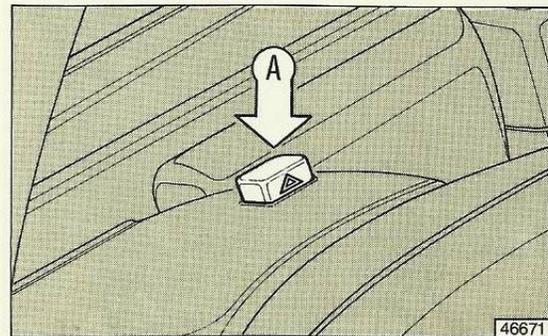
C - Inserzione luci posteriori antinebbia. L'accensione avviene con proiettori anabbaglianti inseriti. Premendo il pulsante si illuminerà sul quadro di controllo il segnalatore .

D - Inserzione luci anteriori antinebbia (se montate). L'accensione avviene solo con proiettori anabbaglianti inseriti.

Premendo il pulsante, si illuminerà sul quadro di controllo il segnalatore .

Luci di emergenza

Indipendentemente dalla posizione della chiave d'accensione, agendo sull'interruttore A posizionato sul rivestimento superiore del piantone guida, si inseriscono a luce pulsante, contemporaneamente tutte le luci di direzione e il segnalatore  sul quadro di controllo.



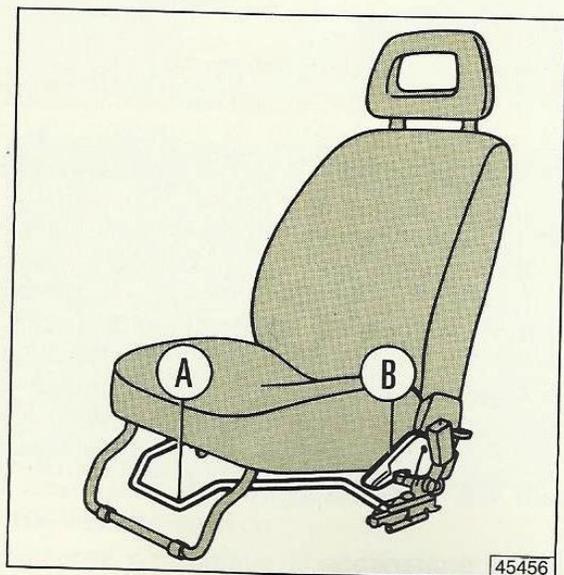
REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Sedili anteriori

Per regolare la posizione dei sedili in senso longitudinale, sollevare la leva A, ed esercitare sul sedile una spinta in avanti o indietro.

Per regolare l'eventuale schienale inclinabile, sollevare la levetta B posta sul fianco interno dei cuscini.

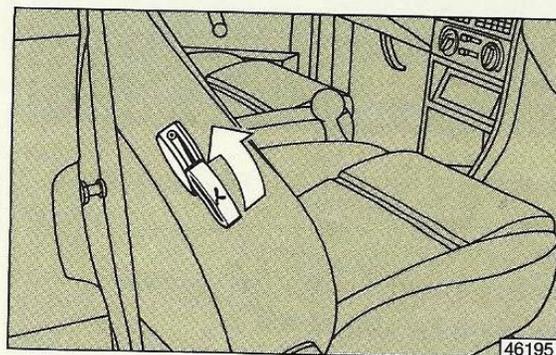
A richiesta su alcune versioni è prevista la regolazione lombare dello schienale. Tale regolazione è attuata da un apposito pommello posto sul fianco dello schienale stesso; questa regolazione consente di conferire la posizione anatomicamente più corretta alla colonna vertebrale.



Gli schienali sono dotati di appoggiatesta fissi; per un loro eventuale smontaggio, è necessario intervenire dall'interno del sedile.

Accessibilità ai posti posteriori (versione a tre porte).

I sedili anteriori si possono sbloccare e quindi ribaltare in avanti, tirando verso l'alto le maniglie (una per sedile) poste sul fianco esterno degli schienali anteriori.



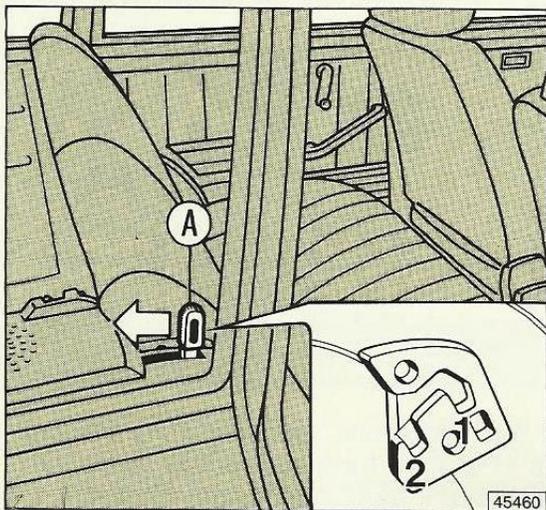
Sedili posteriori

In funzione delle diverse esigenze si può dare allo schienale due diverse inclinazioni; queste sono determinate da un nottolino il quale può impegnarsi nell'asola «1» oppure nell'asola «2» su di una piastra fissata allo schienale stesso. Per scegliere l'inclinazio-

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

ne voluta spingere all'indietro la leva A e posizionare lo schienale in modo che al rilascio della leva il nottolino occupi l'asola corrispondente alla posizione desiderata.

Con nottolino impegnato nell'asola « 2 » si ha una sensibile maggiorazione del volume del vano bagagli anche quando il sedile non è completamente ribaltato.



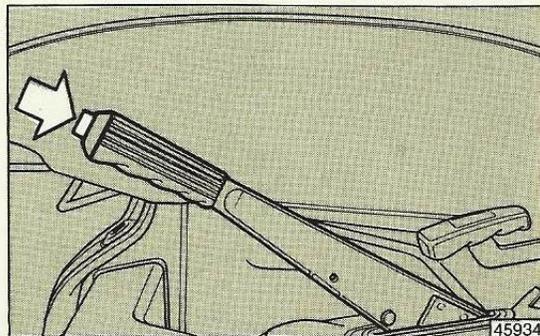
Nelle versioni con sedile posteriore sdoppiato, lo schienale ha una sola posizione fissa corrispondente all'asola « 1 ».

Leva freno a mano (di stazionamento).

Tra i sedili anteriori è posizionata la leva del freno di stazionamento.

Per azionare il freno a mano tirare la leva verso l'alto. Per sbloccare la leva occorre sollevarla leggermente premendo il pulsante posto alla sua estremità.

Con leva tirata verso l'alto il segnalatore (ⓘ) si illumina (vedi pag. 19).



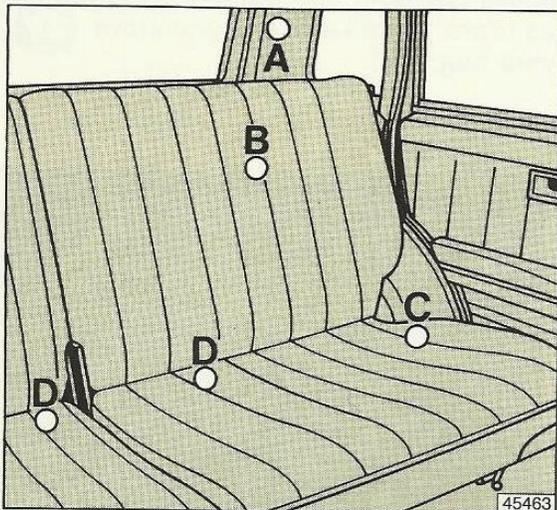
REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Cinture di sicurezza

I posti anteriori sono dotati all'origine di cinture di sicurezza automatiche.

L'allestimento della vettura può comprendere cinture già installate anche per i posti posteriori: automatiche per quelli laterali, statica per il posto centrale.

In ogni caso, sono previsti i punti di ancoraggio, evidenziati in figura, per l'eventuale applicazione delle cinture a cura dell'Utente.



A - Ancoraggio dell'anello oscillante per tratto a bandoliera dei posti laterali.

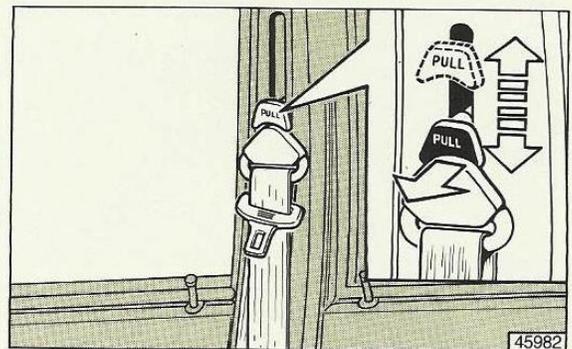
B - Ancoraggio dell'arrotolatore per i posti laterali.

C - Ancoraggio del tratto addominale per i posti laterali.

D - Ancoraggio del tratto con fibbia per i posti laterali ed ancoraggi della cintura addominale per il posto centrale.

I punti di ancoraggio dell'anello oscillante possono essere di tipo fisso o regolabile (solo a richiesta) per adattare correttamente la cintura alla statura del passeggero che la indossa.

Per il tipo fisso, utilizzare uno dei due fori previsti sui montanti porte anteriori, più adatto alla propria altezza.



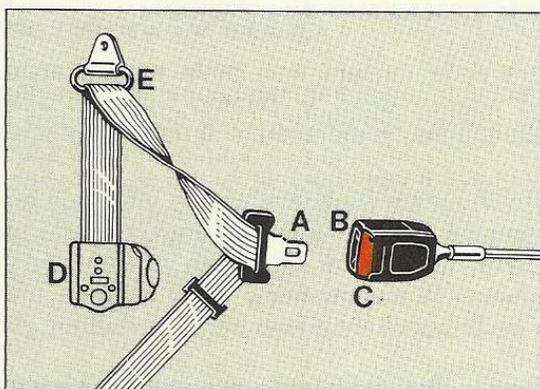
Per il tipo regolabile, occorre tirare l'appiglio con la scritta «PULL» e farlo scorrere in senso verticale; dopo il rilascio, il meccanismo dovrà essere ancorato in una delle tre posizioni stabili predisposte: per accertarsene, spingerlo ancora verso l'alto oppure verso il basso; se il rilascio è avvenuto in posizione intermedia, l'anello si bloccherà con uno scatto dopo una breve corsa.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Impiego delle cinture di sicurezza automatiche (per posti anteriori e posti posteriori laterali).

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio A ed inserirla nella sede B della fibbia, fino a sentire lo scatto di blocco.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante C.



45302

Queste cinture non necessitano di regolazione manuale. Il nastro, uscendo dall'arrotolatore D, posto all'interno della fiancata, e passando attraverso l'anello oscillante E, si regola automaticamente alla lunghezza più idonea per chi indossa la cintura, consentendo a questi tutti i movimenti, a condizione che non siano repentini.

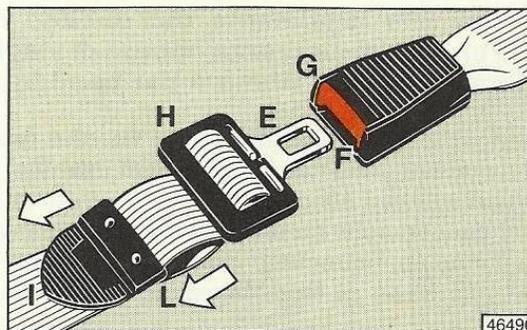
Il meccanismo dell'arrotolatore interviene bloccando il nastro ad ogni estrazione rapida di questo o variazione di assetto del veicolo dovuta a brusca frenata od accelerazione, forte pendenza, curva a velocità sostenuta.

Impiego della cintura di sicurezza statica (per il posto centrale posteriore).

Indossare la cintura con busto eretto ed appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare la cintura, inserire la linguetta di aggancio E nella sede F della fibbia fino a sentire lo scatto di blocco.

Per slacciare la cintura, premere il pulsante G.



46496

Per regolare la cintura, far scorrere nel regolatore H la quantità necessaria di nastro, tirare l'estremità I per stringere e tirare il tratto L per allentare.

La cintura è ben regolata quando si può interporre un pugno tra il corpo del passeggero ed il nastro.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Avvertenze generali per l'impiego delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini.

Gli occupanti della vettura sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti nel paese in cui si circola in merito all'obbligatorietà ed alle modalità di utilizzo delle cinture di sicurezza.

Ove non prescritto in modo specifico da dette disposizioni legislative, si consiglia l'utilizzo dei sedili posteriori a tutte le categorie di persone comunque esentate legalmente dall'obbligo di indossare le cinture di sicurezza oppure di viaggiare vincolati dai sistemi di ritenuta per bambini.

Tutti i minori le cui caratteristiche fisiche (età, altezza, peso) rientrano nei valori/limiti stabiliti dalle leggi vigenti in ogni singolo paese, dovranno essere protetti da appositi sistemi di ritenuta universali (seggiolini, culle, cuscini) conformi ad un tipo omologato in base al Regolamento ECE/ONU 44.

Per i paesi non aderenti al Regolamento ECE/ONU 44 si dovrà far riferimento alle specifiche prescrizioni nazionali.

L'adozione di sistemi di ritenuta semiuniversali o specifici comporta la richiesta del nulla-osta al Costruttore del veicolo per gli ancoraggi addizionali e l'aggiornamento della Carta di Circolazione presso il responsabile Ente Governativo a seguito prova di idoneità degli ancoraggi addizionali stessi.

Per l'installazione ed utilizzo dei sistemi di cui sopra, attenersi alle istruzioni che obbligatoriamente il costruttore dei dispositivi dovrà fornire con gli stessi.

Evitare di trasportare bambini sulle ginocchia di un passeggero utilizzando una cintura di sicurezza per la protezione di entrambi.

Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato e deve aderire bene al bacino ma non all'addome del passeggero, onde evitare il rischio di scivolare in avanti.

Di tanto in tanto verificare che le viti degli ancoraggi siano serrate a fondo e che il nastro non sia tagliato o sfilacciato. In caso di incidente di una certa entità, consigliamo la sostituzione della cinghia indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata.

Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquare e lasciar asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti; evitare ogni sostanza chimica che possa indebolirne le fibre.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Specchi retrovisori

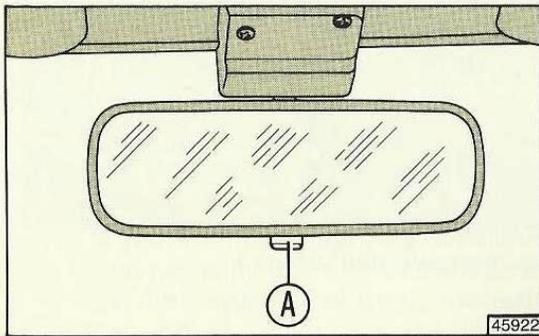
La regolazione degli specchi retrovisori deve essere fatta dopo essersi messi a proprio agio per la guida con la regolazione del sedile.

Specchio retrovisore interno

Lo specchio retrovisore interno è regolabile con posizione di normale utilizzo o posizione antiabbagliante comandata dalla levetta A.

In entrambe le posizioni, lo specchio è orientabile in tutte le direzioni con regolazione continua.

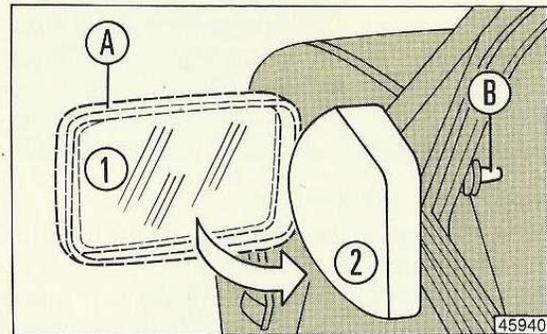
Inoltre è provvisto di dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso d'urto.



Specchio retrovisore esterno

La regolazione dello specchio si effettua dall'interno vettura con il pomello B. La regolazione si effettua quando lo specchio è in posizione 1.

Se la sporgenza dello specchio retrovisore crea difficoltà in passaggi stretti, stazioni di lavaggio ecc., è possibile ripiegare il corpo completo dello specchio, posizione 2, in modo da ridurre l'ingombro laterale della vettura.



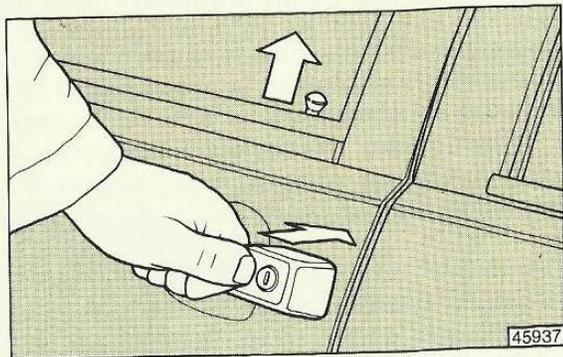
PORTE

Porte

Apertura manuale dall'esterno

Porte anteriori: sbloccare la serratura con la chiave e premere il pulsante.

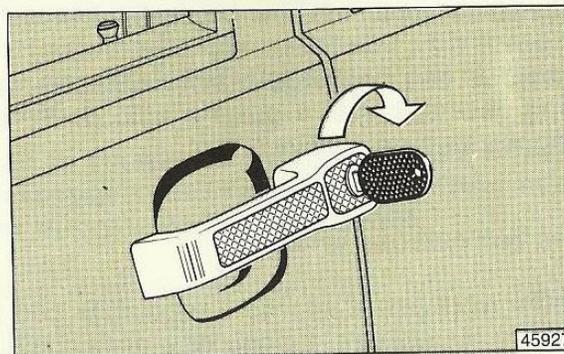
Porte laterali posteriori (versione 5 porte): sollevare il pomello interno e premere il pulsante.



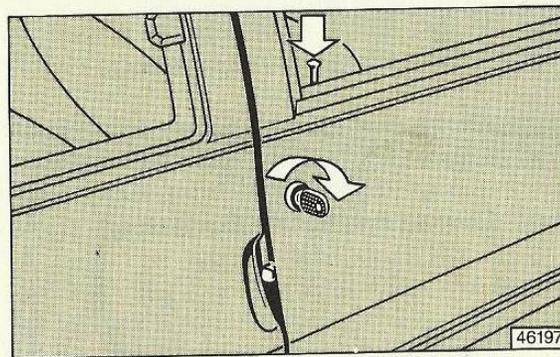
Chiusura manuale dall'esterno

Porte anteriori: entrambe le porte si bloccano solamente tramite chiave.

Porte laterali posteriori (versione 5 porte): premere il pomello interno anche a porta aperta e chiudere il battente.



Non tentare di premere il pomello interno delle porte anteriori a battente aperto: la serratura potrebbe danneggiarsi.



Apertura manuale dall'interno

Porte anteriori: tirare la levetta.

Porte laterali posteriori (versione 5 porte): sollevare il pomello e tirare la levetta. Accertarsi che il dispositivo sicurezza bambini sia disinserito.

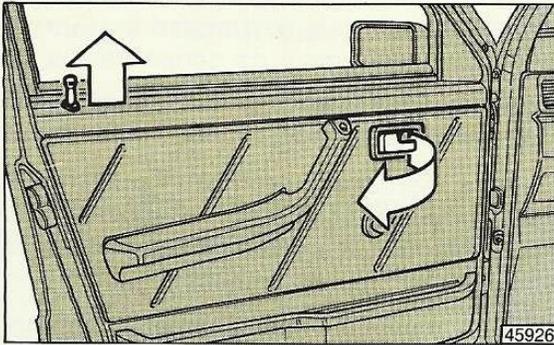
PORTE

Chiusura manuale dall'interno

Porte anteriori: premere il pomello dopo aver chiuso il battente.

Porte laterali posteriori (versione 5 porte): premere il pomello.

Per le vetture dotate di check panel, l'imperfetta chiusura di una porta provoca l'accensione di un apposito segnalatore (vedere pag. 17).

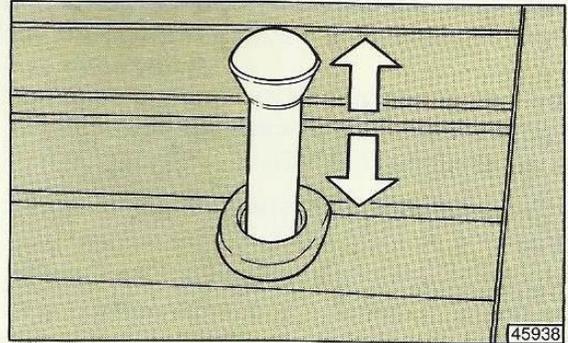


Bloccaggio e sbloccaggio elettrico simultaneo delle porte laterali

Dall'esterno: a porte chiuse, inserire e ruotare la chiave d'accensione in una serratura delle porte anteriori.

Dall'interno: a porte chiuse, premere o sollevare uno dei pomelli interni di sicurezza delle porte anteriori.

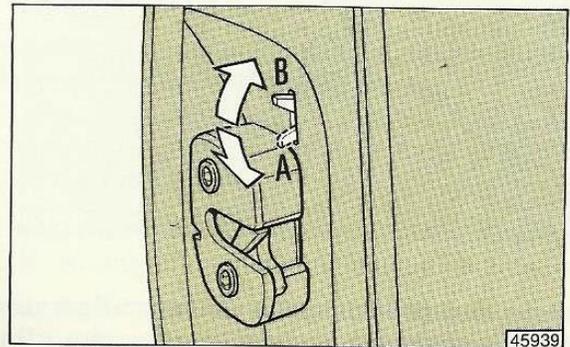
Nota: Agendo sui pomelli interni di sicurezza delle eventuali porte posteriori si ha il bloccaggio o lo sbloccaggio della sola porta interessata.



Dispositivo sicurezza bambini (sulle porte laterali posteriori delle versioni 5 porte).

A - Dispositivo disinserito.

B - Dispositivo inserito — Le porte posteriori potranno essere aperte soltanto dall'esterno (con pomello interno porta alzato).



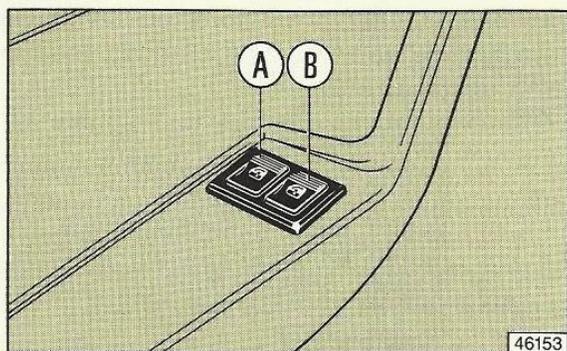
Il dispositivo sicurezza bambini rimane inserito anche se si effettua lo sbloccaggio elettrico delle porte.

PORTE

Interruttori per alzacristalli porte anteriori (se montati)

Incorporati nell'appoggiabraccio interno della porta lato guida, due interruttori a pulsante comandano, con chiave di accensione in MAR:

- A - apertura/chiusura del cristallo della porta lato guida;
- B - apertura/chiusura del cristallo della porta lato passeggero; il cristallo di questa porta è azionabile direttamente dal passeggero con analogo interruttore sistemato sull'appoggiabraccia della porta stessa.



Il guidatore che scende dalla vettura tolga sempre la chiave di accensione onde evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per i passeggeri rimasti sulla vettura.

Telecomando per blocco/sblocco porte

Il dispositivo è composto da uno o più trasmettitori (massimo 6) e da un ricevitore, funziona anche con chiave d'accensione disinserita e ha un raggio di azione di circa 3 metri.

Il ricevitore (posto sul padiglione della vettura) può memorizzare fino a 6 codici numerici diversi.

Assieme ad ogni trasmettitore viene consegnata una targhetta (C) sulla quale è riportato il proprio numero di codice, tale targhetta è da conservare a parte.

Per personalizzare il ricevitore al trasmettitore si opera nel seguente modo:

- Premere e mantenere premuto il pulsante A con un oggetto appuntito (es. biro); si accende il led rosso B che indica che il ricevitore è in attesa di memorizzare il codice del trasmettitore.
- Premere il pulsante D del trasmettitore fino a quando non si spegne il led rosso B indicando in tal modo che il ricevitore ha memorizzato il codice del trasmettitore.
- Rilasciare il pulsante A, il lampeggio per circa 8 secondi del led rosso B indica l'avvenuta memorizzazione del codice.

Se entro 8 secondi si ripreme il pulsante A, si riaccende il led rosso B indicando così che il ricevitore è abilitato a memorizzare un altro codice, quindi rifare le operazioni sopraindicate.

Se si smarrisce un trasmettitore, è possibile accedere

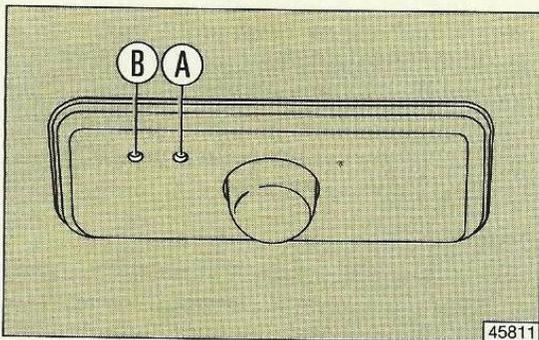
PORTE

al ricevitore per memorizzare un nuovo codice in due modi:

- Accesso con un trasmettitore già conosciuto dal ricevitore ovvero per mezzo dell'impulso di un trasmettitore il cui codice è già in memoria.
- Accesso manuale ovvero agendo sul ricevitore tramite il numero di codice riportato sulla targhetta.

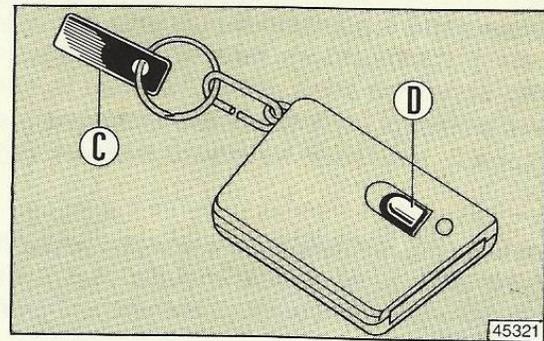
Accesso con un trasmettitore già conosciuto dal ricevitore

- Premere e tenere premuto il pulsante A, dopo circa 2 secondi il led rosso B emetterà un lampo.



- Azionare il trasmettitore già conosciuto dal ricevitore, il led rosso B si accende fisso.
- Azionare il trasmettitore nuovo, il led rosso B si spegne.

- Rilasciare il pulsante A, il led rosso B lampeggia per circa 8 secondi, indicando l'avvenuta memorizzazione del codice.



Programmazione con accesso manuale alla memoria

In questo caso occorre avere la targhetta codice C fornita insieme al trasmettitore originale.

Su questa targhetta sono stampigliati 4 numeri che rappresentano il codice da immettere secondo la seguente procedura:

- Premere due volte il pulsante A, il led rosso B emette 3 lampeggi e si spegne per circa 2 secondi.
- Quando il led rosso B si riaccende premere il pulsante A tante volte quante indicate dal primo numero della targhetta (se 0 non premere), dopo circa 2 secondi dall'ultima pressione del pulsante A il led rosso B si spegne per altri 2 secondi.

PORTE

Ripetere l'operazione altre 3 volte fino al completamento del numero di codice.

Se il codice è stato immesso correttamente, il led rosso B inizierà a lampeggiare.

- Premere e tenere premuto il pulsante A.
- Azionare il trasmettitore nuovo, il led rosso B si spegne.

Rilasciare il pulsante A, il led rosso B lampeggia per circa 8 secondi, indicando l'avenuta memorizzazione del codice.

Data la delicatezza di tale operativa, è consigliabile rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT muniti della targhetta (C) riportante il numero di codice.

Sostituzione della pila

Verificare se la pila contenuta nel telecomando sia efficiente (premendo il pulsante di comando D si deve accendere il LED rosso).

In caso contrario, occorrerà sostituire la pila, aprendo i due gusci di plastica con una moneta inserita nell'apposita feritoia, con una di tipo analogo a quella montata in origine.

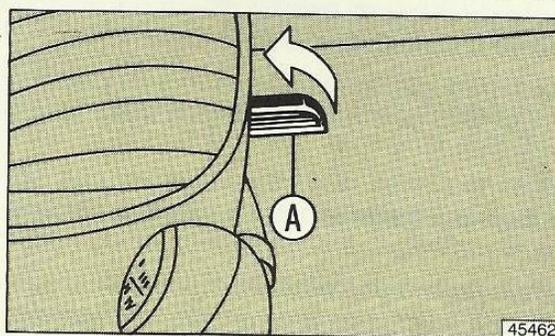
Nel montaggio della pila rispettare le polarità indicate nel vano pila.

Per lo smaltimento delle pile occorre attenersi alle specifiche normative di legge vigenti.

VANO BAGAGLI

Apertura-chiusura

Per aprire il vano bagagli, sbloccare la serratura della porta usando la stessa chiave del commutatore d'accensione e premere il nottolino; l'apertura della porta sarà facilitata dall'azione degli ammortizzatori a gas. In alcune versioni, è possibile aprire la porta posteriore, tirando la levetta A posta a fianco del sedile lato guida.



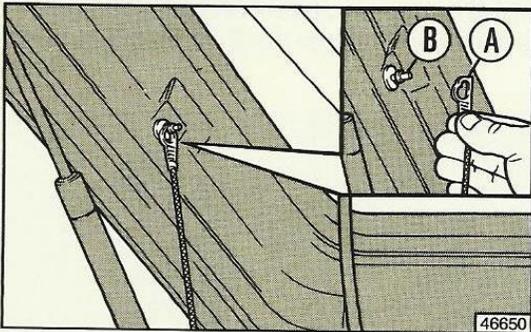
Per chiudere, abbassare la porta premendo in corrispondenza della serratura fino a sentire uno scatto; bloccare quindi con la chiave.

Ampliamento

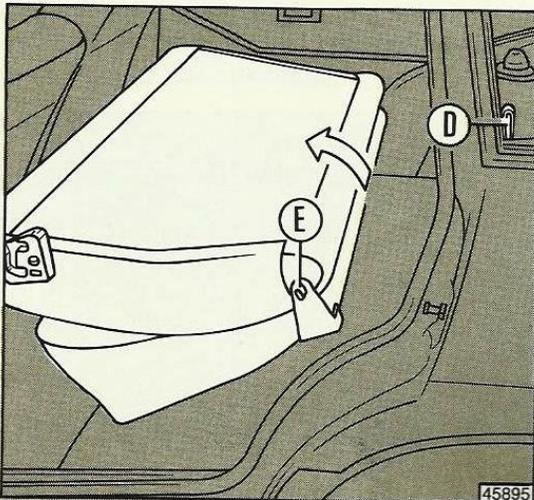
Qualora si voglia asportare il ripiano porta oggetti e ampliare il vano bagagli, disimpegnare le estremità A dei due tiranti (uno per parte) dalle relative sedi B, spingendole verso l'alto e ruotandole contemporaneamente di 90°.

Il ripiano portaoggetti asportato dalla propria sede, può essere sistemato trasversalmente tra gli schienali dei sedili anteriori ed il cuscino ribaltato del sedile posteriore.

VANO BAGAGLI



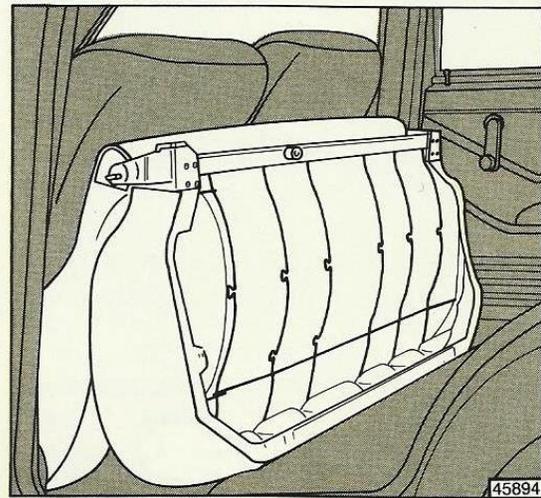
Qualora si voglia ampliare ulteriormente il vano bagagli, spingere all'indietro la leva D e ribaltare in avanti lo schienale del sedile posteriore.



Ribaltare successivamente in avanti il sedile completo: in questa posizione ha anche la funzione di riparare i sedili anteriori.

Accostare i bagagli possibilmente verso il sedile così ribaltato ed evitare che vengano a contatto con le superfici vetrate.

Quando si riporta il sedile nella posizione di normale utilizzo, accertarsi che i nottolini E si inseriscano correttamente nelle rispettive asole.

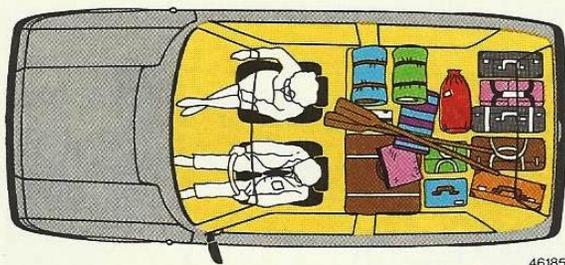


Se la vettura è allestita con sedile posteriore sdoppiato, il vano bagagli può essere ampliato utilizzando la parte posteriore dello schienale come prolungamento del piano di carico.

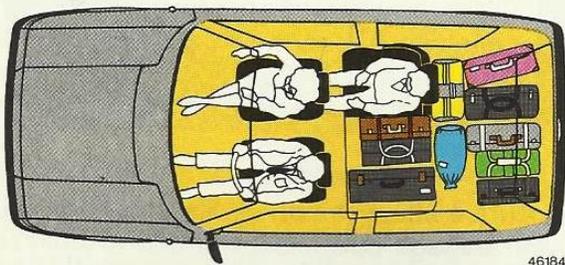
VANO BAGAGLI

Le possibilità di ampliamento offerte dal sedile sdoppiato sono diverse, da scegliersi in funzione del numero di passeggeri e della quantità di bagagli da trasportare:

- Ampliamento totale con parte destra e parte sinistra del sedile ribaltate come precedentemente descritto.



- Ampliamento parziale con parte sinistra del sedile ribaltata e posto per n. 1 passeggero posteriore.

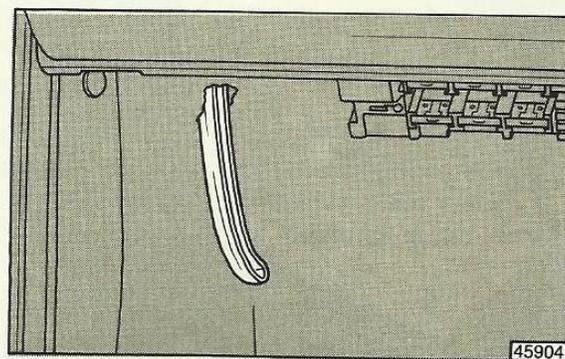


COFANO MOTORE

- Ampliamento parziale con parte destra del sedile ribaltata e posto per n. 2 passeggeri posteriori.

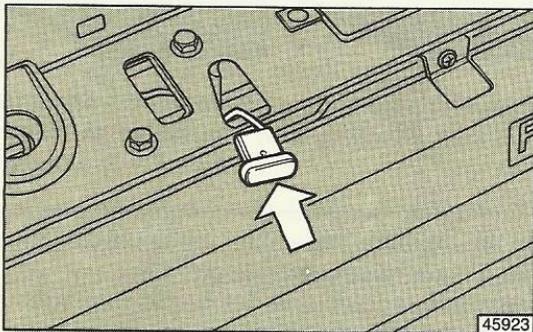
Apertura-chiusura

Per sbloccare il cofano, tirare la leva situata a sinistra sotto la plancia portastrumenti.



COFANO MOTORE

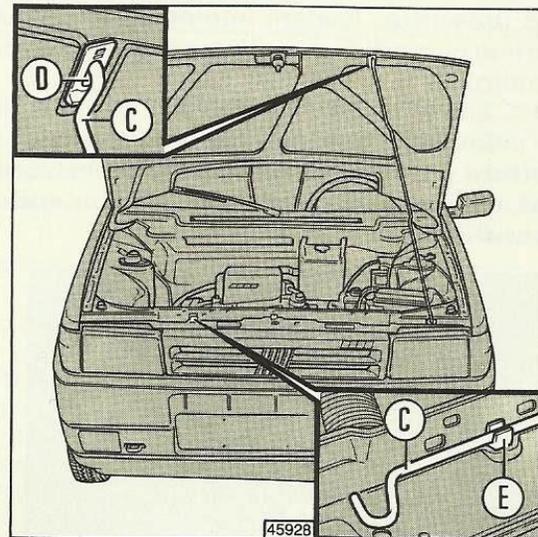
Dalla parte anteriore della vettura, in posizione centrale, premere il pulsante indicato dalla freccia per sganciare il cofano.



Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che il braccio del tergicristallo non risulti sollevato dal parabrezza.

Alzare il cofano del vano motore e inserire l'estremità dell'asta C nella relativa sede D ricavata nel cofano. Questa operazione deve essere eseguita correttamente perchè un errato posizionamento dell'asta potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.

L'elettroventola di raffreddamento del radiatore funziona indipendentemente dalla posizione della chiave d'avviamento; può pertanto mettersi in modo anche a chiave disinserita. Se il motore appena spento è ancora molto caldo non avvicinare le mani per alcuni minuti.



Prima di chiudere il cofano riagganciare l'asta di sostegno C nel fermaglio E.
Dopo la chiusura del cofano, provare a sollevarlo con una mano per verificare che sia agganciato bene.

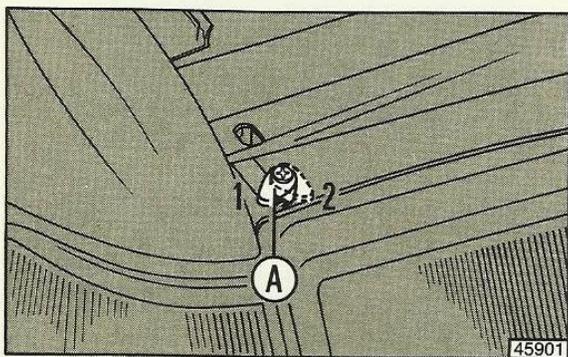
PROIETTORI

Orientamento del fascio luminoso

Il corretto orientamento del fascio luminoso dei proiettori è un elemento determinante per la sicurezza ed il confort di marcia proprii e degli altri utenti della strada. È altresì una prescrizione delle norme di circolazione stradale per cui può esserne perseguita la trasgressione.

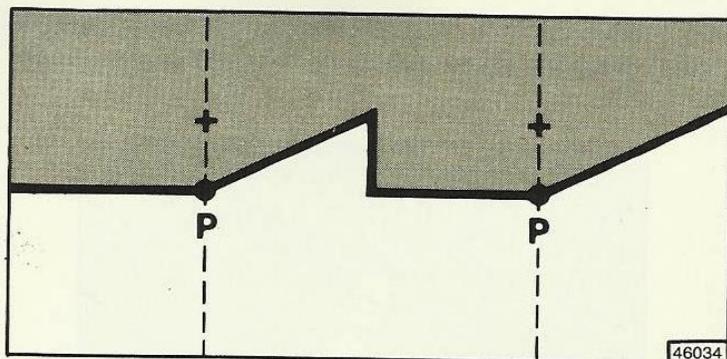
Sistemare la vettura **scarica**, con pneumatici alla pressione prescritta, (vedere interno della copertina) su un terreno piano di fronte ad uno schermo chiaro in ombra (muro).

Assicurarsi che le levette incorporanti le viti A di entrambi i proiettori siano ruotate nella **posizione 1**. **Se la vettura è dotata di manopola correttore assetto fari, è necessario posizionare il comando sul riferimento «O».**



Tracciare sullo schermo due crocette corrispondenti al centro dei proiettori.

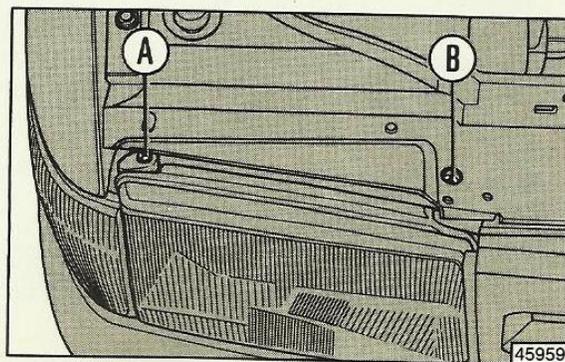
Arretrare la vettura di 10 metri e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento P - P devono



trovarsi al disotto delle crocette precedentemente tracciate di una misura pari a cm 13.

Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso sul piano verticale (alto/basso) agire sulla vite A incorporata nella leva. Per la regolazione sul piano orizzontale (destra/sinistra), agire sulla vite B.

La corsa del proiettore nei due sensi di regolazione è limitata. Evitare di proseguire nella regolazione stessa se si verificano indurimenti per evitare di danneggiare il proiettore.



PROIETTORI

I valori riportati si riferiscono alla regolamentazione italiana. Per gli altri paesi, attenersi alla legislazione locale. Le levette incorporanti le viti A permettono ai proiettori di assumere due posizioni fisse da selezionarsi in funzione del carico, e quindi dell'assetto, della vettura.

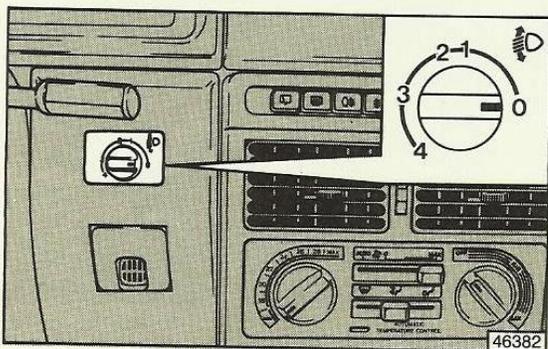
- 1 - Posizione con vettura a carico normale.
- 2 - Posizione con vettura a pieno carico.

È importante che le levette di entrambi i proiettori siano sempre orientate nella stessa posizione: 1 - 1 oppure 2 - 2.

Regolazione proiettori da interno vettura

Per alcuni mercati è disponibile a richiesta la regolazione dell'altezza del fascio di luce dei proiettori dall'interno vettura.

Tale regolazione consta di una manopola, posta sul lato sinistro dei comandi riscaldatore e di un attuatore posto sul corpo del proiettore in grado di regolare l'altezza del fascio luminoso in funzione del carico trasportato e della sua ubicazione a bordo della vettura stessa.



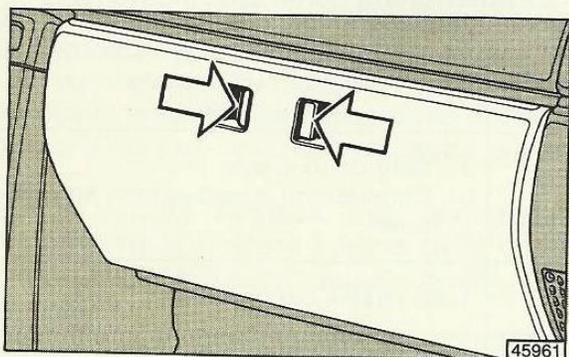
Detta manopola consta di cinque posizioni da «0» a «4» e va posizionata come specificato nella seguente tabella:

Posizione manopola	Ubicazione carico
0	a - Solo conducente b - Conducente e passeggero su posto anteriore
1	Tutti i sedili occupati
2	Tutti i sedili occupati e vano bagagli carico
3	a - Conducente e vano bagagli carico b - Tutti i sedili occupati e traino
4	Da non utilizzare

Per le altre condizioni di carico, servirsi di posizioni intermedie. Si consiglia di non oltrepassare la posizione «3» che comporterebbe un abbattimento eccessivo del fascio luminoso.

ACCESSORI

Cassetto/vano portaoggetti

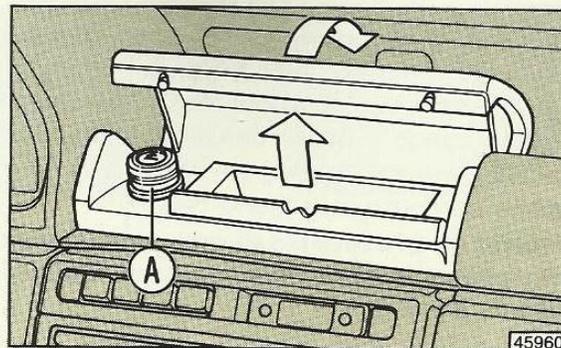


Per l'apertura premere contemporaneamente i due pulsanti indicati in figura.

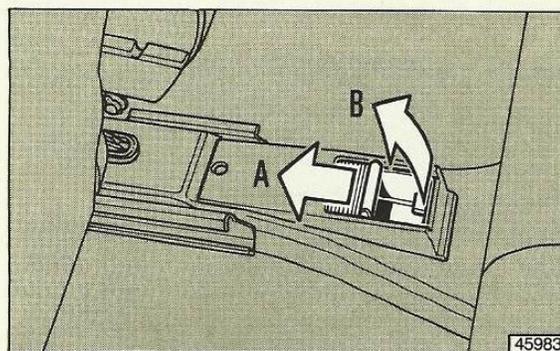
Accendisigari, posacenere

Per l'uso dell'accendisigari e del posacenere aprire l'apposito sportello. Per utilizzare l'accendisigari premere a fondo sul pomello A; dopo una quindicina di secondi il pomello ritorna automaticamente nella posizione originale e l'accendisigari è pronto per essere utilizzato.

Il posacenere è estraibile per poter essere svuotato.



Per i posti posteriori è previsto un posacenere posto centralmente tra i cuscini dei posti anteriori. Per svuotarlo occorre provvedere all'estrazione del contenitore interno tirandolo nel senso della freccia B dopo aver fatto scorrere in senso longitudinale l'antenna A.

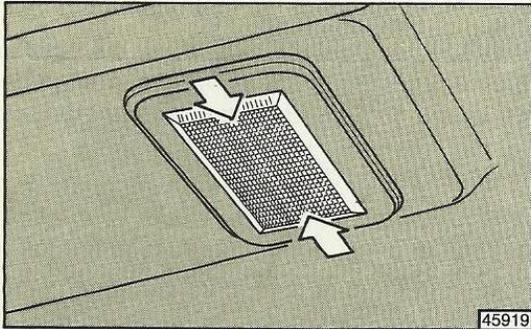


ACCESSORI

Plafoniera

La lampada è applicata al centro del padiglione; si accende all'apertura di una porta anteriore oppure premendo lateralmente il trasparente. Nelle versioni con tetto apribile la lampada centrale è sostituita da due lampade poste alla sommità dei montanti centrali:

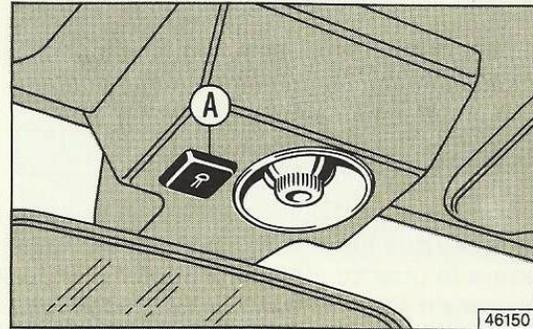
- Con trasparente in piano la lampada si accende o si spegne all'apertura o chiusura di una delle porte anteriori.



- Premendo il trasparente anteriormente, la lampada rimane sempre accesa.
- Premendo il trasparente posteriormente la lampada rimane sempre spenta.

Luce e spot

Per accendere la lampada, premere l'interruttore A. Il fascio luminoso di questa lampada è orientabile e può essere particolarmente utile per consultare carte, documenti, ecc. Per orientare il fascio luminoso, agire sul portalamпада.



Orologio digitale

Visualizza ore e minuti di conteggio delle ore 0 alle ore 23.

La visibilità delle cifre si adatta automaticamente alle esigenze di lettura diurna/notturna con l'accensione o lo spegnimento delle luci esterne.

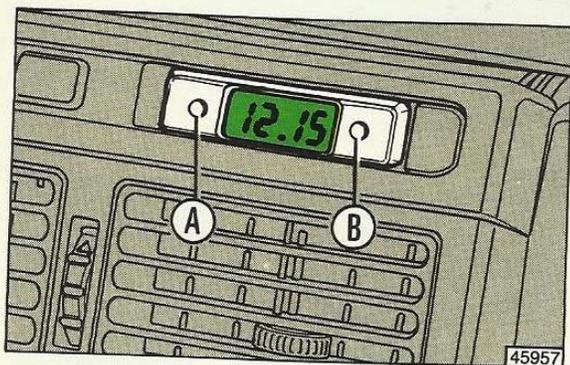
Correzione ore: premere il pulsante A (pag. 48).

Correzione minuti: premere il pulsante B (pag. 48).

L'avanzamento delle cifre, sia della funzione ore che della funzione minuti, avviene automaticamente; a

ACCESSORI

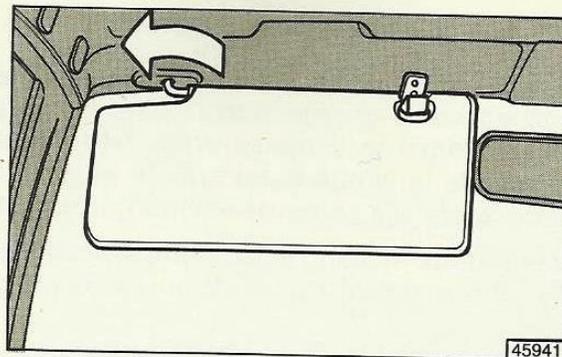
cadenza fissa, se il corrispondente pulsante viene mantenuto premuto, oppure alla cadenza voluta premendo e rilasciando il pulsante. L'avanzamento ad



impulsi può essere particolarmente utile quando mancano solo una o due unità al raggiungimento della cifra da impostare in quanto elimina praticamente la possibilità di superare inavvertitamente la medesima. Premendo contemporaneamente A e B, si visualizzano tutti i segmenti luminosi (escluso il primo in alto a sinistra) e pulsano i due punti centrali. Al rilascio si azzerà l'orologio.

Pantine parasole

I passeggeri occupanti i posti anteriori possono utilizzare le pantine parasole applicate accanto allo specchio retrovisore interno che possono essere orientate frontalmente e lateralmente come illustrato in figura.



Sul retro della pantina lato passeggero è applicato uno specchietto mentre sul rivestimento interno della pantina lato guida è ricavata una tasca portadocumenti.

Vetri laterali posteriori

Su alcune versioni a tre porte i vetri laterali posteriori sono apribili a compasso. Per l'apertura azionare la levetta nel senso della freccia.



ACCESSORI

Portapacchi/portasci

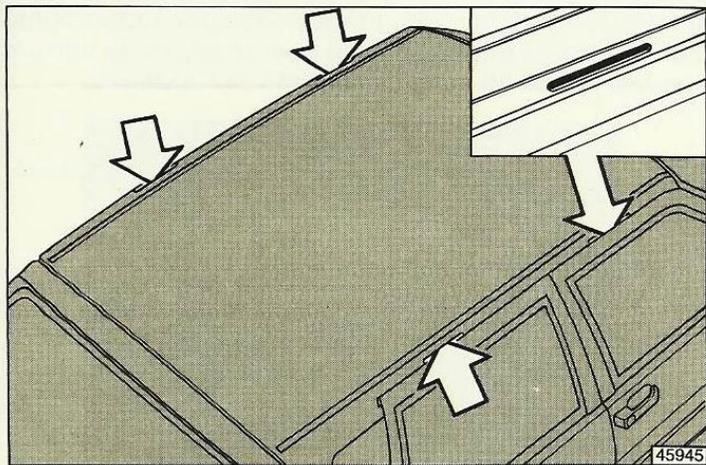
Versione cinque porte

Inserire i morsetti nelle quattro sedi illustrate in figura.

Versione tre porte

Le sedi di fissaggio anteriori dei morsetti sono ubicate negli stessi punti della versione cinque porte.

Posteriormente i morsetti si fissano nelle zone immediatamente superiori alle guarnizioni dei cristalli laterali posteriori.



Nota:

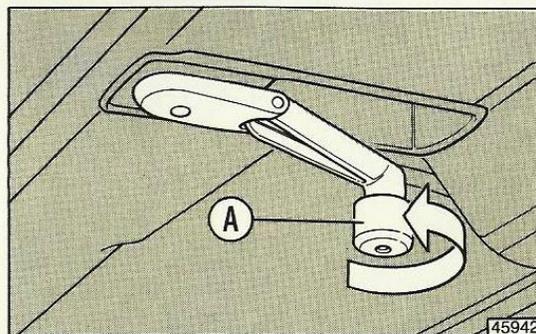
Dopo aver percorso alcuni chilometri, verificare nuovamente, con l'apposita chiave, il serraggio delle viti di fissaggio dei morsetti.

Per una corretta sistemazione occorre distribuire le valigie sul portapacchi in senso orizzontale e non in senso verticale.

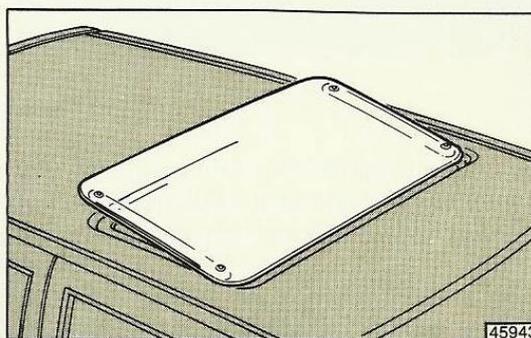
TETTO APRIBILE

Apertura-chiusura

Estrarre la leva di comando A dalla sua sede e ruotarla in senso antiorario. Dapprima il tetto si solleverà parzialmente; successivamente si sposterà fino alla massima apertura.



Una pantina scorrevole permette di attenuare l'effetto del sole o l'afflusso dell'aria nell'interno dell'abitacolo.

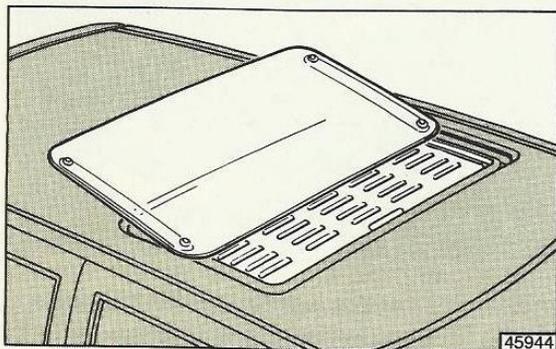


TETTO APRIBILE

Nota:

Il tetto sarà chiuso ermeticamente soltanto quando la leva di comando sarà stata riportata nella propria sede.

Nelle versioni con tetto apribile sono installate nell'abitacolo due lampade per illuminazione interna il cui funzionamento è descritto a pag. 47.



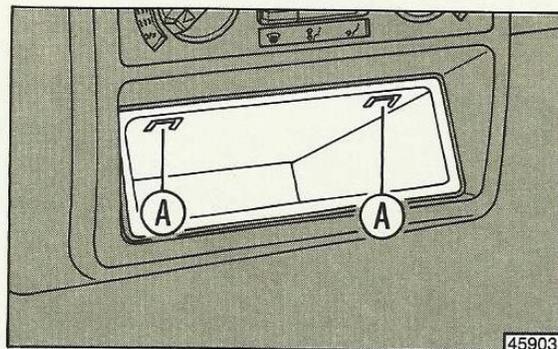
AUTORADIO

Installazione

La vettura è predisposta per il montaggio di un'autoradio o di un'autoradio-giranastris stereofonici.

Il montaggio è facilitato, in quanto la vettura è dotata all'origine di cavi per l'alimentazione, di sedi per il montaggio dell'autoradio e degli altoparlanti sia anteriori che posteriori.

Per le versioni dotate di alzacristalli elettrici e bloccaporte, sono previsti anche i cavi per gli altoparlanti anteriori. Per le versioni predisposte per il montaggio dell'antenna sul tetto, oltre a quanto sopra, la vettura dispone anche di cavo schermato per antenna.

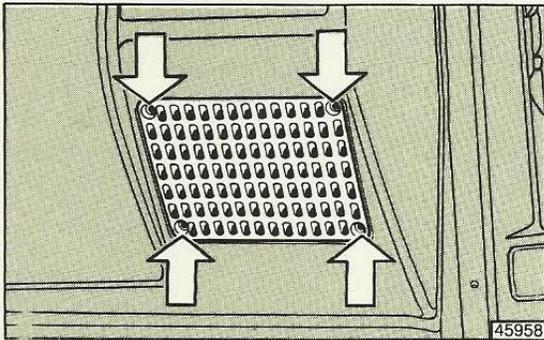


L'apparecchio radio deve essere montato nell'apposita sede occupata dal vano portaoggetti che può essere asportato agendo con un cacciavite sulle due linguette A di ritegno. In tale zona sono reperibili i cavi di alimentazione.

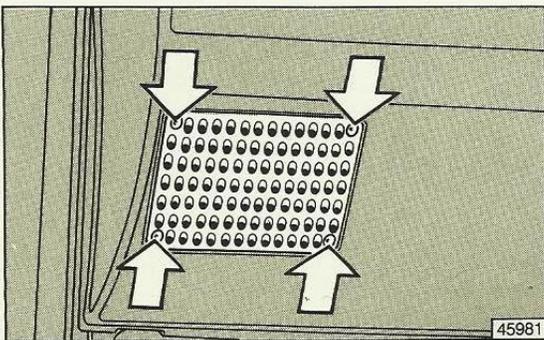
Per gli altoparlanti anteriori si utilizzano le sedi ricavate alle estremità della plancia portastrumenti.

AUTORADIO

Sede altoparlante anteriore destro

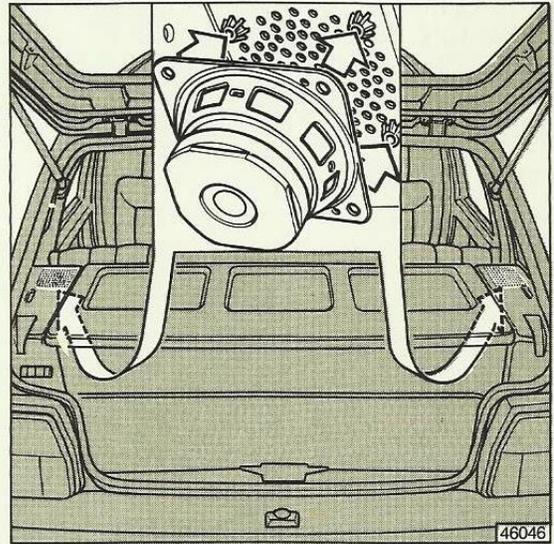


Sede altoparlante anteriore sinistro



Sede altoparlanti posteriori

Per gli altoparlanti posteriori è prevista la sistemazione sotto i ripiani laterali di supporto della cappelliera.



Antenna

Per montare l'antenna, asportare il tappo in plastica agendo con cacciavite e avvitare l'estremità filettata dell'antenna stessa nell'apposita sede prevista sul tetto della vettura.

Per le versioni base e super, l'antenna va applicata sul montante anteriore (vedere schema a pag. 149).

USO DELLA VETTURA

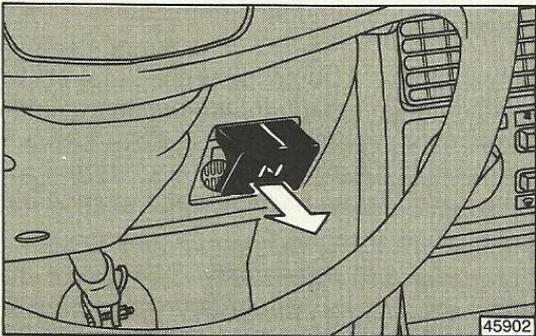
Avviamento del motore	pag. 55
Avviamento della vettura	pag. 58
Guida sicura, confortevole ed economica	pag. 64
Traino di rimorchi	pag. 66

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Portare la leva del cambio meccanico in folle e premere a fondo il pedale della frizione, soprattutto durante la stagione invernale, onde evitare che il motorino di avviamento trascini in rotazione i ruotismi del cambio. Per le versioni con cambio automatico, portare la leva in P o in N.

Il commutatore di avviamento è provvisto di un dispositivo antiripetitivo, per cui, in caso di mancato avviamento del motore, occorre riportare la chiave in posizione STOP prima di ripetere la manovra di avviamento. Con motore spento, non lasciare la chiave del commutatore in posizione MAR.

Procedura per versioni benzina



Avviamento con motore freddo

Per motore 903

- Tirare a fondo la levetta, indicata in figura, del dispositivo di avviamento a freddo.

- Non premere il pedale acceleratore.
- Ruotare la chiave del commutatore d'accensione nella posizione AVV e rilasciarla non appena il motore si è avviato.
- Disinserire completamente la levetta dopo circa 30'' dall'avviamento.

Avviamento con motore caldo

- Premere leggermente il pedale acceleratore.
- Ruotare la chiave nella posizione AVV e rilasciarla non appena il motore sia avviato.
- Con motore molto caldo può essere necessario premere a fondo il pedale dell'acceleratore fino ad avviamento avvenuto.

A motore freddo con temperatura esterna maggiore di 15°C

Per motori 1000 - 1108 - 1116

- Tirare la levetta che inserisce il dispositivo di avviamento a freddo fino a completa apertura superando i due scatti previsti.
- Ruotare la chiave del commutatore di avviamento in posizione AVV e rilasciarla non appena il motore si avvia.
- Dopo 30 secondi dall'avviamento, situare la levetta nella posizione intermedia per un minuto circa e quindi disinserirlo completamente.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Per motori 1372 SPI - 1372 i.e.

- Per queste versioni, la centralina elettronica di comando del sistema di iniezione provvede automaticamente ad arricchire il quantitativo di benzina da iniettare.
- Ruotare la chiave del commutatore di avviamento in posizione AVV e rilasciarla non appena il motore si avvia.
- Non premere il pedale acceleratore.

A motore freddo con temperatura esterna minore di 15°C

Per motori 1000 - 1108 - 1116 - 1372

- Tirare completamente la levetta ed avviare il motore.
- Escludere gradualmente il dispositivo di avviamento a freddo passando dalle posizioni intermedie fino ad ottenere il sostentamento del motore al regime minimo con dispositivo d'avviamento a freddo completamente disinserito.
Il tempo necessario alla completa esclusione del dispositivo d'avviamento a freddo varia da 2 a 6 minuti in funzione della temperatura esterna e del tipo di utilizzo della vettura.

Procedura per versioni Diesel

A motore freddo

- Ruotare la chiave del commutatore in posizione MAR, si illuminerà sul quadro di controllo il segnalatore  .
- Attendere con chiave in MAR lo spegnimento del segnalatore  , questo avverrà tanto più rapidamente quanto più caldo è il motore.
- Avviare il motore, premendo a fondo il pedale acceleratore, immediatamente dopo lo spegnimento del segnalatore. Ogni ulteriore attesa è dannosa perché comporta l'abbassamento della temperatura raggiunta nelle precamere di combustione, vanificando l'apporto calorico fornito dalle candele di riscaldamento.
- A motore appena avviato, tirare la levetta del sovralimentatore della pompa iniezione (non previsto per motore Turbo Diesel perché il dispositivo è automatico). La sua funzione è di anticipare l'iniezione per eliminare il fumo azzurro dello scarico a freddo.
- Quando il motore si sarà riscaldato (il termometro del liquido di raffreddamento del motore dovrà indicare una temperatura uguale o superiore a 50 °C) riportare in posizione di riposo la levetta del sovralimentatore.
Se la levetta viene lasciata inserita non si danneggia il motore e non aumentano i consumi di combustibile; aumenta soltanto il livello di rumorosità del motore ai bassi regimi.

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

AVVIAMENTO DEL MOTORE

A motore caldo

Attendere lo spegnimento del segnalatore  ed avviare il motore. Non è necessario agire sulla levetta e neppure sul pedale dell'acceleratore.

Con temperatura esterna molto bassa e a motore freddo

- Non far girare il motore appena avviato a regimi troppo elevati e non dare colpi di acceleratore; inoltre, nei primi chilometri di percorso, non richiedere al motore il massimo delle prestazioni.
- Si sconsiglia di riscaldare il motore mantenendolo a lungo al minimo; è consigliabile riscaldare il motore utilizzando subito la vettura ai bassi carichi e medi regimi del motore (2000 ÷ 2500 giri/min). Ciò consente di contenere il tempo di riscaldamento del motore stesso.

Con temperatura esterna inferiore a circa 10 °C, si produce, nel gasolio normalmente disponibile sul mercato, la dissociazione dei componenti paraffinici con diminuzione della relativa fluidità e conseguente difficoltà di alimentazione, specialmente nella fase di avviamento e immediatamente successiva.

Per evitare tale inconveniente è consigliabile **miscelare il gasolio con anticongelante Tutela «Diesel Mix»** (o con altri prodotti con caratteristiche simili) nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso. Tale prodotto favorisce l'alimentazione ottimale del motore, senza diminuirne il rendimento, anche a temperatura al disotto di - 20 °C.

L'anticongelante **Tutela «Diesel Mix»** deve essere miscelato al gasolio prima che si verifichino fenomeni di separazione delle paraffine; un'aggiunta tardiva non avrebbe nessuna efficacia per un motore già bloccato dal freddo. La miscela deve essere effettuata introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante **Tutela «Diesel Mix»**, poi il gasolio.

Dovendo effettuare viaggi tra località con temperature molto diverse (es. dal mare e dalle regioni del sud fino in montagna a quote elevate) può essere opportuno effettuare il rifornimento nella località dove la temperatura è più bassa.

Avvertenza (motori benzina e diesel)

Nel caso in cui il motore non si avviasse (es. batteria scarica o temperature molto rigide) utilizzare una batteria ausiliaria con caratteristiche elettriche equivalenti o di poco superiori a quelle della batteria originale (vedere a pagina 129); l'avviamento a traino o spinta è sconsigliato.

In caso però si rendesse necessario l'avviamento a traino o spinta, occorre osservare i seguenti accorgimenti:

- inserire una marcia alta (es. 4^a o 3^a)
- moderare la velocità, non superiore a 40 km/h (anche in caso di discesa libera)
- rilasciare il pedale frizione in modo graduale.

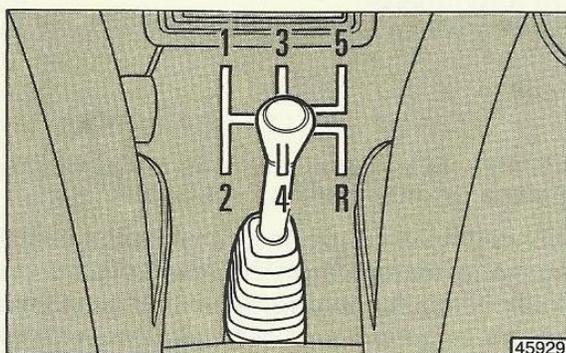
AVVIAMENTO DELLA VETTURA

Cambio meccanico

Utilizzo della leva del cambio

L'inserimento delle marce avviene posizionando la leva secondo lo schema della figura (l'ideogramma è riportato sull'impugnatura della leva stessa).

Per innestare la retromarcia (R) attendere che la vettura sia ferma, quindi, dalla posizione di folle, spostare la leva verso destra e indietro.



Il corretto utilizzo del cambio richiede di spostare la leva solo con pedale frizione premuto a fondo. La zona di pavimento sotto la pedaliera non deve pertanto presentare ostacoli che limitino la totale escursione dei pedali: in particolare curare che eventuali sovrattappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con gli stessi.

Cambio automatico

Principio di funzionamento del cambio automatico continuo

Il cambio automatico che equipaggia la vettura è stato appositamente progettato per vetture di piccola cilindrata a trazione anteriore. Il principio di funzionamento è basato sull'utilizzo della trasmissione del moto per mezzo di una cinghia metallica e di due pulegge, una primaria ed una secondaria che possono assumere diametro variabile.

Al momento dell'avviamento della vettura, il diametro di avvolgimento della cinghia sulla puleggia primaria, è sul valore minimo.

Accelerando, il diametro di avvolgimento della cinghia sulla puleggia primaria aumenta (la puleggia primaria si chiude progressivamente) e la puleggia secondaria si apre per cui il rapporto di trasmissione si "allunga" gradualmente fino a raggiungere il valore corrispondente al rapporto lungo.

L'apertura o chiusura delle due pulegge è assicurata da un gruppo di controllo idraulico alimentato da una pompa a ingranaggi trascinata dal motore.

L'impianto idraulico di controllo, presiede anche al funzionamento delle due frizioni, una per lo spunto in marcia avanti, l'altra per la retromarcia; alla lubrificazione forzata dei vari accoppiamenti rotanti e alla mandata dell'olio allo scambiatore di calore situato esternamente al cambio.

AVVIAMENTO DELLA VETTURA

L'accoppiamento del cambio automatico continuo è particolarmente riuscito grazie alle caratteristiche dei motori 1116, 1372 e 1498 ecologico, al peso contenuto della vettura e alla sua ridotta resistenza aerodinamica.

L'efficacia funzionale della vettura è eccellente in rapporto allo sfruttamento del motore nell'arco di regimi ottimali sia in accelerazione e ripresa nella marcia in piano, che sui percorsi misti e in salita, dove il cambio continuo consente andature brillanti unitamente ad un ottimo comfort di marcia.

In fase di accelerazione premere il pedale acceleratore gradualmente: si ottengono così migliori risultati in termini di consumo e gradevolezza.

Si consiglia di riservare la manovra Kick-Down (acceleratore a fondo) alle sole situazioni di massima accelerazione.

Utilizzo della leva del cambio

La leva selettore del cambio a comando manuale, è incorporata al mobiletto centrale sul pavimento.

La leva può selezionare varie posizioni corrispondenti alle lettere stampigliate a fianco della leva stessa.



AVVIAMENTO DELLA VETTURA

P = Parcheggio
R = Retromarcia
N = Folle
D = Drive, marcia in avanti automatica
L = Low, marcia in avanti automatica con funzionamento prevalentemente su rapporti corti.

Con chiave di accensione in posizione MAR, si illuminano tutte le lettere poste a fianco della leva selettoria ed ogni qual volta si sposta detta leva su una delle cinque posizioni disponibili, si illumina una spia situata a fianco della lettera relativa alla condizione scelta.

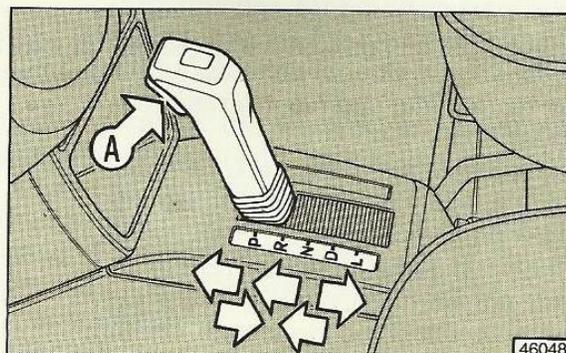
Con chiave di accensione disinserita, un sistema elettrico di allarme, cicalino temporizzato avvisa l'utente quando la leva è posizionata su una delle quattro lettere: D - L - R - N.

La posizione corretta della leva con chiave disinserita è la P. In questa posizione, si realizza il blocco meccanico delle ruote anteriori ed è possibile eseguire l'avviamento del motore.

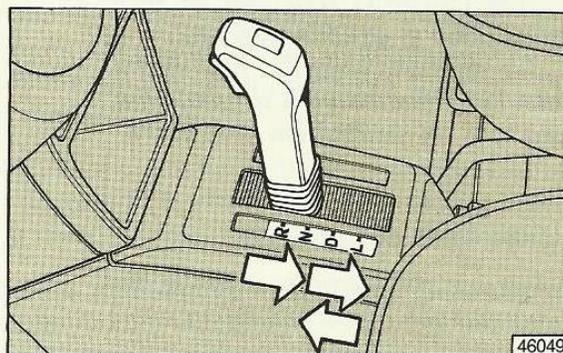
Leva selettoria

La selezione delle marce dalle posizioni:

P \leftrightarrow R; N \leftrightarrow D; N \rightarrow R è assicurata contro eventuali errori



di manovra mediante un blocco meccanico. Pertanto per inserire queste posizioni, occorre premere il tasto A e spostare la leva.



Per selezionare le posizioni:

R \rightarrow N; D \leftrightarrow L non è necessario l'ausilio del tasto A.

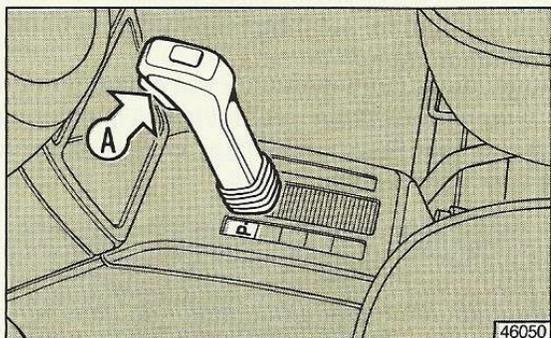
AVVIAMENTO DEL MOTORE

Parcheggio

La posizione della leva in P realizza il bloccaggio meccanico delle ruote anteriori.

La posizione parcheggio deve essere inserita solo a vettura ferma. Per l'inserimento della posizione P, premere sul tasto A.

In questa posizione è possibile avviare il motore.

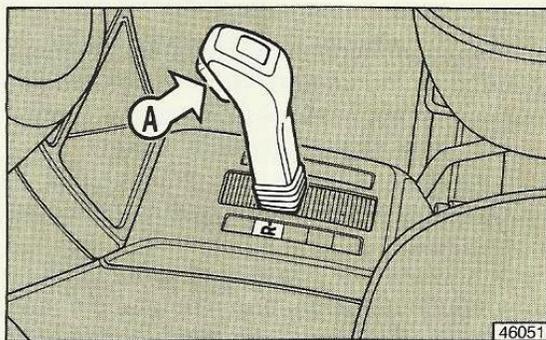


Retromarcia

L'innesto della retromarcia R deve essere eseguito esclusivamente con vettura ferma e con motore al regime minimo.

Per l'inserimento della retromarcia premere sul tasto anteriore A.

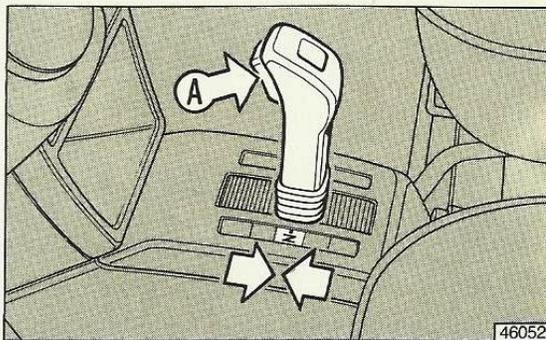
In questa posizione non è possibile avviare il motore. Con chiave d'accensione in MAR, all'inserimento della retromarcia si accendono le luci posteriori.



N

Corrisponde alla posizione di «folle» di un normale cambio meccanico a comando manuale.

Per inserire N dalla posizione D, (D→N) premere sul tasto A.



Per inserire N dalla posizione R, (R→N) non è necessario premere il tasto A.

Per selezionare altre posizioni da N, assicurarsi che il motore sia stabilizzato al regime minimo.

Con la leva in posizione N è possibile avviare il motore.

AVVIAMENTO DELLA VETTURA

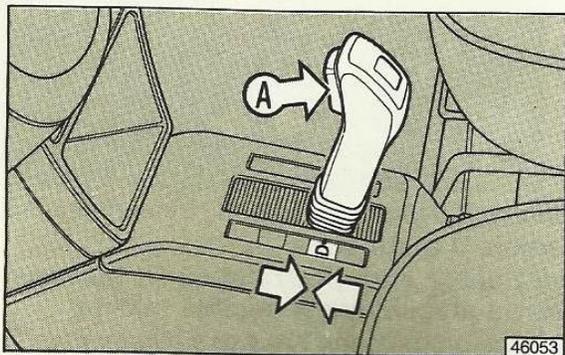
Marcia in avanti automatica

Si utilizza la posizione D su percorsi normali, sia urbani che extraurbani. Per raggiungere la posizione D da N, (N→D) premere sul tasto A; per selezionare D da L, (L→D) non è necessario premere il tasto A.

I rapporti tra marcia lenta e marcia veloce vengono scelti automaticamente dal cambio in funzione del carico del motore.

Con bassa richiesta di potenza al motore, il cambio si imposta su rapporti lunghi con il risultato di consentire consumi ridotti. Aumentando gradualmente la richiesta di potenza, il cambio tiene per velocità più elevate i rapporti piuttosto corti con buona possibilità di ripresa e accelerazione.

Per una rapida ripresa della vettura, premere a fondo il pedale dell'acceleratore oltre il punto di indurimento, facendo così intervenire il dispositivo kick-down ottenendo il massimo delle prestazioni (ripresa e accelerazione).

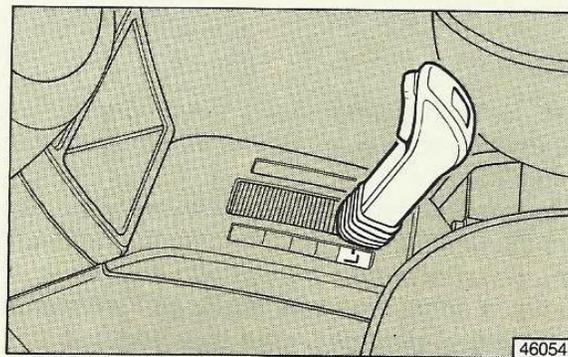


L

La scelta della posizione L predispone il cambio per la marcia in avanti con funzionamento automatico prevalentemente su rapporti corti, con ottima efficienza del freno motore e con possibilità di guida sportiva su percorsi in salita o in discesa.

La posizione L è selezionabile anche con vettura in marcia senza alcun problema; pertanto è utilizzabile nelle manovre di rallentamento a qualsiasi velocità; la massima efficienza del freno motore si ottiene a velocità inferiori a 90 km/h.

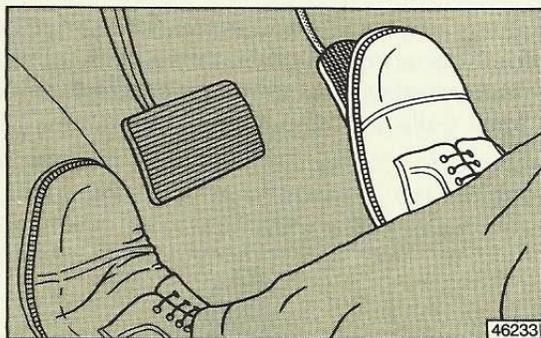
Utilizzando la vettura con leva del cambio in L e sfruttando le caratteristiche prestazionali particolarmente brillanti che tale posizione offre, vengono penalizzati i consumi di carburante.



AVVIAMENTO DELLA VETTURA

Avviamento della vettura

- Mantenere bloccata la vettura premendo il pedale dei freni: motore al regime minimo.
- Selezionare la posizione desiderata.
- Accelerare progressivamente: la vettura si avvia e il cambio dei rapporti avviene automaticamente in relazione alla posizione selezionata.



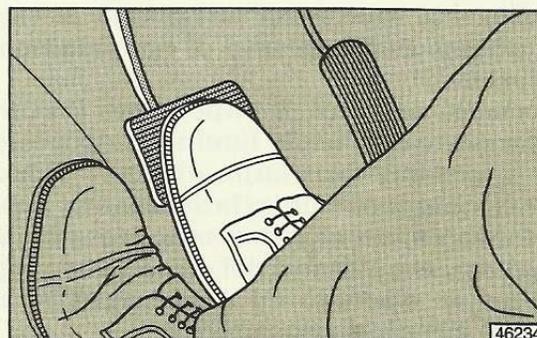
Arresto della vettura

- Rilasciare il pedale acceleratore.
- Premere il pedale dei freni.

Per arresti di breve durata con motore al minimo non è necessario spostare la leva selettoria in N; mantenere ferma la vettura premendo il pedale del freno.

Per arresti di lunga durata, è necessario spostare la leva selettoria in P o in N bloccando eventualmente la vettura con freno a mano.

Su strada in salita e con motore in moto, mantenere ferma la vettura esclusivamente con il pedale dei freni; non premere l'acceleratore.



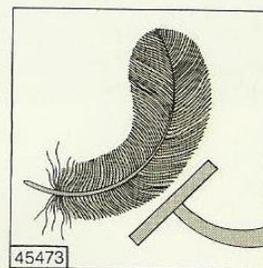
Indicazioni e suggerimenti

- **Regolare il sedile, il volante e gli specchi retrovisori in modo da ottenere una corretta posizione di guida; utilizzare correttamente le cinture di sicurezza.**
- **I lunghi viaggi devono essere affrontati in condizione di forma ottimale e possibilmente programmati, specialmente nei periodi di grandi spostamenti turistici. Non guidare per troppe ore consecutive, ma effettuare soste periodiche: utilizzare tali pause per fare un po' di moto e ritemperare il fisico. Una alimentazione leggera e ricca di vitamine contribuirà a mantenere i riflessi pronti e la concentrazione necessaria per una guida più sicura.**
- **Provvedere ad un costante ricambio di aria ricorrendo alle molteplici possibilità di regolazione offerte dall'impianto di riscaldamento e di aerazione.**
- **Per i viaggi notturni, è importante il corretto orientamento del fascio luminoso dei proiettori; un orientamento troppo «basso» riduce la visibilità comportando affaticamento della vista; viceversa, un orientamento troppo «alto» è fastidioso ai guidatori dei veicoli che viaggiano in senso opposto ed è perseguibile dalle norme di circolazione stradale.**
- **Non percorrere discese a motore spento: in tali condizioni non si ha l'ausilio del freno motore e manca la depressione nel servofreno, per cui l'azione frenante richiederebbe maggior sforzo sul pedale del freno.**

- **Lasciar «prendere fiato» al motore dopo un percorso faticoso: non spegnerlo immediatamente ma lasciarlo girare al minimo per alcuni secondi, fino a notare una diminuzione di temperatura sul termometro per liquido di raffreddamento del motore.**

Senza dover rinunciare ad una guida «brillante», è possibile contenere il consumo di combustibile adottando alcuni semplici accorgimenti.

- Ai semafori e durante le soste a motore acceso, non accelerare a vuoto e non effettuare brusche partenze.
- La doppietta ed il colpo d'acceleratore prima di arrestare il motore sono inutili, e, particolarmente per le versioni sovralimentate, sono anche dannosi.
- Non viaggiare con il pedale acceleratore premuto a fondo: il consumo di carburante sarà minore se si accelera progressivamente e se non si superano i due terzi della velocità massima.



GUIDA ECONOMICA

- Quando le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, impiegare una marcia alta.
- Non mantenere il motore in moto oltre il necessario.
- I finestrini aperti ed i pneumatici sgonfi provocano una maggior resistenza all'avanzamento, con conseguente spreco di combustibile. L'insufficiente pressione dei pneumatici è inoltre causa della loro usura precoce ed irregolare.
- Allorché si ritiene di non dover far uso del portapacchi, smontarlo dal tetto della vettura.
- Nel traffico urbano lento o marcia in colonna a bassa velocità, si consiglia di far uso degli utilizzatori a grande assorbimento di energia elettrica (lucchetto termico, fendinebbia, ventilazione interna alla max velocità, ecc.) per il tempo strettamente necessario. Tale accorgimento evita un eccessivo prelievo di corrente dalla batteria in condizioni di ricarica limitata da parte dell'alternatore.
- Curare lo stato generale della vettura, con particolare riguardo a quello del motore, effettuando, alle scadenze previste, le operazioni del «Piano di Manutenzione Programmata» e del «Servizio di lubrificazione».

TRAINO DI RIMORCHI

Indicazioni generali

Per trainare roulotte o rimorchi, la vettura dovrà essere equipaggiata con un gancio di traino omologato e dovrà essere adeguato l'impianto elettrico (vedere istruzioni ai paragrafi seguenti).

Sarà pure necessario provvedere al montaggio di specchi retrovisori specifici sui parafranghi anteriori della vettura.

È bene sapere che il traino di rimorchi riduce la possibilità di superamento delle pendenze massime.

Nei percorsi in discesa è opportuno impiegare una marcia inferiore anziché utilizzare costantemente il freno.

Bisogna tenere presente inoltre che il carico statico del rimorchio sulla sfera del gancio di traino riduce di egual misura il carico utile della vettura.

Per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.

Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

Nota

Sulla versione 45S (mot. 1000 super), in caso di impiego gravoso della vettura (vedere pag. 90), si consiglia l'asportazione del riparo aerodinamico posto sul retro della griglia radiatore.

Installazione del gancio di traino

L'attacco per il gancio di traino deve essere fissato alla carrozzeria a cura dell'Utente secondo le indicazioni riportate nella figura a pagina 68.

Per il collegamento meccanico devono essere impiegati:

- gancio a sfera modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 138-30);
- occhione a sfera, modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 438-15).

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

Il giunto di collegamento elettrico può essere fissato su apposita staffa da applicare all'attacco per il gancio a sfera.

Le funzioni elettriche per il giunto devono essere derivate dalla centralina della vettura.

All'interno della centralina dovrà essere sostituito anche il lampeggiatore per luci di direzione con un altro, adatto per tre lampade da 21 W, per garantire la corretta frequenza di funzionamento.

TRAI NO DI RIMORCHI

In aggiunta alle derivazioni descritte ed illustrate nello schema a lato, è ammesso collegare all'impianto della vettura soltanto il cavo per l'alimentazione di un eventuale freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio, purché di potenza non superiore a 15 W.

Il cavo per il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria ed essere di sezione non inferiore a 2,5 mm.

L'insieme delle operazioni da compiere è illustrato dagli schemi di principio in «Appendice» a fondo libretto.

Freni

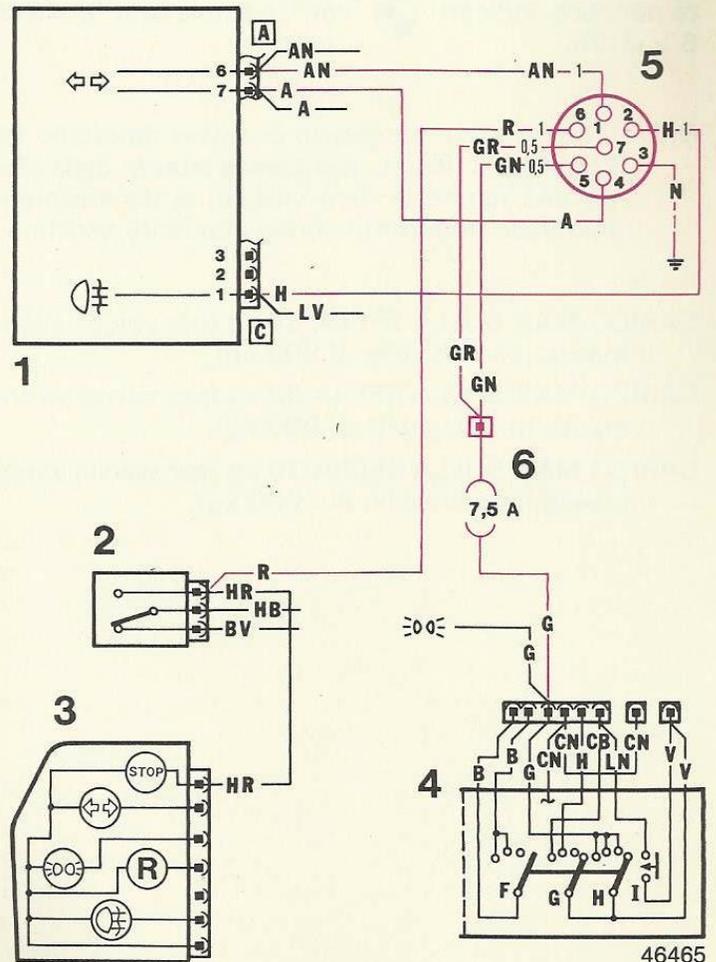
Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

Schema elettrico

- 1 - Centralina portafusibili.
- 2 - Interruttore comando luci STOP su pedale freno.
- 3 - Fanale posteriore.
- 4 - Devioguidera - commutatore luci esterne.
- 5 - Giunto a 7 poli.
- 6 - Fusibile di protezione luci di posizione rimorchio.

In nero : collegamenti esistenti su vettura.

In rosso : collegamenti da effettuare a cura dell'installatore.



46465

TRAIANO DI RIMORCHI

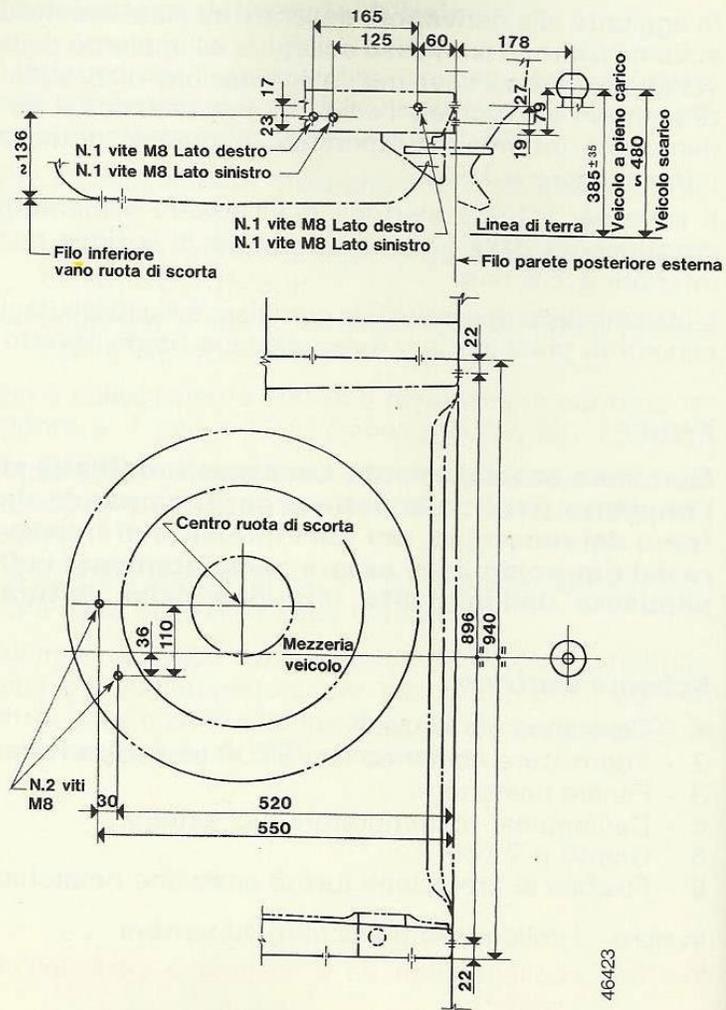
La struttura del gancio di traino deve essere fissata nei punti indicati  con un totale di n. 6 viti M 8 x 1,25.

N.B. - L'installatore del gancio di traino rimorchio ha l'obbligo di fissare, alla stessa altezza della sfera, una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta:

CARICO MAX SULLA SFERA 56 kg (per veicoli aventi massa rimorchiabile di 800 kg).

CARICO MAX SULLA SFERA 63 kg (per veicoli aventi massa rimorchiabile di 900 kg).

CARICO MAX SULLA SFERA 70 kg (per veicoli aventi massa rimorchiabile di 1000 kg).



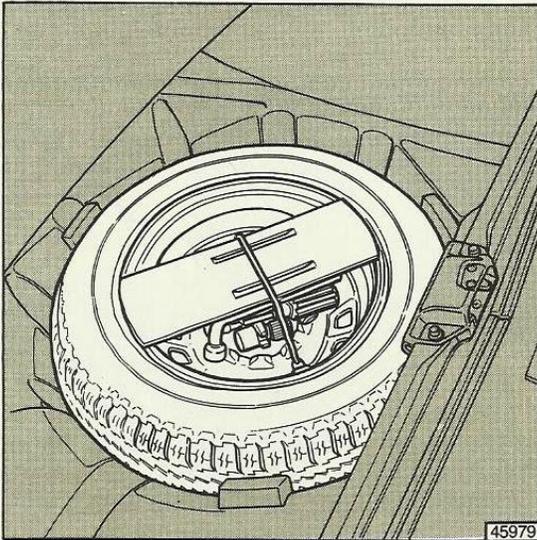
COSA FARE SE ...

... si fora un pneumatico	pag. 71
... si spegne una luce interna	pag. 74
... si spegne una luce esterna	pag. 75
... si brucia un fusibile	pag. 79
... si scarica la batteria	pag. 81
... si deve sollevare la vettura	pag. 82
... si deve trainare la vettura	pag. 83

... SI FORA UN PNEUMATICO

Portare la vettura possibilmente su strada piana e su terreno compatto; applicare il freno di stazionamento ed innestare la prima marcia o la retromarcia. Eventualmente applicare ancora cunei o altro materiale adatto a bloccare la vettura.

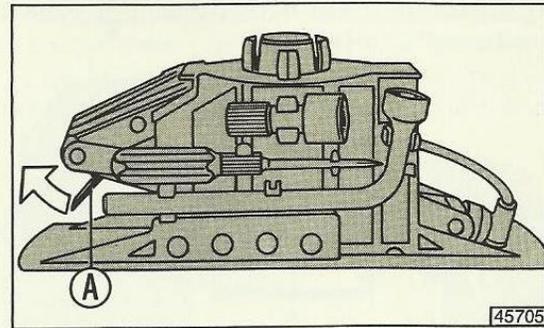
Sollevando il tappeto del vano posteriore, si accede alla ruota di scorta ed agli attrezzi in dotazione che sono fissati ad un apposito supporto.



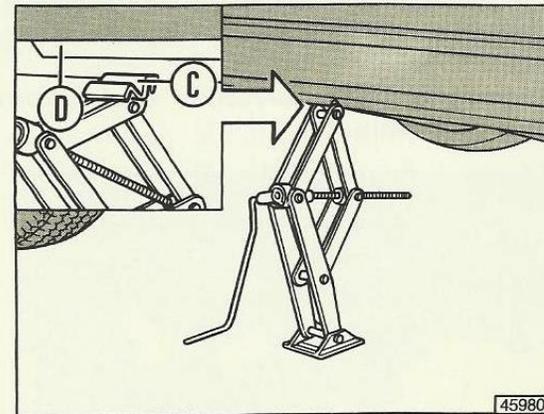
Estrarre il supporto completo di attrezzi, dalla ruota tirandolo verso l'alto.

Sollevare la linguetta A ed estrarre il martinetto.

Allentare di circa un giro le colonnette di fissaggio della ruota da sostituire servendosi dell'apposita chiave.



Ruotare la manovella per distendere parzialmente il martinetto.

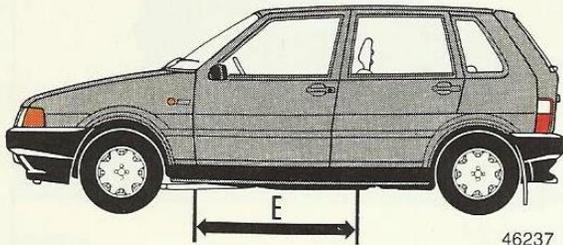


Posizionare il martinetto in modo che la scanalatura C sia inserita sulla aletta D del longherone, nel tratto E rappresentato in figura (pag. 72), dal lato più vicino alla ruota da sostituire.

Nelle versioni SX - Turbo i.e. - Turbo Diesel, il marti-

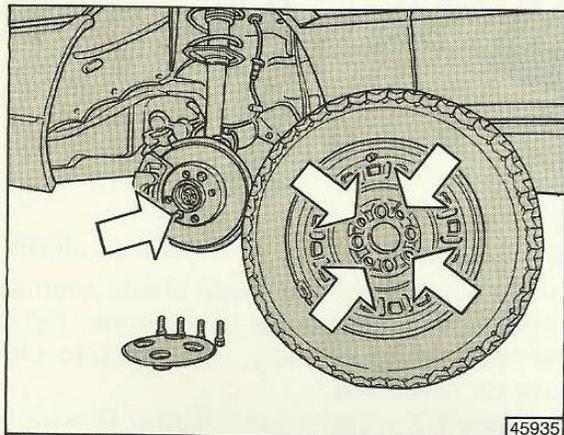
... SI FORA UN PNEUMATICO

netto va posizionato sotto i simboli  ricavati sul rivestimento sottoporta.



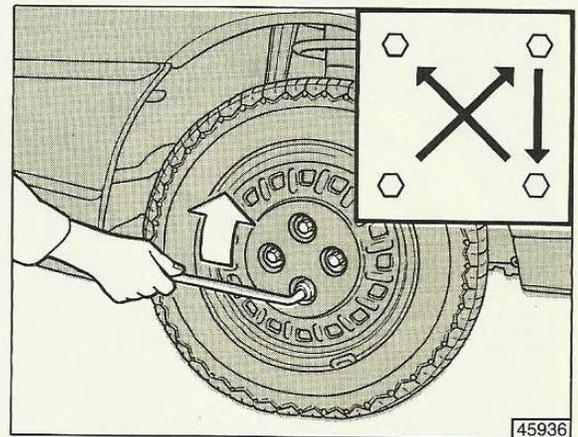
Con il martinetto così posizionato ruotare la manovella fino a che la sua base, quando viene ad appoggiarsi a terra, sia posta entro la fascia di rotolamento delle due ruote. Continuare ad azionare la manovella e sollevare la vettura.

Il sollevamento deve avvenire esclusivamente nella zona E suindicata.



Svitare le quattro viti di fissaggio ed estrarre la ruota. Montare la ruota di scorta tenendo presente che il grano di centraggio sul mozzo oppure sul tamburo deve entrare in uno dei fori di riferimento ricavati sulla ruota.

Fissare la ruota al mozzo con una sola colonnetta, e montare la coppa facendo coincidere il foro più grande con la colonnetta che fissa la ruota; avvitare quindi le altre tre colonnette che bloccheranno anche la coppa.



Abbassare la vettura ed estrarre il martinetto. Serrare a fondo le viti in modo uniforme (*): passando alternativamente da una vite a quella diametralmente opposta.

... SI FORA UN PNEUMATICO

Per versioni dotate di coppe ruote integrali, è necessario posizionare correttamente la stessa in corrispondenza della valvola.

Ricontrollare la chiusura a fondo delle colonnette dopo circa 100 km.

Ad operazione ultimata reinserire la chiave ed il martinetto nel supporto porta attrezzi ed incastrare il supporto stesso nel cerchio della ruota sostituita.

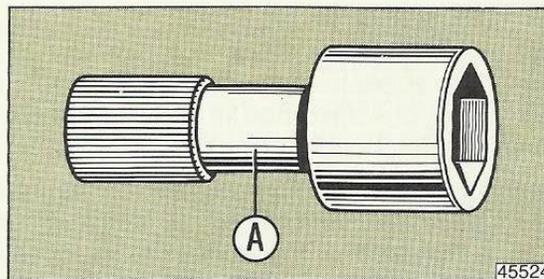
Avvertenze

Il martinetto serve esclusivamente per la sostituzione delle ruote. Non dev'essere assolutamente utilizzato per sollevamento in caso di riparazioni sotto vettura.

Volendo adottare cerchi ruote diversi da quelli con cui la vettura è equipaggiata all'origine (ad esempio cerchi in lega leggera in sostituzione di quelli in acciaio o viceversa) si devono impiegare colonnette di dimensioni appropriate.

Controllando la pressione dei pneumatici, includere sempre quello della ruota di scorta: deve essere gonfiato alla pressione più alta tra quelle previste per le ruote in servizio (assale anteriore).

(*) Per vetture allestite con cerchi ruote in lega leggera, l'imbocco delle colonnette per il bloccaggio delle ruote, è facilitato con l'ausilio della specifica prolunga A fornita in dotazione alla vettura e applicata sulla staffa portamartinetto.



La prolunga A è dotata al suo interno (dal lato zigrinato), di una particolare zigrinatura atta ad agevolare l'asportazione ed il successivo inserimento del cappello valvola gonfiaggio pneumatici.

... SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA

Indicazioni generali

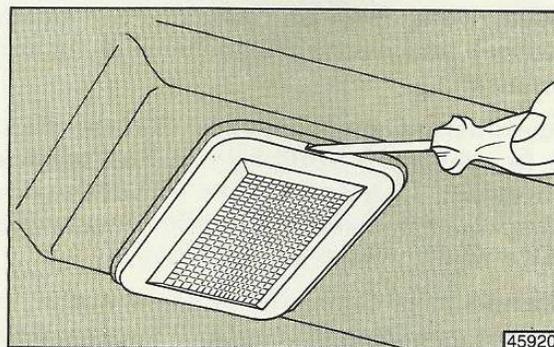
- Quando non funziona una luce, verificare l'integrità del relativo fusibile di protezione prima di intervenire sul gruppo ottico per sostituire la lampada.
- Sostituire le lampade bruciate con altre esclusivamente dello stesso tipo e potenza.
- Manovrare le lampade alogene toccandone esclusivamente lo zoccolo metallico. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, la durata della lampada è irrimediabilmente compromessa.

In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciare asciugare accuratamente. Per le luci dotate di tali lampade, è fatto specifico richiamo al paragrafo interessato.

- Su alcuni allestimenti, per rendere più agevoli gli interventi di sostituzione lampade di seguito descritti, può essere necessario provvedere prima a scostare o scollegare parzialmente alcuni organi estranei al gruppo ottico interessato (es. silenziatore di aspirazione). Le relative operazioni sono intuitive e di semplice esecuzione.

Luce interna

Per sostituire la lampada cilindrica (10 W) oppure per versione con tetto apribile, le due lampade (5 W ciascuna) con innesto a pressione, togliere il trasparente fissato a pressione; a tale scopo introdurre la lama di un cacciavite nell'incavo ricavato nella sede del portalampada.



Luce spot

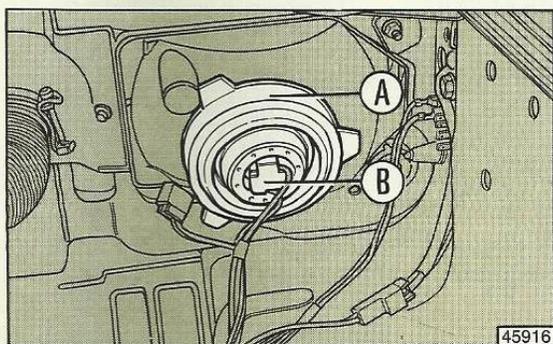
Il portalampe dello spot è fissato a scatto: tirare per sfilarlo. La lampada è di tipo tuttovetro, 12 V - 5 W fissata a pressione.

... SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

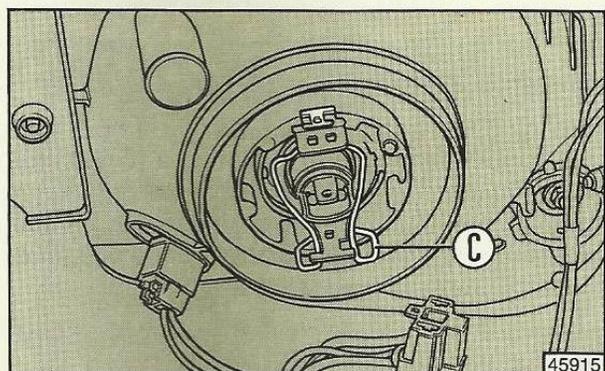
Proiettori

Per sostituire una lampada D (45/40 W oppure alogena, tipo H4, 60/55 W) procedere come segue:

- Sfilare il raccordo a spina B e il riparo in gomma A.



- Sganciare le mollette di fissaggio C ed estrarre la lampada. Inserire la nuova lampada curando di inse-

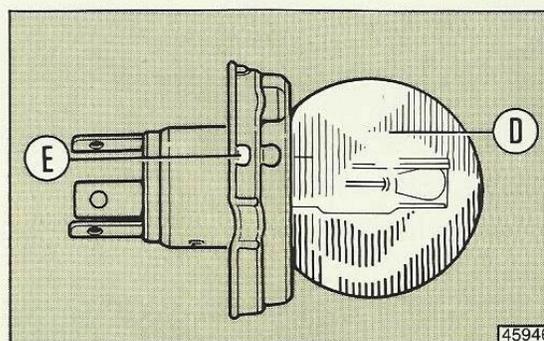


rire il grano di centraggio E nella sua sede sul proiettore.

Maneggiare le lampade alogene esclusivamente dalla base metallica: toccando la parte trasparente con le dita, si compromette irrimediabilmente la durata della lampada.

- Riagganciare le mollette di fissaggio C, infilare il riparo in gomma A ed innestare il raccordo B.

Ad operazione ultimata si consiglia di verificare l'orientamento dei proiettori (vedere pag. 44).



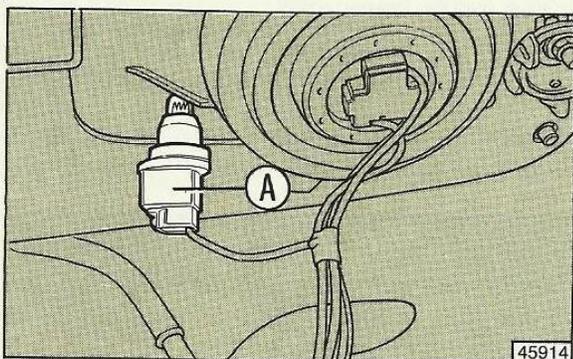
Non sostituire le lampade con altre di tipo e potenza diversi. Le lampadine con potenza insufficiente danno una scarsa illuminazione, mentre lampadine troppo forti assorbono una corrente eccessiva e scaricano la batteria.

Su alcune versioni è necessario smontare il silenziatore di aspirazione (vedere pag. 100) per poter accedere alle lampade del gruppo ottico destro.

... SI SPENGE UNA LUCE ESTERNA

Luci anteriori di posizione

La lampada tuttovetro (3 W) per luce di posizione, è incorporata nel proiettore; per accedervi spingere leggermente e ruotare il portalampada A. La lampada è semplicemente infilata a pressione nel portalampada.

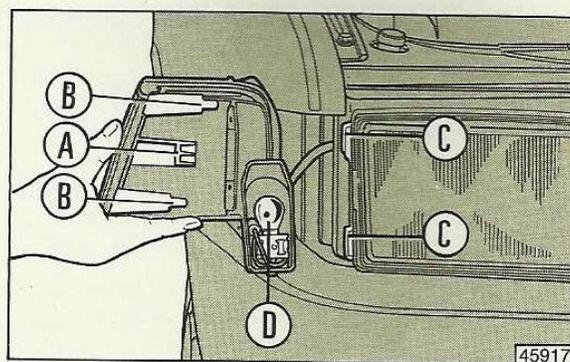


Luci anteriori di direzione

Per accedere alle luci anteriori di direzione, è necessa-



rio premere con il cacciavite la linguetta A di bloccaggio del gruppo trasparente e sfilarlo dalla parte anteriore. La lampada D risulta così facilmente accessibile, in quanto è inserita a pressione nel portalampada.



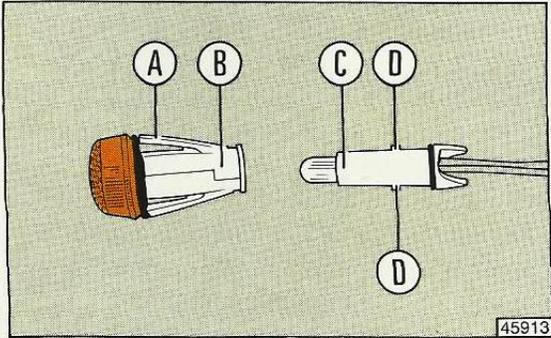
Per rimontare il trasparente è necessario che le due linguette B si inseriscano perfettamente nei due vani C ricavati sul fianco del trasparente del faro.

Luci laterali di direzione

In caso di guasto degli indicatori laterali di direzione, per accedere alla lampada tuttovetro (5 W), agire dall'interno del vano ruota sulla molletta di bloccaggio A del gruppo completo ed estrarlo; ruotare parzialmente il trasparente B rispetto al portalampada C finché i grani D permetteranno al trasparente di sfilarsi.

La lampada è accessibile mediante semplice estrazione dal relativo portalampada C.

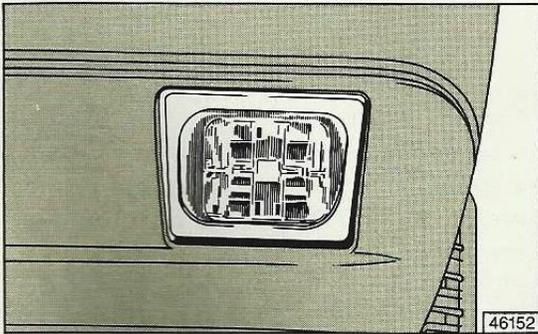
... SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA



Nel caso non sia necessaria la sostituzione del trasparente, è possibile accedere alla lampada dall'interno ruotando mediante estrazione del portalampana C e quindi della lampada.

Luci fendinebbia (se montate)

Sono dotate di lampade alogene, tipo H3, 60/65 W. Per accedere alla lampada, svitare dalla parte inferiore del paraurti, con una chiave da 8 mm, i dadi di fissag-

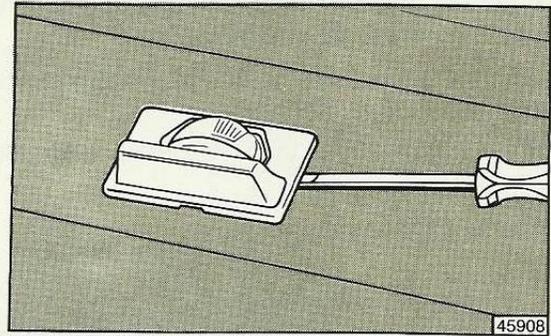


gio del proiettore ed estrarre questo dalla parte anteriore facendogli compiere una leggera rotazione verso il basso.

Non toccare con le dita la parte trasparente della lampada!

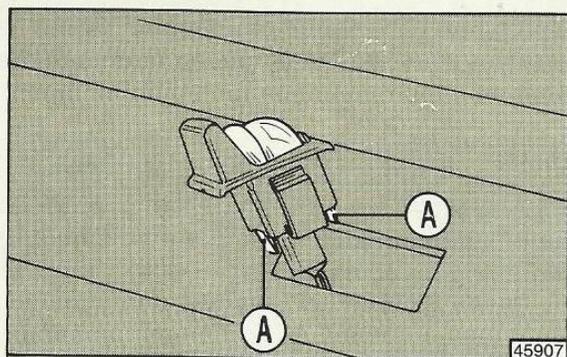
Luca targa

Inserire la punta di un cacciavite nella scanalatura ricavata a lato del portatrasparente e fare leva in modo da provocare uno spostamento verso l'alto del complessivo fino a farlo sganciare dal paraurti.



... SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

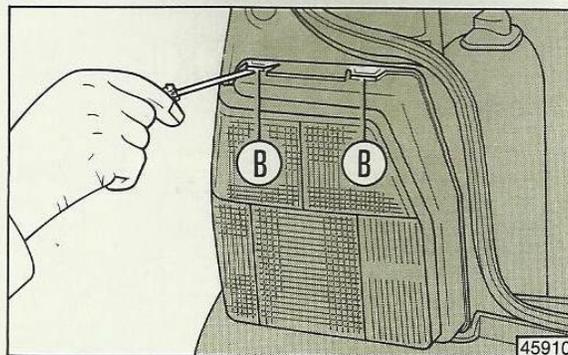
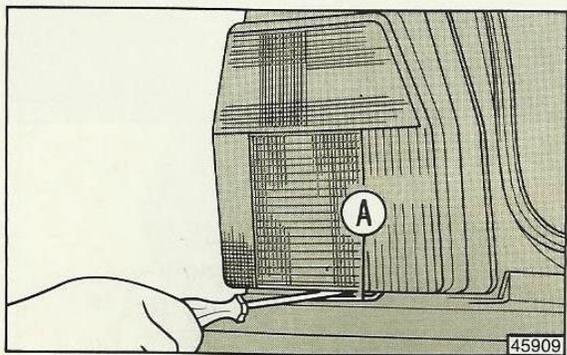
Premere sulle linguette A per asportare il trasparente ed accedere così alla lampada.



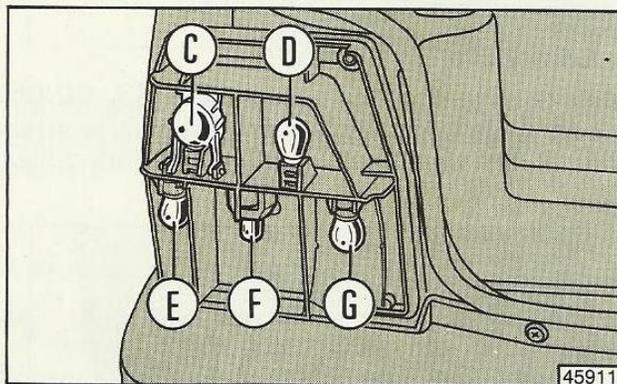
Luci posteriori di posizione, arresto, direzione, retromarcia e posteriore antinebbia

Per accedere alle lampade fissate al gruppo ottico procedere come segue:

- Liberare il trasparente dalle linguette di aggancio A e B.



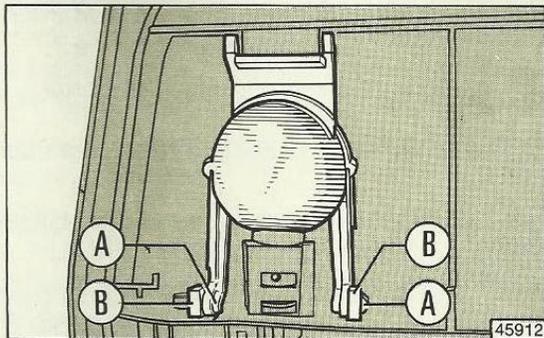
- Sostituire la lampada fissata al gruppo portalam-pada con innesto a baionetta.



- C — Lampada (21 W) per luce di direzione
- D — Lampada (21 W) per luce retromarcia
- E — Lampada (21 W) per luce d'arresto
- F — Lampada (5 W) per luce di posizione
- G — Lampada (21 W) per luce posteriore antinebbia

... SI BRUCIA UN FUSIBILE

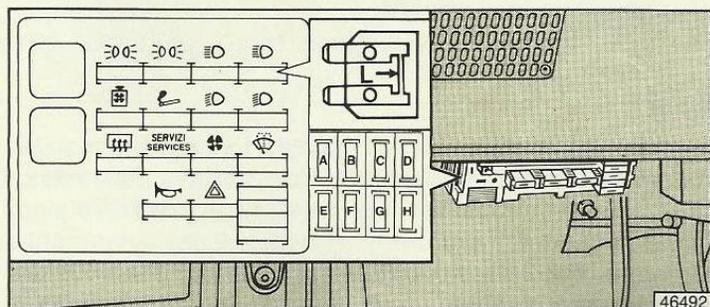
Per accedere alla lampada C occorre sganciare le linguette A dai piolini B ed asportare il trasparente colorato.



A sostituzione effettuata rimontare il trasparente.

Centralina porta fusibili

I fusibili trovano posto in una centralina sistemata sotto la plancia portastrumenti sul lato sinistro.



Se un dispositivo cessa di funzionare, controllare il fusibile che protegge il circuito. Il fusibile bruciato avrà il filamento L interrotto. Prima di sostituire il fusibile, ricercare, se possibile, la causa che ha provocato l'inconveniente. Nella centralina trovano posto quattro fusibili di scorta contrassegnati dal proprio amperaggio.

Non tentare mai di chiudere un circuito con materiale diverso dal fusibile.

Elenco dei fusibili

Ad ogni fusibile corrisponde il simbolo del principale circuito protetto.

- | | | |
|--|-------|--|
| | 7,5 A | Luce di posizione posteriore sinistra e anteriore destra, luce quadro di controllo, luce targa, alimentazione check panel. |
| | 7,5 A | Luce di posizione posteriore destra e anteriore sinistra, illuminazione sede accendisigari, attenuazione luce orologio digitale e ideogrammi del riscaldatore (per versioni con orologio digitale e lampada spot). |
| | 10 A | Abbagliante destro. |
| | 10 A | Abbagliante sinistro ed indicatore ottico luci abbaglianti. |
| | 25 A | Elettroventola liquido raffreddamento motore, avvisatore acustico. Per versioni Uno Diesel Turbo i.e. e Turbo Diesel, protegge esclusivamente l'avvisatore acustico. |

... SI BRUCIA UN FUSIBILE



10 A Accendisigari, luce o luci di cortesia, alimentazione orologio digitale, lampada spot e autoradio.



10 A Anabbagliante destro.



10 A Anabbagliante sinistro.



10 A Retronebbia ed indicatore ottico.



20 A Lunotto termico e relativo indicatore ottico.

**SERVIZI
SERVICES**

10 A Alimentazione quadro controllo, luci di direzione, luci di retromarcia, alimentazione check panel, intercettatore su carburatore (vers. Fire).



20 A Elettroventilatore interno vettura, illuminazione comandi riscaldatore, illuminazione diurna e cifre orologio digitale.



20 A Tergicristallo, elettropompa, eventuale tergilunotto e relativa elettropompa.



20 A Avvisatori acustici e relativo teleruttore.



10 A Luci di emergenza e relativo indicatore ottico, luci arresto.

Fusibili posti a fianco centralina ed utilizzati per versioni specifiche.

A	30 A	Alzacristalli elettrici (optional).
B	25 A	Bloccaporte.
C	10 A	Elettroventola raffreddamento iniettori (versione turbo i.e.).
D	20 A	Lavaproiettori (optional versione turbo).
E	20 A	Fendinebbia e relativo indicatore ottico.
E	7,5 A	DIM-DIP (solo versioni UK/EIRE guida destra).
F	30 A	Elettroventola liquido raffreddamento motore (versioni diesel e turbo).
G	10 A	Pompa benzina (versioni con alimentazione a iniezione).
	10 A	Sonda lambda riscaldata (versioni ecologiche).

Fusibili ubicati su staffa porta rélé (a fianco piantone guida).

10 A Antiskid (solo turbo - circuito controllo).

25 A Antiskid (solo turbo - circuito potenza).

Note

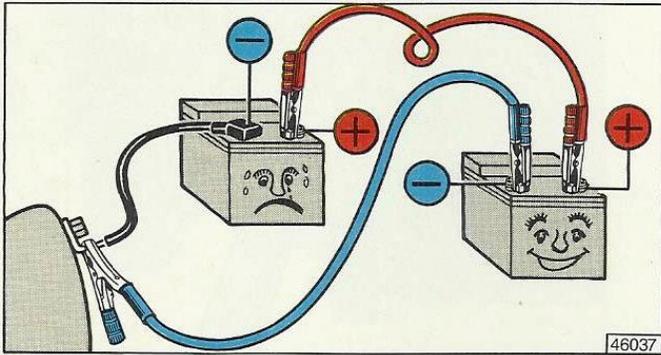
I circuiti non protetti da fusibili sono: l'indicatore mancata ricarica batteria, l'avviamento del motore, l'accensione, il teleruttore del lunotto termico; e per le versioni Diesel le candele di preriscaldamento per avviamento motore e dispositivo di intercettazione combustibile per spegnimento motore.

... SI SCARICA LA BATTERIA

Avviamento con batteria ausiliaria

Qualora, accidentalmente, la batteria si fosse scaricata, è possibile effettuare l'avviamento del motore con una batteria ausiliaria che abbia caratteristiche elettriche equivalenti o di poco superiori a quelle della batteria scarica (pag. 129), agendo nel modo seguente:

- collegare i morsetti positivi delle due batterie con un cavo sussidiario;
- collegare un secondo cavo al morsetto negativo della batteria carica ed al terminale metallico del cavo di massa, indicato in figura, della vettura con batteria scarica;



- a motore avviato, rimuovere i collegamenti **cominciando dalla pinza collegata con il terminale metallico lontano dalla batteria.**

Non usare un carica batterie per effettuare l'avviamento d'emergenza.

Ricarica della batteria

Per effettuare la ricarica della batteria, operare nel modo seguente:

- scollegare i morsetti terminali dell'impianto elettrico della vettura dai poli della batteria;
- collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica ed accendere quest'ultimo;
- ad operazione di ricarica ultimata, disinserire l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria;
- prima di ripristinare il fissaggio dei morsetti ai poli della batteria, spalmarli con vaselina pura o altri appositi protettivi.

Vedere al capitolo **MANUTENZIONE E CONSIGLI PRATICI** le precauzioni per prevenire la scarica della batteria e garantirne una lunga funzionalità.

Attenzione: la soluzione elettrolitica contenuta nella batteria è velenosa e corrosiva; evitarne il contatto con la pelle o con gli occhi.

L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille.

È preferibile una ricarica lenta della batteria (basso amperaggio ed almeno 24 ore di carica).

Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria.

Per lo smaltimento delle batterie al piombo occorre attenersi alle specifiche normative di legge vigenti.

... SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA

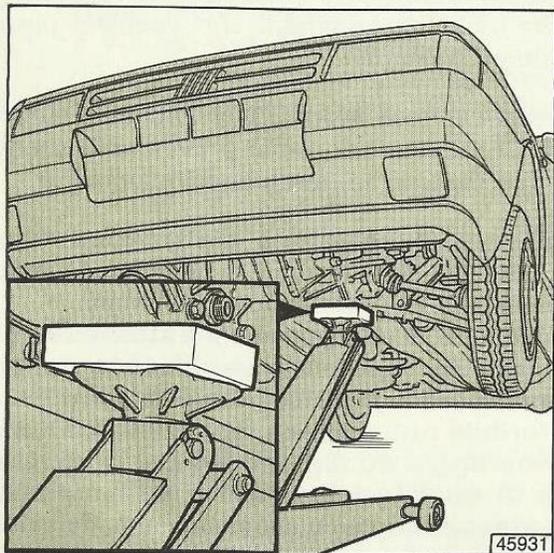
Con il martinetto di dotazione

Vedere le indicazioni fornite a proposito di sostituzione delle ruote a pag. 71.

Il martinetto serve esclusivamente per la sostituzione della ruota. Non dev'essere assolutamente utilizzato per sollevamento in caso di riparazioni sotto vettura.

Sollevamento con cricco d'officina

Lato anteriore.



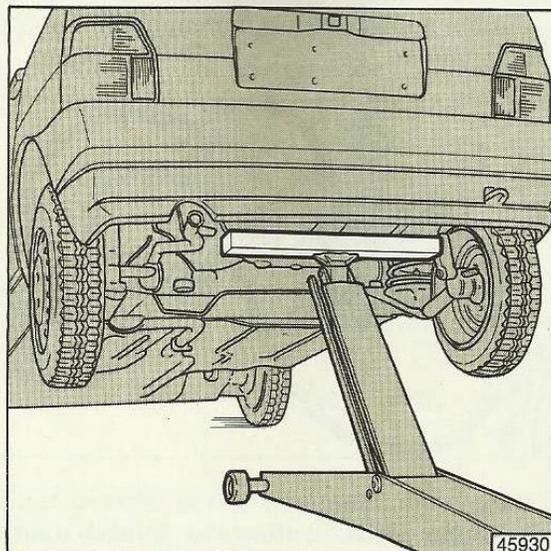
Il sollevamento con cricco di officina deve avvenire **esclusivamente** in corrispondenza del supporto cambio, lato differenziale.

Tra il piattello del sollevamento e il supporto occorre interporre una tavoletta di legno di circa 15 × 15 cm di opportuno spessore.

Lato posteriore

Il sollevamento deve avvenire **esclusivamente** in corrispondenza dell'alloggiamento della ruota di scorta, nella posizione più arretrata possibile.

Fra il piattello del sollevatore e la scocca si deve interporre una tavoletta di legno di 50 × 25 cm di opportuno spessore.



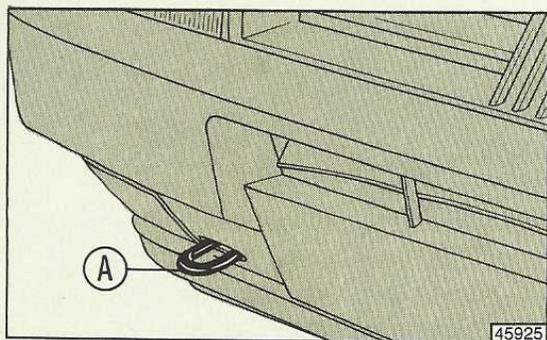
La vettura non deve assolutamente essere sollevata se non in corrispondenza dei punti indicati per evitare danni a organi meccanici o alla carrozzeria.

... SI DEVE TRAINARE LA VETTURA

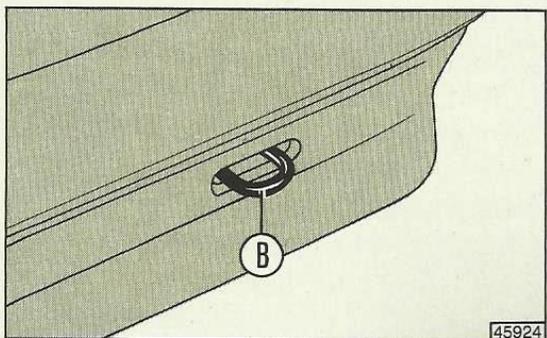
Punti di aggancio

La vettura è dotata di due anelli per l'ancoraggio del dispositivo di traino.

A - Anello anteriore.



B - Anello posteriore.



L'anello posteriore serve per il traino di un altro veicolo.

Avvertenze

- **Il traino di veicoli è regolamentato dalle norme di circolazione stradale. Gli utenti che si trovano nella necessità di praticare il traino sono tenuti all'osservanza di dette norme sia per quanto riguarda il dispositivo di traino che per il comportamento su strada e le segnalazioni agli altri utenti.**
- **Durante il traino, la chiave del commutatore della vettura trainata dev'essere lasciata esclusivamente nella posizione di MAR; in tal modo si eviterà il pericolo del bloccaggio dello sterzo e, se l'impianto elettrico non è danneggiato, si avrà anche la segnalazione di frenata e di cambio di direzione.**
- **In caso di frenata, con motore spento non si avrà l'ausilio del servofreno, per cui si dovrà esercitare maggiore sforzo sul pedale del freno.**

Traino della vettura con cambio automatico

In caso di traino della vettura è necessario attenersi alle seguenti prescrizioni:

- Leva selettiva in N
- Velocità di traino inferiore a 50 km/h
- Distanza massima di traino 25 km

Per distanze maggiori, sollevare la parte anteriore della vettura in modo da evitare danneggiamenti al cambio per insufficiente lubrificazione dovuta alla mancanza di pressione dell'olio.

MANUTENZIONE E CONSIGLI PRATICI

Manutenzione	pag. 87
– Tagliando di servizio gratuito	pag. 87
– Manutenzione programmata	pag. 89
– Servizio di lubrificazione	pag. 89
– Interventi aggiuntivi	pag. 90
– Condizioni di impiego gravoso	pag. 91
Verifiche dei livelli	pag. 99
Filtro dell'aria	pag. 101
Filtro dell'olio motore	pag. 101
Filtro del combustibile	pag. 102
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	pag. 104
Carburatore - Distributore d'accensione	pag. 104
Cinghia comando alternatore - Sospensione anteriore e guida	pag. 105
Frizione - Freni	pag. 106
Pneumatici	pag. 107
Tergicristallo - Tergilunotto	pag. 108
Lavaproiettori	pag. 109

MANUTENZIONE

Tagliando di servizio gratuito

Assieme alla documentazione che FIAT consegna con ogni vettura nuova, l'Utente riceve un **tagliando di servizio gratuito** da utilizzare nei primi 1000-1500 km, che prescrive, secondo le modalità di applicazione della garanzia riportate sul «Libretto di assistenza», l'esecuzione delle seguenti operazioni:

Controlli ed eventuali registrazioni

- serraggio testa cilindri (903)
- gioco punterie (903)
- minimo motore
- tensione cinghia alternatore e pompa acqua (solo motori Diesel)
- corsa pedale frizione
- corsa leva freno a mano
- usura pneumatici
- orientamento proiettori
- apertura contatti distributore (903)
- anticipo fisso (1000, 1108, 1116, 1372)
- serraggio condotto di scarico alla testa cilindri (Uno Turbo i.e.)
- serraggio tubazioni lubrificazione e raffreddamento al turbo (Uno Turbo i.e.)

Controllo ed eventuale ripristino livello

- liquido freni
- liquido raffreddamento

Sostituzioni

- olio motore
- filtro olio a cartuccia (Uno Turbo i.e. - 1300 Diesel)

Collaudo di delibera

Manutenzione programmata

Una adeguata manutenzione costituisce fattore determinante per una maggiore durata della vettura in condizioni di funzionamento e rendimento ottimali.

A tale scopo, FIAT ha predisposto una serie di controlli e di interventi manutentivi elencati nei quattro Tagliandi a pagamento della Tessera di garanzia e raccolti nel quadro riepilogativo «Operazioni di manutenzione programmata».

Ogni operazione di sostituzione o riparazione che si rendesse necessaria durante l'effettuazione di ciascun Tagliando di Manutenzione programmata, sarà eseguita previo benessere dell'Utente.

Il servizio di manutenzione programmata viene prestato da tutta la Rete Assistenziale FIAT.

Avvertenze

È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafilemanti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.

È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione con intervalli non superiori ad un anno, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto.

MANUTENZIONE

Operazioni di manutenzione programmata

	Migliaia di km			
	20	40	60	80
Comuni alle versioni benzina e Diesel				
Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione (escluso versione 903)		+		+
Controllo condizioni usura e regolazione pressione pneumatici	+	+	+	+
Controllo condizioni e usura pattini (freni a disco)	+	+	+	+
Controllo condizioni e usura guarnizioni posteriori (freni a tamburo) (escluso versione Turbo i.e.)		+		+
Controllo condizioni tubazioni (scarico - alimentazione combustibile - freni)	+	+	+	+
Controllo condizioni elementi in gomma: cuffie, manicotti, ecc.	+	+	+	+
Controllo condizioni, tensionamento, eventuale regolazione cinghie comandi vari	+	+	+	+
Controllo, regolazione corsa o altezza pedale frizione	+	+	+	+
Controllo, regolazione corsa leva freno a mano	+	+	+	+
Controllo, regolazione orientamento proiettori	+	+	+	+
Sostituzione cartuccia filtro aria	+	+	+	+
Verifica impianto ventilazione basamento				+
Controllo, regolazione gioco punterie	+		+	
Controllo inserimento elettroventilatore raffreddamento radiatore; regolazione minimo motore	+	+	+	+
Controllo efficienza dispositivi elettrici (luci, spie, segnalatori)	+	+	+	+
Ripristino livello liquidi (raffredd. motore, freni, cambio/differenz., servosterzo, lavacrystallo, ecc.)	+	+	+	+
Sostituzione olio cambio automatico		+		+
Sostituzione filtro combustibile	+	+	+	+
Lubrificazione cerniere, serrature porte, cofani, ecc.	+	+	+	+
Controllo emissioni gas di scarico	+	+	+	+

MANUTENZIONE

Specifiche per le versioni benzina	Migliaia di km			
	20	40	60	80
Controllo condizioni e posizionamento cavi comando cambio automatico	+	+	+	+
Sostituzione candele - controllo cavi e calotta distributore di accensione	+	+	+	+
Controllo distributore accensione (contatti, anticipo, depressore) (versione 903)	+	+	+	+
Controllo anticipo accensione (breakerless) (versioni 1000, 1108, 1116)		+		+

Servizio di lubrificazione

Per un corretto ed ottimale funzionamento del motore si consiglia l'impiego del tipo d'olio indicato nella tabella di pag. 142.

Le caratteristiche dell'olio motore sono descritte a pag. 143.

MANUTENZIONE

Interventi aggiuntivi

A completamento di quanto previsto dalla «Manutenzione programmata» sono altresì necessari i seguenti controlli:

Ogni 500 km o prima di lunghi viaggi:

- livello olio motore;
- livello liquido raffreddamento;
- livello liquido freni;
- pressione pneumatici;

ed effettuare le seguenti sostituzioni:

Ogni 10.000 km

- Candele di accensione (versioni Turbo benzina).

Ogni 60.000 km o 2 anni

- Liquido raffreddamento motore.

Ogni 100.000 km

- Cinghia dentata comando distribuzione.

Ogni 120.000 km

- Olio cambio meccanico.

Ogni 2 anni

- Liquido freni.

Condizioni di impiego gravoso

Si hanno «condizioni di impiego gravoso» del veicolo quando lo stesso è adibito per uso prevalente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchi o roulotte, particolari condizioni climatiche, uso autostradale continuo ad alta velocità ecc.

Nelle condizioni suddette è consigliabile eseguire ad intervalli più frequenti di quanto programmato, il «Servizio di Lubrificazione» e le verifiche sotto elencate relative a particolari soggetti a diverso grado di utilizzo e usura:

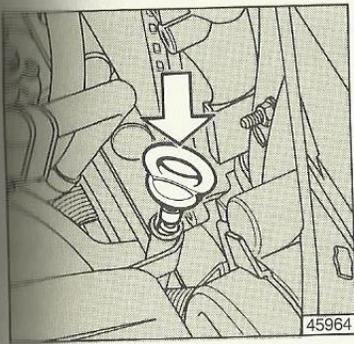
- condizioni candele e filtro aria;
- spessore pattini freni anteriori;
- condizioni/usura pneumatici.

È consigliato l'uso dei «Ricambi originali FIAT», gli unici che offrono la stessa garanzia di qualità dei particolari montati in origine sulla vettura. Adoperare con regolarità Olio FIAT che conosce fin dalla nascita i motori FIAT.

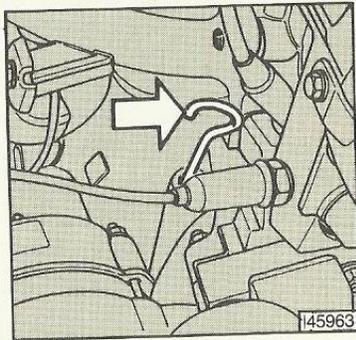
VERIFICHE DEI LIVELLI

olio motore

Il controllo del livello dell'olio deve essere eseguito con la vettura in piano e motore fermo da almeno 10 minuti.

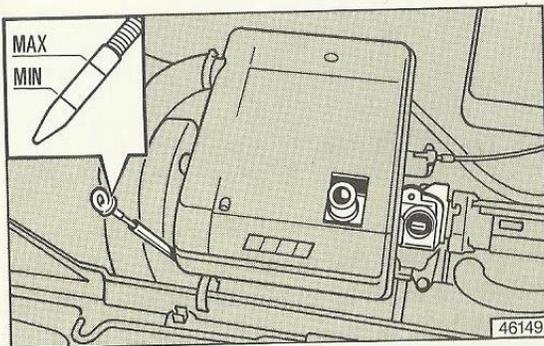


Motori Diesel



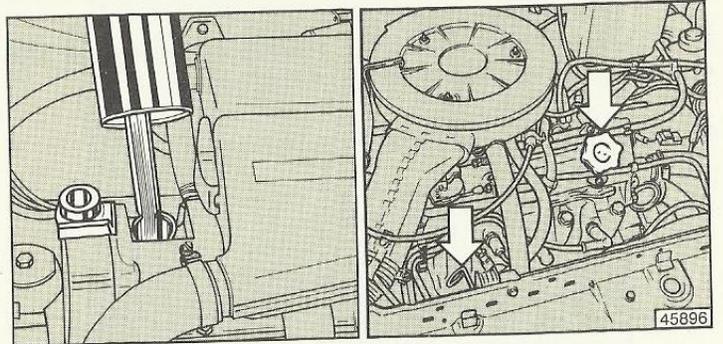
Motori 1000 - 1108

Il livello dell'olio deve sempre essere compreso fra i limiti MIN e MAX ricavati sull'asta di controllo.



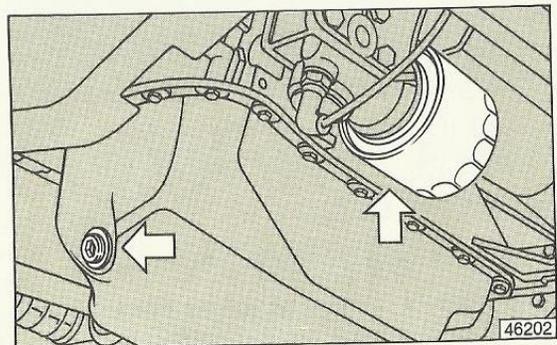
Motore 1372

Quando il livello scende sotto il MIN occorre rabboccare versando, attraverso il bocchettone di riempimento, la quantità di olio necessaria per raggiungere il livello MAX. L'intervallo fra il MIN e il MAX corrisponde a circa 1 kg d'olio. Non superare mai il livello MAX.



Motori 1000 - 1108 - 1116

Usando la vettura principalmente in zone polverose o su percorsi urbani l'olio motore deve essere sostituito ad intervalli minori di quelli previsti nel servizio di lubrificazione.



VERIFICHE DEI LIVELLI

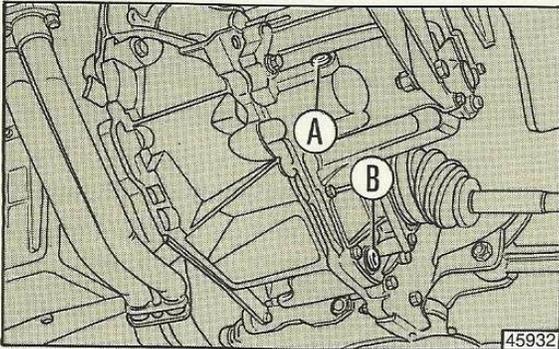
A motore nuovo non sostituire l'olio prima di 1000 ÷ 1500 km.

Per le cadenze di sostituzione dell'olio e del filtro olio, consultare la tabella a pag. 142.

L'olio esausto deve essere smaltito attenendosi alle specifiche normative di legge vigenti.

Cambio meccanico e differenziale

Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore della sede del tappo A d'introduzione.



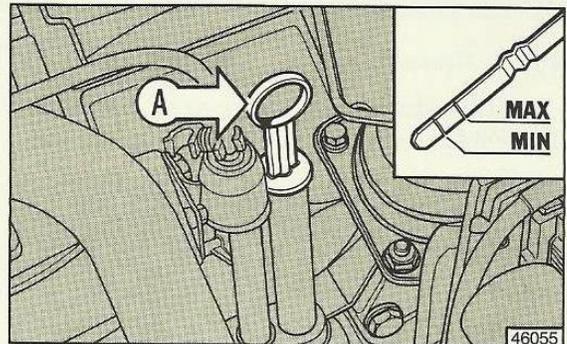
Per effettuare lo scarico dell'olio, svitare il tappo B; lasciare scolare per circa dieci minuti prima di rimettere il tappo.

Controllo livello olio cambio automatico

L'olio impiegato nel cambio automatico non ha soltanto la funzione di lubrificare e raffreddare le parti me-

caniche in movimento ma anche di presiedere al funzionamento idraulico del cambio stesso. L'olio è quindi parte essenziale del cambio, il livello deve essere sempre mantenuto nell'intervallo compreso tra i due riferimenti ricavati sull'asta di controllo.

Il tipo di olio da utilizzare è: **FIAT TUTELA CVT UNIVERSAL** lubrificante a base sintetica e minerale, mild EP, contenente additivi modificatori d'attrito ed antiusura. La sostituzione dell'olio nel cambio e il relativo filtro interno, deve essere eseguita ogni 40.000 km. Nel caso siano necessari rabbocchi troppo frequenti a causa di perdite è indispensabile sottoporre la vettura a verifica presso la Rete Assistenziale FIAT.

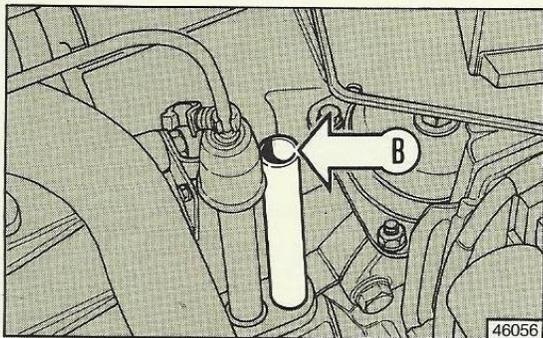


Per il controllo del livello dell'olio nel cambio, nel vano motore è prevista un'apposita asta A la cui sede B (pag. 93) è da utilizzare per eventuale immissione di olio nel cambio.

Assicurarsi che il livello sia sempre compreso tra i due riferimenti riportati sull'asta di controllo.

VERIFICHE DEI LIVELLI

Durante il controllo, pulire l'asta con uno straccio che non lasci filacce o altre impurità che potrebbero ostruire le valvole del cambio.



Controllo a caldo

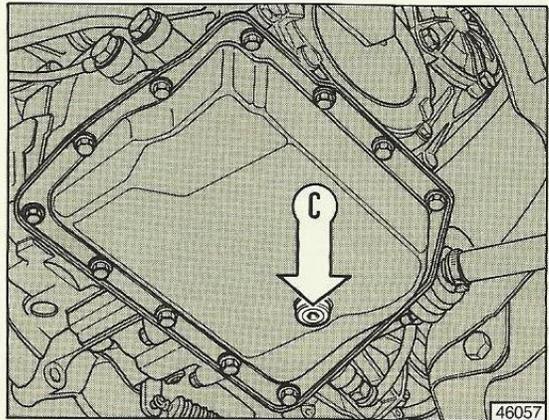
Con leva selettoria in P, avviare il motore ed effettuare alcune accelerate; controllare il livello con motore stabilizzato al minimo.

Controllo a freddo

Con leva selettoria in P, avviare il motore ed effettuare accelerate progressive per circa 3 ÷ 5 minuti; controllare il livello con motore stabilizzato al minimo.

Scarico olio

In caso si renda necessario lo scarico dell'olio, togliere il tappo C con impronta esagonale incassata applicato inferiormente alla coppa. Lasciare scolare l'olio per circa 10 minuti prima di rimettere il tappo.



Liquido freni

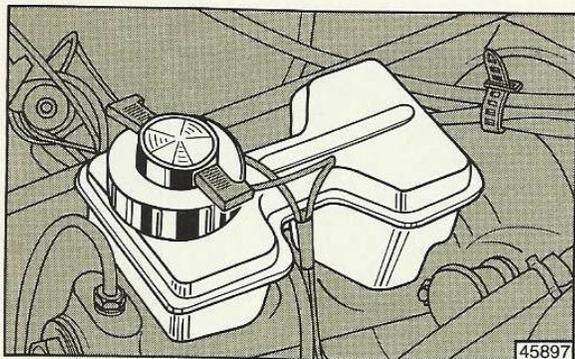
Il livello del liquido freni deve essere tale da travasare da una sezione all'altra della vaschetta.

Periodicamente, controllare il funzionamento del segnalatore di insufficiente livello (vedere sul quadro di controllo).

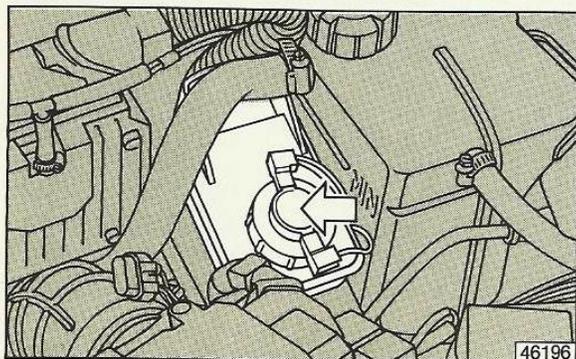
Eventuali rabbocchi devono essere eseguiti esclusivamente con liquido per freni classificato **DOT 3**; è consigliato l'uso del liquido **TUTELA DOT 3** con il quale viene effettuato il primo riempimento.

Evitare in modo assoluto l'uso di liquidi con caratteristiche differenti poiché danneggerebbero irrimediabilmente le speciali guarnizioni di gomma del sistema.

VERIFICHE DEI LIVELLI



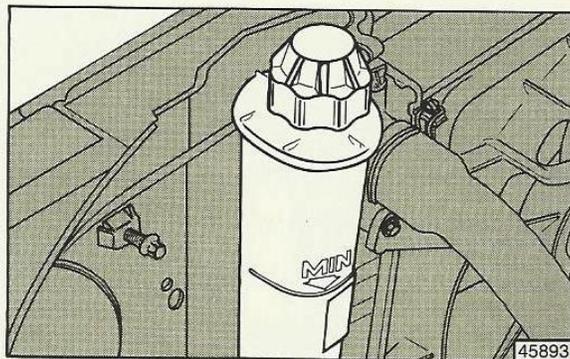
Evitare il contatto del liquido freni con le parti verniciate, nel caso lavare immediatamente con acqua.



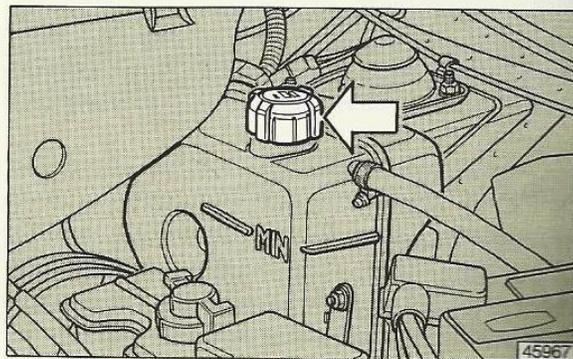
Per vetture non provviste di segnalatore, il controllo dello stato di usura dei freni anteriori si effettua togliendo il portapinna e verificando che lo spessore delle superfici frenanti di ogni pattino non sia inferiore a 1,5 mm.

Liquido dell'impianto di raffreddamento motore

Il controllo e l'eventuale ripristino del livello per raffreddamento deve essere effettuato a motore freddo.



In ogni caso il livello deve essere ripristinato quando è prossimo oppure inferiore al riferimento MIN evidenziato in rilievo sul serbatoio di espansione. La forma e l'ubicazione del serbatoio variano a seconda della motorizzazione della vettura.



VERIFICHE DEI LIVELLI

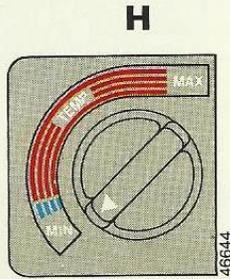
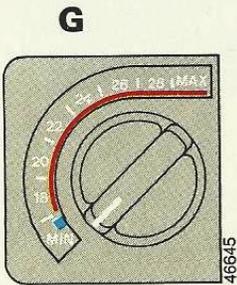
Il ripristino del livello si compie versando lentamente la miscela di acqua distillata e liquido anticongelante attraverso l'apposito bocchettone (pag. 96).

A motore molto caldo, non togliere il tappo dal serbatoio di espansione, onde evitare di ustionarsi.

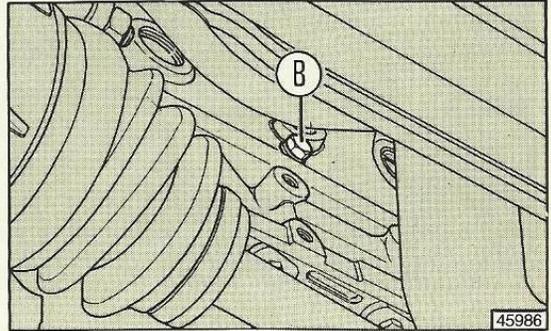
Scarico del liquido per raffreddamento motore

Aprire il rubinetto del radiatore dell'impianto di riscaldamento interno alla vettura ruotando la manopola H in posizione MAX per le versioni con riscaldatore meccanico.

Nelle versioni con riscaldatore automatico, occorre posizionare la chiave di accensione in MAR e ruotare la manopola G in posizione MAX:

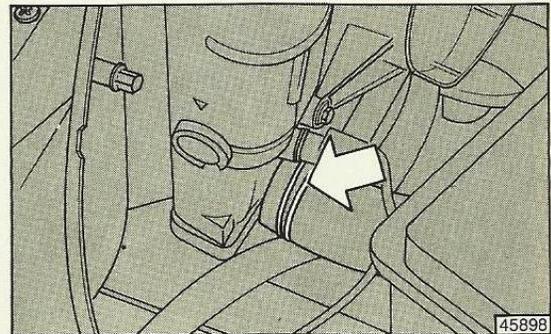


Svitare il tappo B sul blocco cilindri; su motore Turbo Diesel, il tappo è localizzato sulla fiancata posteriore del basamento.

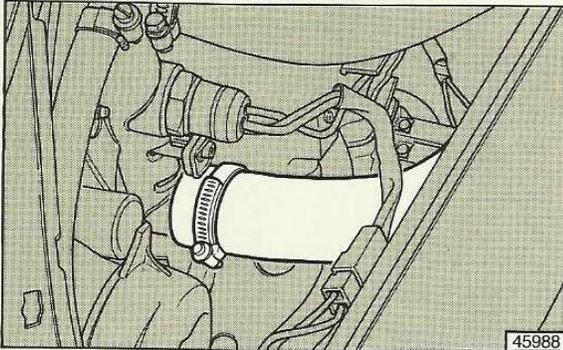


Svitare il tappo C (pag. 96) del serbatoio supplementare di espansione.

Allentare la fascetta di fissaggio e staccare la tubazione alla base del radiatore.

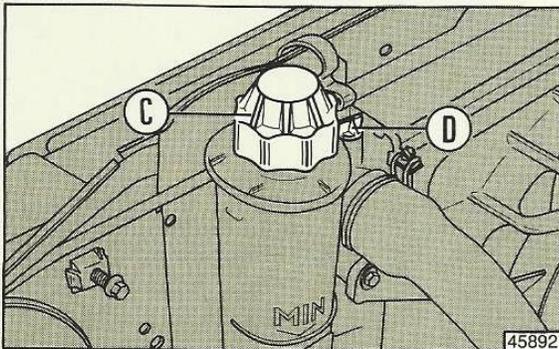


VERIFICHE DEI LIVELLI



Riempimento impianto di raffreddamento motore.

Ricollegare la tubazione alla base del radiatore.
Riavvitare il tappo B (pag. 95) sul basamento del motore.
Svitare completamente il tappo di spurgo D alla sommità del serbatoio di espansione.

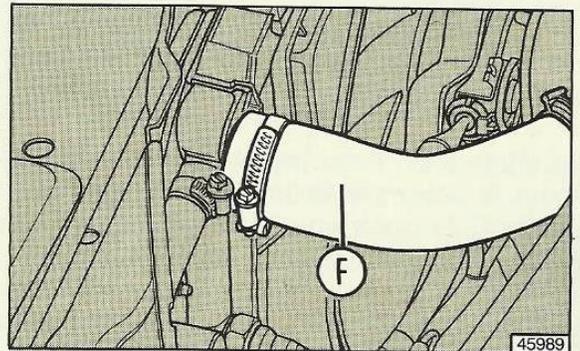


Versare lentamente la miscela di acqua distillata ed anticongelante attraverso il bocchettone della vaschetta di espansione sino a quando comincia a fuoriuscire dalla sede del tappo D.

Avvitare a fondo il tappo D.

Completare il riempimento sino al livello prescritto e riavvitare il tappo della vaschetta di espansione.

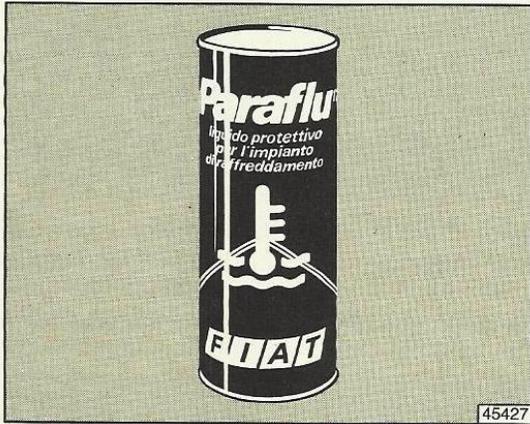
Avviare il motore e mantenerlo in moto sino all'inserimento dell'elettroventilatore, controllando che il manicotto superiore F sia caldo.



VERIFICHE DEI LIVELLI

Lasciare raffreddare il motore, quindi ripristinare il livello del liquido di raffreddamento.

Sia per rabbocchi che per sostituzioni, impiegare una miscela in parti uguali di liquido anticongelante ed acqua distillata.



Quale anticongelante, si consiglia l'uso del liquido Paraflu¹¹ FIAT.

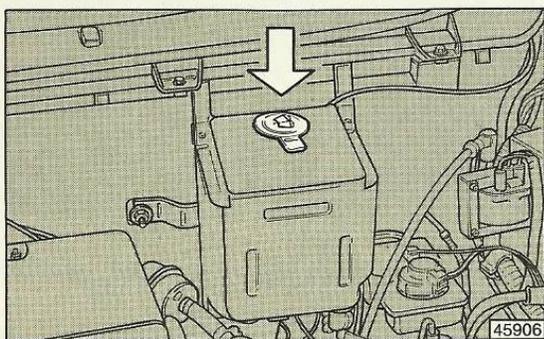
Quando il motore è caldo

Vedere al capitolo COFANO MOTORE (pag. 43) le precauzioni da adottare nei confronti dell'elettroventola di raffreddamento.

VERIFICHE DEI LIVELLI

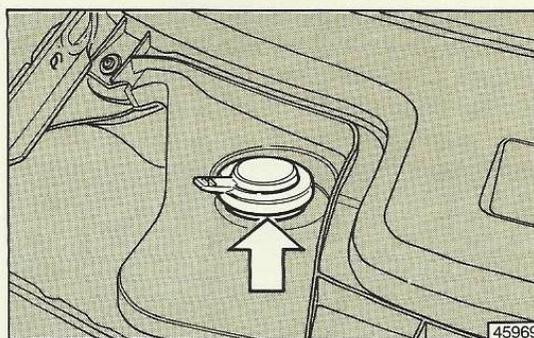
Liquido lavacrystallo

Controllare frequentemente il livello del liquido nell'apposito contenitore.



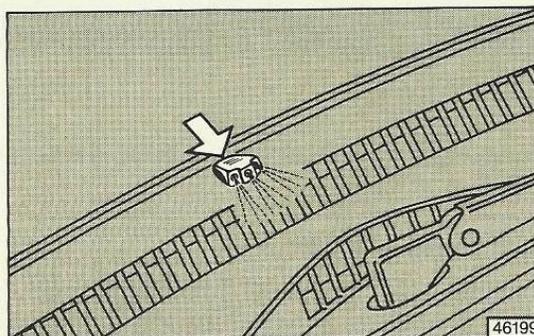
Per eventuali rabbocchi, si consiglia l'impiego di una miscela di acqua e liquido Autofà n. 9 DP1; vedere a pag. 140 le percentuali di miscelazione.

Nelle versioni Diesel 1697 e Turbo, la vaschetta è posizionata nel vano sottocristallo.



Controllare inoltre che i tubicini non siano ostruiti; eventualmente pulire con uno spillo il foro degli spruzzatori.

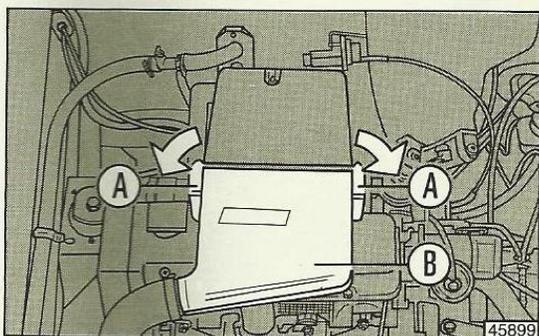
Gli ugelli dello spruzzatore sono orientabili.



FILTRO ARIA

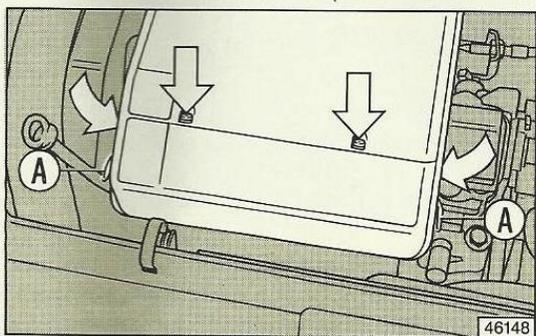
Pulizia e sostituzione dell'elemento filtrante

Per sostituire la cartuccia occorre sganciare i fermagli A ed asportare il corpo B.

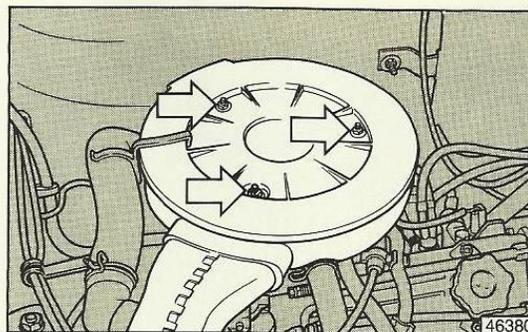


Motore 1000 - 1108

Su altre motorizzazioni, per accedere all'elemento filtrante occorre sganciare i fermagli A ed asportare le viti di bloccaggio del corpo filtro indicato in figura.

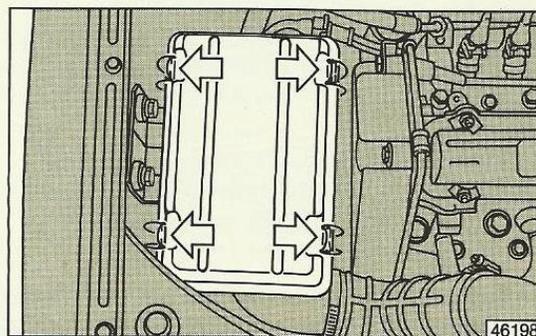


Motore 1372



Motore 1116

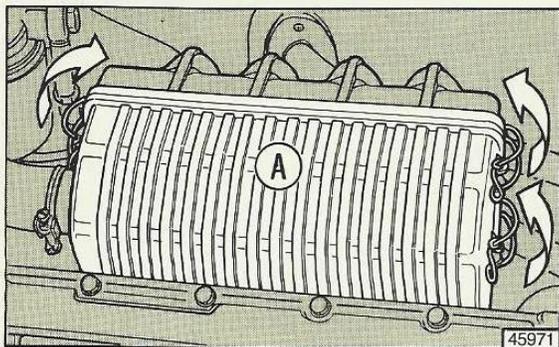
Per la versione Turbo benzina, occorre sganciare i quattro fermagli indicati dalle frecce per accedere all'elemento filtrante.



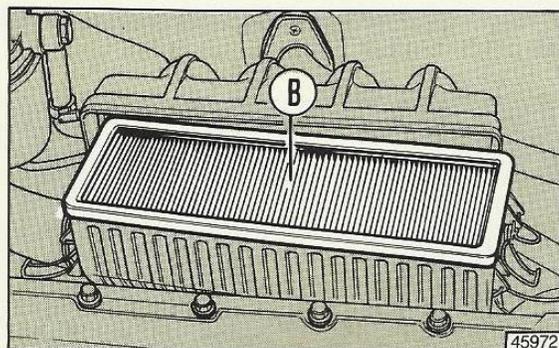
Motore i.e. Turbo

FILTRO ARIA

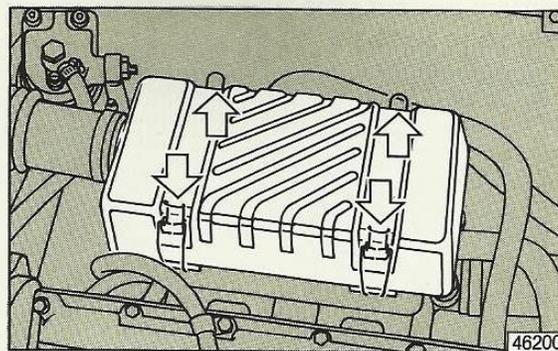
Per le versioni Diesel, la procedura è la stessa delle vetture benzina.



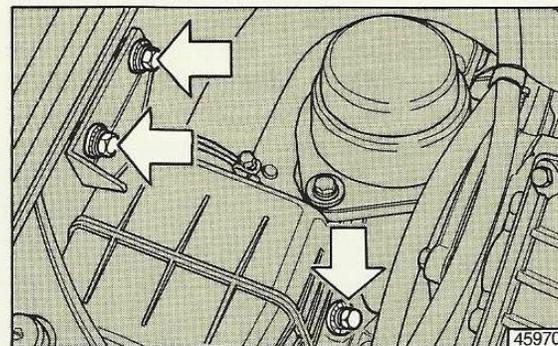
Motore 1300 - 1697



La mancata pulizia o sostituzione del filtro aria può causare peggioramenti di fumosità tali da essere perseguibili dalla legge.



Motore 1367 TD

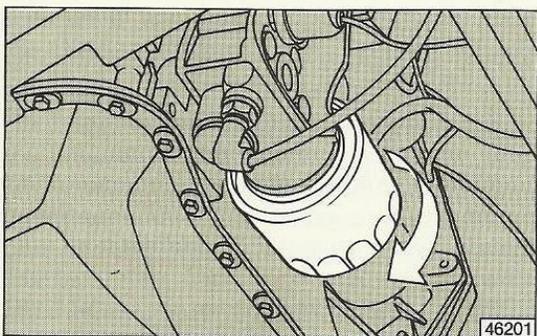


La figura evidenzia il silenziatore di aspirazione montato su alcune versioni e che occorre smontare per meglio accedere alle lampade del gruppo ottico anteriore destro.

FILTRO DELL'OLIO MOTORE - FILTRO COMBUSTIBILE

Sostituzione filtro dell'olio motore

Deve essere effettuata ad ogni sostituzione dell'olio per motori a benzina e ad ogni due sostituzioni per motori Diesel.



Lubrificare con olio motore la guarnizione del filtro nuovo prima di avvitarlo sul basamento.

Sostituzione filtro combustibile

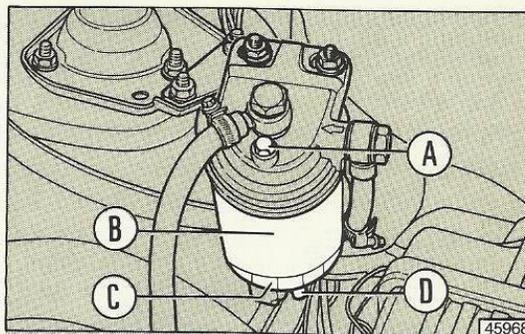
Per motori a benzina, il filtro del combustibile deve essere sostituito ogni 20.000 km.

L'operazione è da affidarsi al Servizio Assistenziale FIAT nell'ambito delle operazioni previste dai tagliandi della Manutenzione programmata.

Per motori Diesel, la cartuccia filtrante B deve essere sostituita ogni 20.000 km.

La varietà del grado di purezza del gasolio, tuttavia, può rendere necessaria la sostituzione prima del raggiungimento della percorrenza prevista; brevi manca-

menti o funzionamenti a singhiozzo del motore suggeriscono detta necessità.



Volendo eseguire in proprio l'operazione, occorre disporre di un attrezzo da inserire nella zona C per svitare la cartuccia B dal corpo fisso; riempire di gasolio la cartuccia di ricambio prima di avvitarla in sede. In seguito alla sostituzione della cartuccia filtrante o allo svuotamento dell'impianto del sistema di alimentazione (es.: esaurimento gasolio), è necessario provvedere all'operazione di spurgo dell'aria, svitando di qualche giro la vite A ed avviando il motore. Quando fuoriesce combustibile privo di aria, richiudere la vite A.

Scarico dell'acqua di condensa

Nella parte inferiore del filtro combustibile dei motori Diesel è incorporata la manopola D per lo scarico dell'eventuale acqua di condensa: svitare di qualche giro la manopola e riavvitarla quando fuoriesce combustibile privo d'acqua.

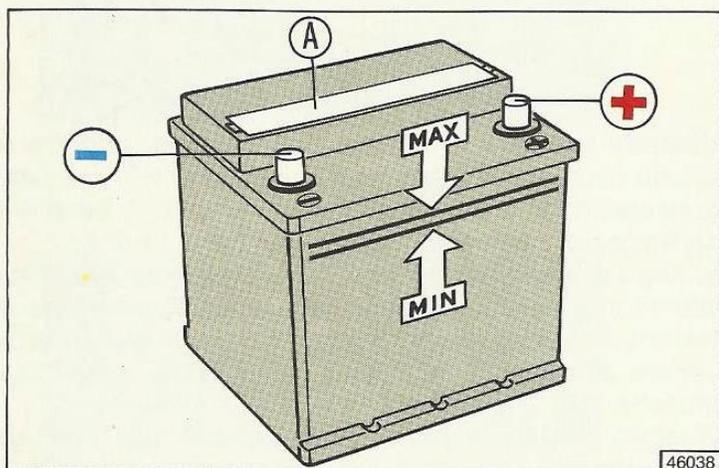
APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Batteria

Indicazioni

La batteria è del tipo « Senza Manutenzione » e pertanto non necessita di rabbocchi con acqua distillata.

Il livello dell'elettrolito, con vettura in piano, deve essere compreso fra le linee di riferimento esistenti in rilievo sulla batteria (MIN-MAX).



In casi eccezionali è comunque possibile ripristinare tale livello togliendo il coperchio portatappi A con l'aiuto della punta di un cacciavite inserita nelle asole alle estremità del coperchio; aggiungere acqua distillata fino al livello prescritto, evitando di superare il riferimento superiore (MAX).

Attenzione: la soluzione elettrolitica contenuta nella batteria è velenosa e corrosiva; evitarne il contatto con la pelle o con gli occhi.

Precauzioni

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e preservarne nel tempo la funzionalità, seguire scrupolosamente i seguenti accorgimenti:

- Quando si lascia la vettura parcheggiata in box o garage, assicurarsi che le porte, i cofani e gli sportelli interni siano ben chiusi per evitare che vi siano plafoniere permanentemente accese. Ricordarsi di spegnere le luci orientabili per lettura.
- Evitare, nel limite del possibile, di tenere utilizzatori accesi per lungo tempo a motore fermo (autoradio, luci di emergenza, luci di stazionamento, ecc.).
- Se si prevede di montare accessori (telecomando, antifurto, autoradio con memoria) si raccomanda di rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT che potrà suggerire i dispositivi più idonei per non scaricare la batteria.

Nel caso che la batteria si sia accidentalmente scaricata, vedere le modalità di ricarica al capitolo COSA FARE SE...

Avvertenza

Dovendo installare a bordo della vettura impianti aggiuntivi, si evidenzia la pericolosità di derivazioni improprie su connessioni del cablaggio elettrico, in particolare se interessano dispositivi di sicurezza (Accensione, Iniezione, Antiskid).

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Centraline elettroniche

Nel normale utilizzo della vettura, non sono richieste particolari precauzioni dovute alla presenza delle unità elettroniche che esplicano le funzioni d'iniezione e d'accensione.

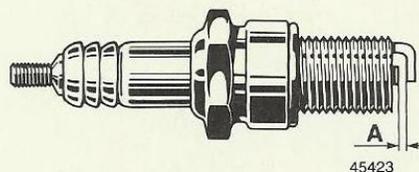
A garanzia del loro buon funzionamento, è però indispensabile osservare scrupolosamente quanto segue, in caso di interventi di diagnosi, riparazione, sostituzione od avviamento d'emergenza.

- Non scollegare mai la batteria dall'impianto elettrico con motore in moto.
- Scollegare la batteria dall'impianto elettrico in caso di ricarica.
- Non effettuare mai l'avviamento d'emergenza con un carica batteria, ma con una batteria ausiliaria.
- Porre particolare cura al collegamento batteria - impianto elettrico sia per l'esatta polarità sia per l'efficienza del collegamento stesso tra poli e terminali dei cavi.
- Non collegare o scollegare i terminali delle unità elettroniche con accensione inserita (chiave in MAR).
- Non verificare polarità elettriche mediante scintillio.
- Scollegare le unità elettroniche nel caso di saldature elettriche alla scocca; asportarle in caso di temperature superiori ad 80 °C (lavorazioni particolari di carrozzeria ecc.).
- La non corretta installazione di impianti radio e/o antifurti elettronici, può generare interferenze nelle centraline elettroniche di bordo.

Candele

Se dovesse rendersi necessario, pulire le candele a percorrenze intermedie rispetto a quelle previste per la sostituzione; eliminare le incrostazioni esistenti tra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela.

Nel contempo, verificare con calibro a spessori che la distanza A tra gli elettrodi risulti di 0,7 mm. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno; non agire mai sull'elettrodo interno per evitare possibili rotture della porcellana isolante.

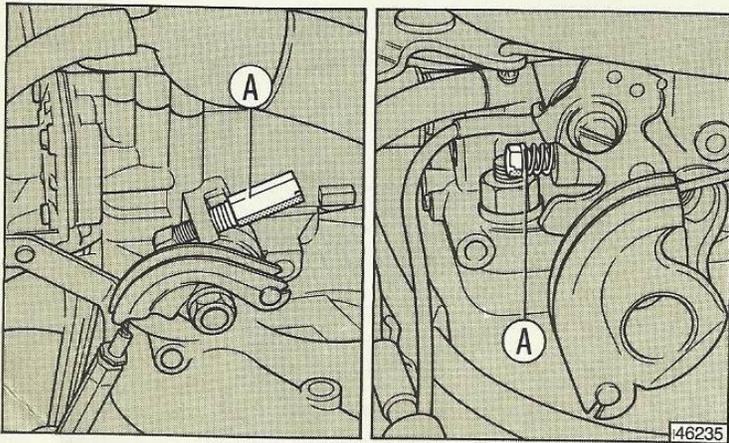


Usare esclusivamente candele del tipo prescritto; se il grado termico è inadeguato, si possono verificare inconvenienti funzionali.

CARBURATORE

Regolazione minimo motore

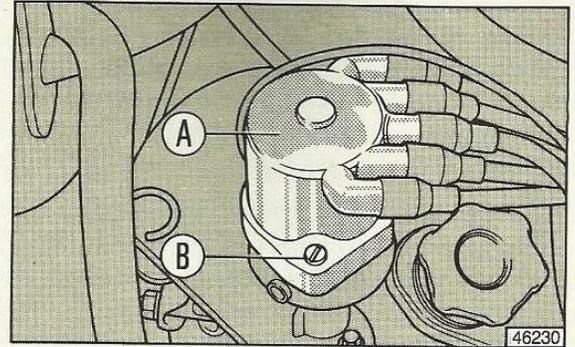
In caso di anormale funzionamento del motore al regime minimo, agire sulla vite A di regolazione apertura della farfalla. Qualora tale regolazione non fosse sufficiente, occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT che eseguirà una più completa messa a punto del sistema di alimentazione intervenendo anche sulla vite di dosatura miscela a regime minimo fino ad ottenere un regolare funzionamento e la giusta percentuale di emissione di CO (ossido di carbonio) al minimo.



Distributore per accensione tradizionale (versione mot. 903).

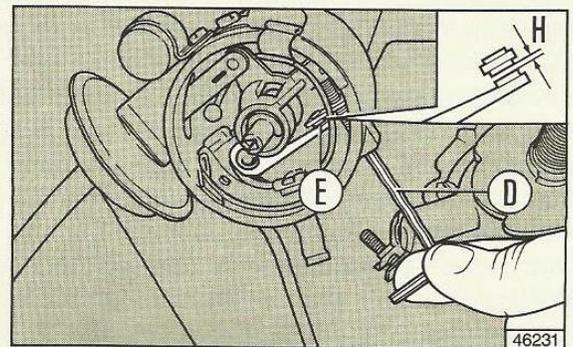
Per accedere ai contatti del distributore d'accensione estrarre la calotta A fissata dalle viti B (due) oppure dalle apposite molle di fissaggio.

DISTRIBUTORE D'ACCENSIONE



Se i contatti E del ruttore sono sporchi, pulirli con uno straccetto inumidito di benzina, evitando che vi rimangano filacce.

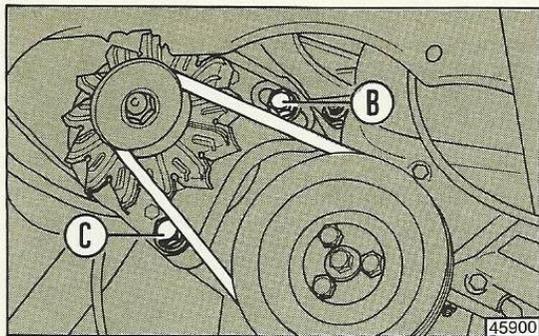
La distanza H, con i contatti in posizione di massima apertura, deve essere di $0,40 \pm 0,03$ mm; l'eventuale regolazione si compie inserendo e ruotando una chiave a brugola D da 3 mm nella vite alloggiata nel corpo del distributore ed accessibile dall'esterno di esso.



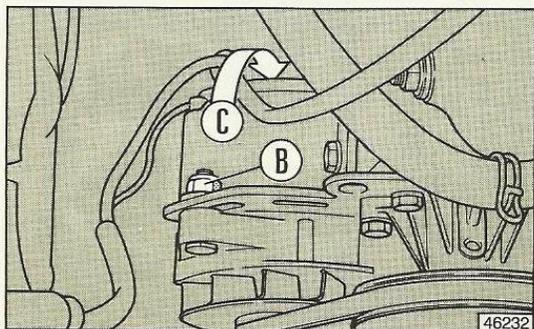
CINGHIA COMANDO ALTERNATORE

Verifica del tensionamento della cinghia

La cinghia non deve presentare evidenti segni di usura (screpolature, sfilacciature) e deve avere una tensione tale da assicurare un buon trascinarsi (non deve slittare).



La tensione della cinghia sarà corretta quando premendo con un dito (10 kg) sulla cinghia, essa avrà un cedimento di circa 10 mm.



SOSPENSIONE E GUIDA

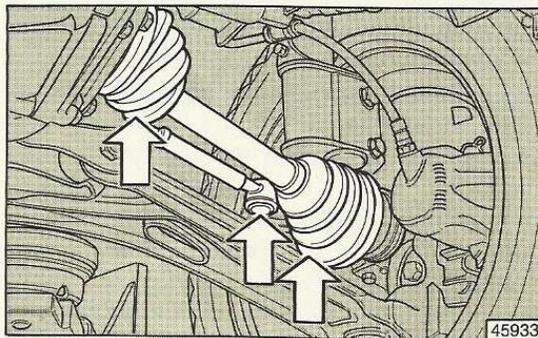
Per aumentare la tensione:

- Allentare il dado B che blocca l'alternatore sul tenditore;
- Allentare il dado del perno C di articolazione dell'alternatore; spostare verso l'esterno l'alternatore e bloccare a fondo i dadi;
- Non eccedere nella tensione per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.

Sospensione anteriore e guida

In occasione di ispezione sotto vettura, verificare lo stato di conservazione dei cappucci in gomma di protezione degli snodi sferici dei bracci oscillanti e le cuffie in gomma dei giunti omocineticici.

Una corretta manutenzione degli snodi sferici concorre alla sicurezza della vettura.

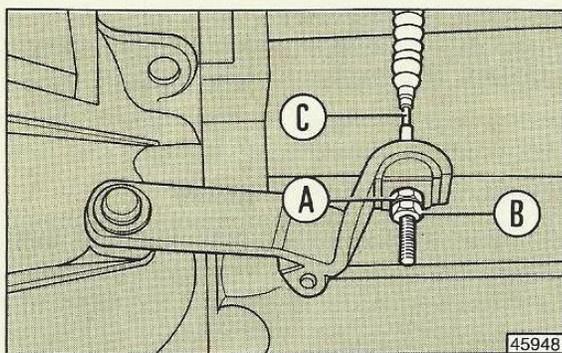


Controllare inoltre che i manicotti a soffiato dei tiranti dello sterzo siano in buono stato.

FRIZIONE

Registrazione altezza pedale

La frizione è del tipo a comando meccanico, autoregistrante, con pedale senza corsa a vuoto.



Volendo registrare l'altezza del pedale, agire sul flessibile C operando sul dado A; avvitando il dado A il pedale si alza, svitandolo si ottiene un abbassamento del pedale.

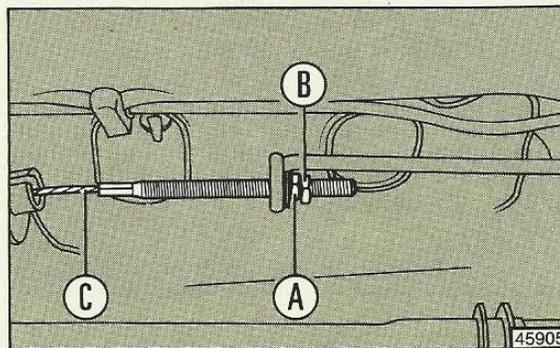
Ad operazione ultimata serrare il controdado di bloccaggio B.

FRENO DI STAZIONAMENTO

Registrazione

La registrazione del freno a mano si esegue nel modo seguente:

- Dalla posizione di riposo, tirare la leva comando verso l'alto di tre o quattro scatti.



- Allentare il controdado A di bloccaggio del tenditore ed agire sul dado B di registro in modo che il cavo C risulti completamente teso; bloccare quindi il controdado.
- Controllare che la vettura risulti bloccata.

PNEUMATICI

Pressione e usura

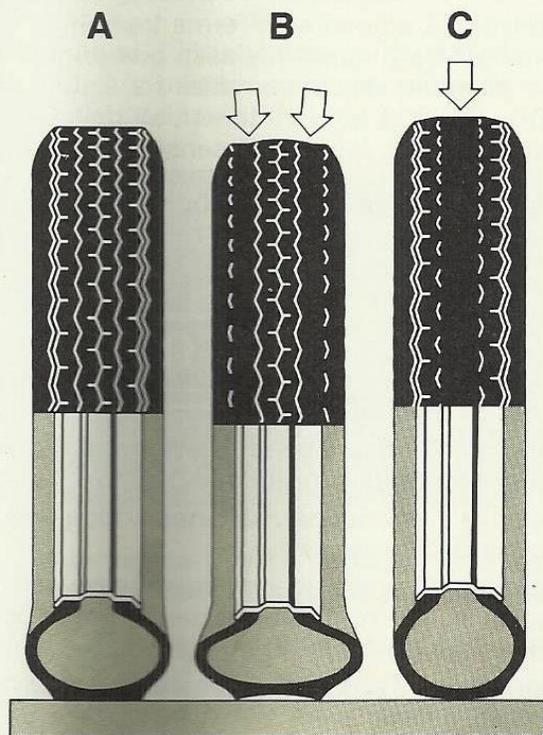
Dall'osservanza della corretta pressione di gonfiaggio dipende non solo la durata dei pneumatici, ma anche la stessa sicurezza di marcia poichè influenza la tenuta di strada del veicolo.

La pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, deve essere controllata periodicamente ogni

due settimane e prima di lunghi viaggi. Per il controllo utilizzare un manometro attenendosi ai valori riportati all'interno della copertina.

Un'errata pressione provoca un'anormale usura dei pneumatici:

- A - pressione normale: battistrada uniformemente usurato.
- B - pressione insufficiente: battistrada particolarmente usurato ai bordi.
- C - pressione eccessiva: battistrada particolarmente usurato al centro.



Note

Il controllo della pressione dei pneumatici deve essere eseguita a freddo.

Durante l'impiego della vettura, la pressione aumenta (è un fenomeno naturale); quindi in caso eccezionale di controllo o ripristino della pressione a pneumatico caldo ricordare che il valore di pressione dev'essere superiore di 0,3 bar rispetto a quello previsto a freddo.

Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di danneggiamenti interni irreparabili e conseguenze distruttive sul pneumatico stesso.

Lo spessore del battistrada del pneumatico non dev'essere inferiore ad 1 mm, minore è la profondità degli incavi, maggiore è il rischio di slittamento. Guidare con cautela su strade non asciutte.

Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura; la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendono visibili sul battistrada.

PNEUMATICI

Controllare pure che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi od un'usura irregolare del battistrada; in tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT che provvederà ad eliminare le cause di tale irregolarità.

Avvertenze

Urti violenti contro marciapiedi, buche stradali e ostacoli di varia natura, così come marcia prolungata su strade dissestate possono essere causa di lesioni nei pneumatici.

A seguito di una foratura è necessario fermarsi a sostituire il pneumatico appena possibile, infatti proseguire la marcia con un pneumatico degonfiato può provocare lesioni strutturali.

Un pneumatico forato deve sempre essere smontato dalla ruota per verificare eventuali danneggiamenti.

Il pneumatico invecchia anche se usato poco o mai. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi, a volte accompagnate da rigonfiamenti sono un segnale di invecchiamento. Fare accertare da uno specialista la idoneità all'impiego per i pneumatici invecchiati.

Pneumatici che sono montati su di un veicolo da oltre sei anni devono comunque essere controllati da uno specialista. Particolare attenzione deve essere rivolta alla ruota di scorta, per verificare che essa non sia fornita di un pneumatico vecchio o invecchiato.

In tal caso impiegarla con cautela e sostituirla non appena possibile.

Non impiegare mai pneumatici usati, di provenienza dubbia.

Con pneumatici di tipo Tubeless non devono essere impiegate camere d'aria.

In caso di sostituzione di un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiamento.

Per consentire un'usura uniforme tra i pneumatici dell'asse anteriore e quelli dell'asse posteriore, si consiglia lo scambio dei pneumatici tra i due assi ogni 10.000 ÷ 15.000 km mantenendoli dallo stesso lato vettura onde non invertire il senso di rotazione.

Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici.

Catene da neve

Il loro impiego è subordinato alle disposizioni del Paese in cui la vettura circola.

L'applicazione deve essere effettuata sui pneumatici delle ruote anteriori (motrici).

Si consiglia di ritensionare le catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

Con catene montate occorre mantenere una velocità moderata e, per non danneggiare i pneumatici, non percorrere lunghi tratti su strade non innevate.

Devono essere impiegate catene ad ingombro ridotto: (ingombro massimo 12 mm di catena e 20 mm di anello).

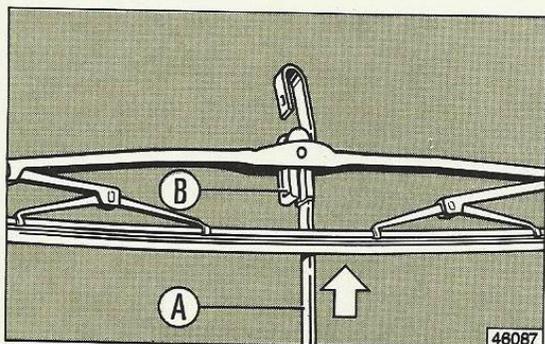
TERGICRISTALLO

Spatole

Se il funzionamento delle spatole è difettoso, occorre pulirle usando liquido Autofà n. 9 DP 1 oppure alcool; se dopo la pulizia il funzionamento è ancora difettoso occorre sostituire la spatola.

Sostituzione spatola tergicristallo

Sollevarlo il braccio di comando dal cristallo e posizionare la spatola in modo che formi un angolo di 90° circa con il braccio stesso.



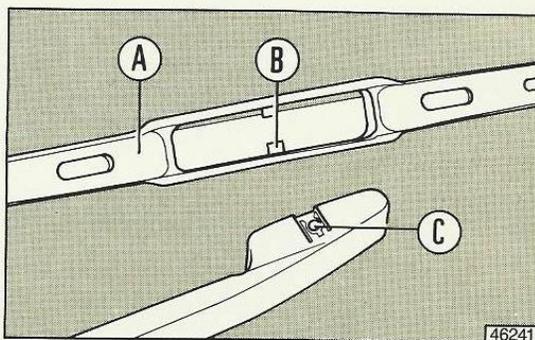
Premere la linguetta B della molla di aggancio della spatola e spingere quest'ultima verso la base del braccio A.

Quando la molla di aggancio sarà disimpegnata dalla sommità ricurva del braccio, spostare la spatola in modo da permettere lo sfilamento del braccio attraverso l'asola.

TERGILUNOTTO

Sostituzione spatola tergilunotto

Sollevarlo il braccio di comando dal cristallo ed esercitare una leggera pressione sulla spatola A per disimpegnare i due piolini B dalle rispettive asole C.



Per il montaggio della nuova spatola, è sufficiente inserire a pressione i piolini B nelle rispettive asole C.

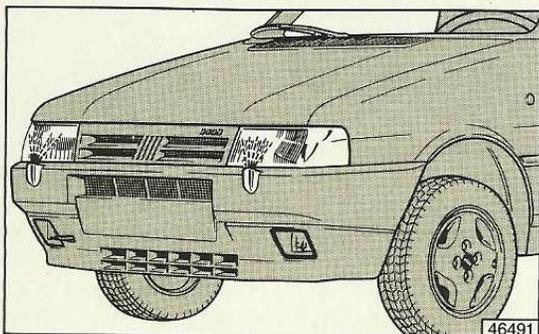
LAVAPROIETTORI

Spruzzatori

A richiesta per alcune versioni, viene fornito l'impianto lavaproiettori.

Per le vetture dotate di tale impianto, è necessario controllare regolarmente l'integrità e la funzionalità degli spruzzatori.

L'inserimento della pompa lavaproiettori, avviene automaticamente all'azionamento della leva lavacristallo.

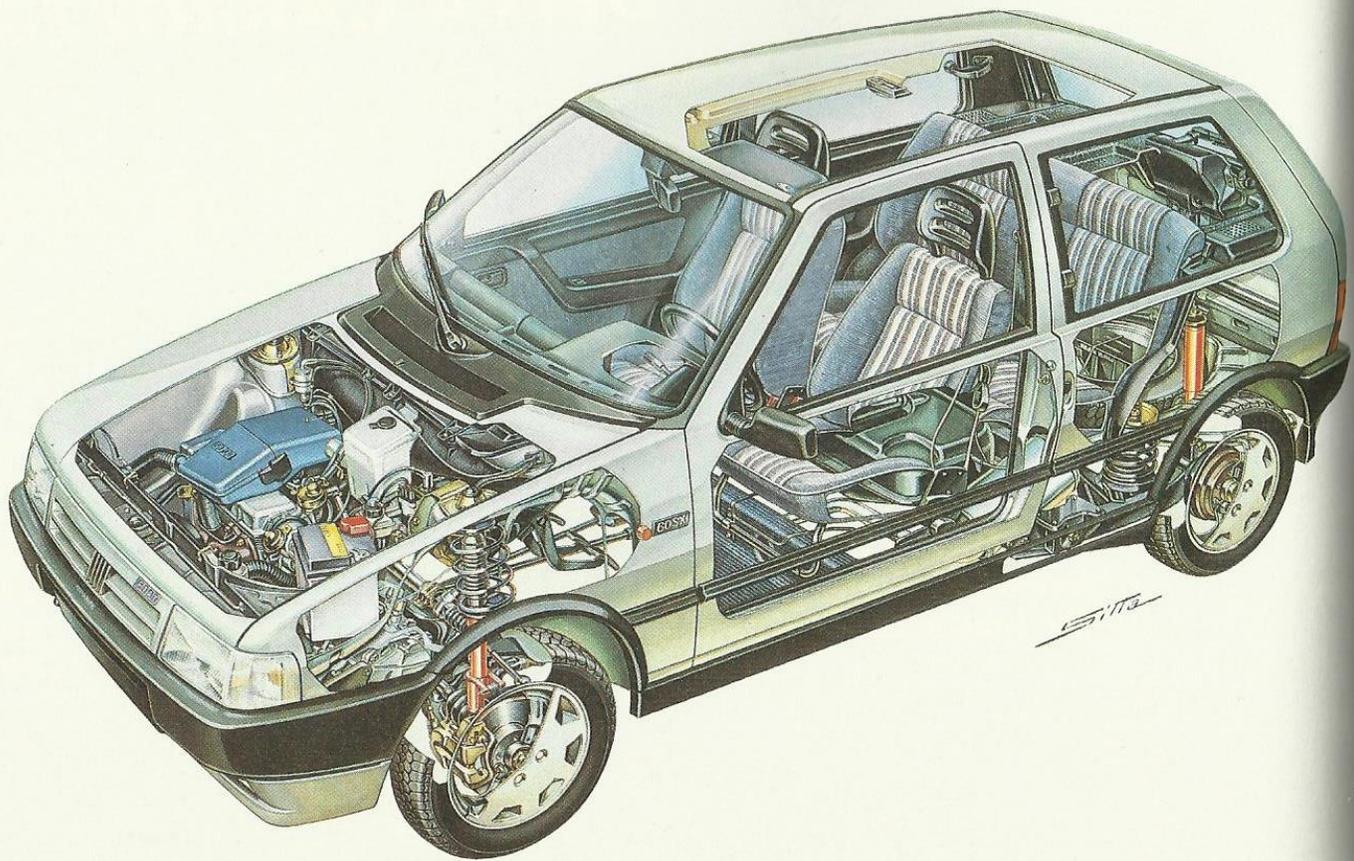


CONSIGLI PER LA MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

Manutenzione della carrozzeria

- Protezione dagli agenti atmosferici
 - Verniciatura
 - Scocca
 - Sottoscocca
 - Interno vettura
 - Cristalli
 - Vano motore
 - Pulizia parti in plastica
 - Serrature porte
- Lunga inattività della vettura

pag. 113
pag. 114
pag. 114
pag. 114
pag. 115
pag. 115
pag. 116
pag. 116
pag. 116
pag. 116



MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

Protezione dagli agenti atmosferici

FIAT ha da tempo introdotto tutta una serie di provvedimenti per migliorare la protezione dell'autovettura per quanto riguarda i fenomeni di corrosione provocati per azione chimica, da:

- inquinamento atmosferico (ambiente di città e zone industriali);
- salinità e umidità dell'atmosfera (zone marine, clima caldo umido);
- condizioni ambientali/stagionali (impiego di sale su strade nel periodo invernale).

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva sulla vernice e le parti sottoscocca del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco proiettato da altre vetture in marcia.

La risposta tecnologica a questi problemi veramente complessi è stata:

- adozione di sistemi di verniciatura e prodotti verniciati che conferiscono alla vettura particolari requisiti di resistenza alla corrosione e all'abrasione;
- diffuso impiego di lamiere pretrattate dotate di elevata resistenza alla corrosione;
- spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e vari scatolati con idonei prodotti cerosi, che hanno notevoli proprietà di adesione alle parti metalliche ed elevato potere protettivo;

- applicazione di adeguati rivestimenti, ovvero ripor-
to a spruzzo di materiali plasticindurenti, con funzione protettiva, nei punti più esposti come fianchetti, sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc.;
- applicazione di smalti con maggior resistenza all'atmosfera inquinata;
- adozione di scatolati «aperti» per evitare condensazioni e ristagno di acqua che possono favorire la formazione di ruggine dall'interno.

È ovvio che gli agenti esterni che abbiamo elencato agiscono in misura diversa da caso a caso, in relazione alle condizioni dell'ambiente in cui la vettura viene impiegata; l'Utente, però, dedicando al mezzo una adeguata attenzione, può modificare in misura determinante la conservazione della propria vettura. A tale scopo riportiamo di seguito alcuni consigli utili per un'adeguata manutenzione della carrozzeria.

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

Verniciatura - Scocca

Superfluo dire che la vernice non ha solo una funzione estetica; ma anche coprente della lamiera su cui è deposta.

Pertanto quando si verificano abrasioni o rigature profonde della vernice, tali da mettere a nudo la lamiera, è bene provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, onde evitare attacchi di ruggine.

Eventuali ritocchi di vernice debbono essere fatti con prodotti originali (vedere capitolo: Caratteristiche e dati tecnici-targhetta vernice).

La normale manutenzione della vernice si effettua col lavaggio, la cui periodicità è bene sia adeguata alle condizioni di uso e all'ambiente; si consiglia di effettuare frequenti lavaggi nelle zone più caratterizzate da inquinamento atmosferico, o qualora la vettura venga parcheggiata sovente sotto alberi che lasciano cadere sostanze resinose.

Eventuali escrementi di uccelli devono essere asportati immediatamente e nel modo più accurato possibile in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva per la vernice; far seguire il lavaggio il più presto possibile.

Per un corretto lavaggio occorre irrorare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione, quindi eseguire una spugnatura morbida con una leggera soluzione detergente (2-4% di parti di shampoo in acqua) risciacquando sovente la spugna; risciacquare quindi abbondantemente con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nell'asciugatura curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte e cofano, e contorno fari, ove l'acqua ristagna con più facilità. Proprio per il ristagno

d'acqua è bene che la vettura non sia portata al chiuso subito dopo il lavaggio, in modo che la circolazione dell'aria possa far evaporare l'acqua rimasta. Evitare di lavare la vettura dopo sosta al sole e con cofano motore caldo, per non pregiudicare la brillantezza della vernice. È buona norma, per meglio proteggere la vernice, eseguire di tanto in tanto una lucidatura con appositi prodotti (genericamente denominati cere al silicone) che lasciano uno strato protettivo sulla vernice e ne mantengono quindi inalterata la brillantezza; quando la vernice tende ad opacizzarsi per accumulo di smog, si può invece agire con cera polish, che ha ancora le caratteristiche delle cere sopra citate ed in più una leggera azione abrasiva.

Sottoscocca

Le parti meno in vista della scocca e gli scatolati dell'ossatura sono già trattati da FIAT secondo i più recenti dettami della tecnica e dell'esperienza.

Comunque la vettura è bene sia sottoposta a dei controlli, cadenzati in relazione alle condizioni ambientali d'impiego, per quanto è stato detto nella parte introduttiva del capitolo.

Questa manutenzione deve mirare soprattutto a rilevare l'integrità del fondo e delle parti meccaniche, onde provvedere alle cure del caso qualora si osservassero danneggiamenti o fatti anormali.

A questo proposito giova ricordare che sugli scatolati del fondo scocca esistono dei fori chiusi da tappi. In occasione di ispezioni sotto vettura asportare i suddetti tappi per verificare se vi siano punti di ruggine.

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

In condizioni ambientali particolarmente critiche sono consigliabili dei trattamenti periodici supplementari di protezione degli scatolati e degli interni delle porte. Tale manutenzione ha carattere di prevenzione e deve essere fatta impiegando prodotti specifici e con determinate tecniche di applicazione, per cui è buona norma ricorrere ad officine specializzate ed attrezzate.

Essa va fatta almeno **ogni due anni** (nei casi più seri è bene sia fatta annualmente), preferibilmente all'inizio della stagione invernale.

Nei paesi in cui viene applicata la garanzia contro perforazione da ruggine, attenersi a quanto prescritto sulla specifica tessera di garanzia.

Interno vettura

La manutenzione dell'abitacolo ha pure un'importanza rilevante.

Innanzitutto è consigliabile sincerarsi periodicamente che non esistano ristagni di acqua sotto i tappeti (gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che provocherebbero fenomeni di ossidazione della lamiera.

Per i **sedili e le parti in tessuto** (velluto, scamosciato, ecc.), la polvere può essere rimossa con una spazzola morbida.

Per togliere le macchie di unto, possono essere utilizzati prodotti specifici attenendosi scrupolosamente alle istruzioni della casa produttrice.

Per una pulizia più accurata, strofinare i sedili con una spugna inumidita con una soluzione di acqua e detergente neutro (2-4 g per litro di acqua).

Per togliere le macchie di liquidi o di grasso usare dapprima un panno asciutto assorbente senza però strofinare, quindi passare un panno morbido o pelle di daino, inumidita con acqua e sapone neutro.

Se la macchia persiste, si consiglia l'impiego di prodotti specifici ponendo particolare attenzione alle istruzioni d'uso.

Cristalli

Per la pulizia dei cristalli impiegare appositi detersivi, avendo cura di usare sempre panni ben puliti per non provocare rigature e pregiudicare la trasparenza del cristallo.

Per la pulizia del lunotto posteriore porre particolare attenzione quando è montato il lunotto termico per non danneggiare le resistenze elettriche del vetro.

Vano motore

È consigliabile, alla fine di ogni stagione invernale, fare effettuare un accurato lavaggio del vano motore, onde asportare l'eventuale sale accumulato.

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

Pulizia parti in plastica

Le parti in plastica esterne esposte agli agenti atmosferici vanno pulite con la stessa procedura di un normale lavaggio dell'autoveicolo.

Qualora rimanessero ancora tracce di sporco, usare prodotti specifici e non prodotti per la pulizia delle vernici, osservando attentamente le istruzioni della casa produttrice.

Non utilizzare alcool per la pulizia del trasparente dello strumento di controllo.

Per le parti in plastica interne, si sconsiglia l'impiego di prodotti «lucidi», specialmente a base siliconica, in quanto alcuni componenti sono verniciati opachi ad effetto «soffice» e potrebbero essere alterati nel loro aspetto. Si consiglia pertanto la pulizia con acqua saponata (con tensioattivi), alcool diluito con acqua (da non utilizzare sul trasparente dello strumento di controllo), o detergenti specifici.

Serrature porte

Consigliamo di lubrificare periodicamente le serrature delle porte con lubrificante a base di grafite e liquido idrorepellente.

Ciò è particolarmente importante per le vetture che vengono lavate sovente in impianti di lavaggio automatico in quanto il sapone può penetrare nei cilindretti delle serrature e pregiudicarne il funzionamento.

LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Precauzioni da osservare

Se la vettura deve rimanere inattiva per più mesi, è consigliabile:

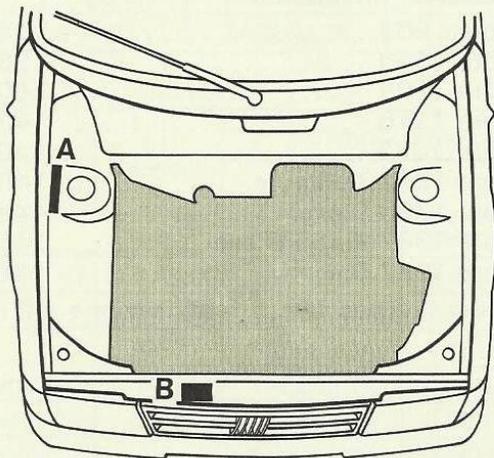
- Pulire e proteggere le parti verniciate mediante applicazione di cere al silicone e le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente allentata.
- Scollegare i morsetti dai poli della batteria.
- Estrarre le spatole del tergicristallo e cospargere con talco i tergenti in gomma.
- Aprire un po' i finestrini delle porte.
- Ricoprire la vettura usando un telone NON impermeabile (ad es. in tessuto o in plastica traforata); NON impiegare teloni in plastica compatta in quanto non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie del veicolo.
- Portare la pressione dei pneumatici a 2 bar e controllarla periodicamente.
- Controllare lo stato di carica della batteria ogni mese e mezzo; per l'eventuale ricarica usare una carica lenta di 24 ore.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

CARATTERISTICHE E DATI TECNICI

Dati per l'identificazione	pag. 119
Motore	pag. 122
Freni - Trasmissione	pag. 127
Sospensioni - sterzo - assetto ruote	pag. 128
Ruote e pneumatici	pag. 129
Impianto elettrico	pag. 129
Prestazioni	pag. 130
Pesi	pag. 132
Dimensioni	pag. 133

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Marcatura autotelaio



45891

È composta da due gruppi di sigle punzonate vicino all'attacco superiore dell'ammortizzatore anteriore destro;

A - Tipo e numero del telaio.

- Codice d'identificazione del tipo di veicolo, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento C: ZFA 146 000
- Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento D.

B - Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione.

La targhetta che riporta il numero del colore e il fabbricante della vernice è applicata all'interno del portellone posteriore.

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Targhetta riassuntiva di marcatura (normativa C.E.E.)

- A. Norme del costruttore.
- B. Numero di omologazione.
- C. Codice d'identificazione del tipo di veicolo.
- D. Numero progressivo di fabbricazione dell'auto-telaio.
- E. Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo.
- F. Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo più rimorchio.
- G. Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore).
- H. Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore).
- I. Tipo di motore.
- L. Codice versione carrozzeria.

The diagram shows a rectangular identification plate with the 'FIAT' logo on the left. It contains the following fields:

- A: Norme del costruttore
- B: Numero di omologazione
- C: Codice d'identificazione del tipo di veicolo
- D: Numero progressivo di fabbricazione dell'auto-telaio
- E: Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo (Kg)
- F: Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo più rimorchio (Kg)
- G: Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore) (Kg)
- H: Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore) (Kg)
- I: Tipo di motore
- L: Codice versione carrozzeria
- M: Numero per ricambi
- N: Spazio riservato alle vetture diesel

45951

M. Numero per ricambi.

N. Spazio riservato alle vetture diesel (valore corretto del coefficiente di assorbimento fumosità).

Marcatura motore

— Tipo del motore riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento I:

motore 903	146A048
motore 1000	156A2000
motore 1108	160A3000
motore 1116	146A4048
motore 1372	146C1000
motore 1372 Turbo i.e.	146A8000
motore 1300 Diesel	146B1000
motore 1367 Turbo Diesel	146B3000
motore 1697 Diesel	146B2000

— Numero progressivo di fabbricazione del motore.

Questi dati sono stampigliati:

motori 903 - 1108 - 1116 - 1367 TD - 1300D-1372-1697D	Sul basamento del motore lato cambio.
motore 1000	Sul basamento del motore sotto condotto di scarico.

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Codice versione carrozzeria (sulla sola targhetta riassuntiva, riferimento L).

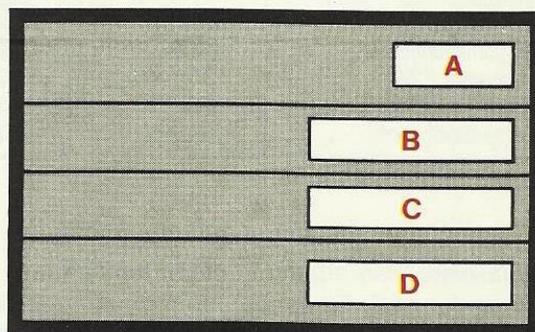
Motore	Versione	Cambio 4 marce	
		3 porte	5 porte
903	Sting	146EA43A	146EA45A
1000	45	146EC43A	146EC45A

Motore	Versione	Cambio 5 marce	
		3 porte	5 porte
903	Sting	146EA53A	146EA55A
1000	45S-45SX	146EC53A	146EC55A
1108	60S-60SX	146EF53A	146EF55A
1372	70SX	146EH53A	146EH55A
1372 Turbo Bz.	—	146ER53A	—
1300 Diesel	D-DS	146EN53A	146EN55A
1697 Diesel	DS	146EO53A	146EO55A
1367 Turbo D.	—	146ES53A	146ES55A

Motore	Versione	Cambio automatico	
		3 porte	5 porte
1116	Selecta	146EG13A	146EG15A
1372	Selecta i.e.	146EH13A	146EH15A

Targhetta d'identificazione della vernice carrozzeria (applicata internamente al portellone posteriore).

- A. Fabbricante della vernice.
- B. Denominazione del colore.
- C. Codice Fiat del colore.
- D. Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.



45437

MOTORE

	Sting	45 - 45S 45SX	60S - 60SX	Selecta	70SX Selecta i.e.	Turbo i.e.
Tipo	146A048	156A2000	160A3000	146A4048	146C1000	146A8000
Numero posizione cilindri	4 in linea					
Diametro e corsa stantuffi	65 × 68 mm	70 × 64,9 mm	70 × 72 mm	80 × 55,5 mm	80,5 × 67,4 mm	80,5 × 67,4 mm
Cilindrata totale	903 c.c.	999 c.c.	1108 c.c.	1116 c.c.	1372 c.c.	1372 c.c.
Rapporto di compressione	9 : 1	9,5 : 1	9,6 : 1	9,02 : 1	9,2 : 1	7,8 : 1
Coppia massima (CEE)	67 N · m	78 N · m	87 N · m	86 N · m	106 N · m	161 N · m
(DIN)	(6,6 Kgm)	(8 Kgm)	(9,1 Kgm)	(8,8 Kgm)	(11 Kgm)	(16,8 Kgm)
regime corrispondente	3000 g/1'	2750 g/1'	2900 g/1'	3000 g/1'	3250 g/1'	3500 g/1'
Potenza massima (CEE)	33,1 kW	33 kW	41 kW	43 kW	52 kW	85 kW
(DIN)	(45 CV)	(45 CV)	(57 CV)	(58 CV)	(72 CV)	(118 CV)
regime corrispondente	5600 g/1'	5000 g/1'	5500 g/1'	5700 g/1'	6000 g/1'	6000 g/1'

Distribuzione: con albero in testa comandato da cinghia dentata (mot. 903 albero nel basamento comandato da catena).

Valvole in linea inclinate di	12°	—	—	—	18°	18°	
Aspiraz. {	inizio: prima del p.m.s.	7°	1°	2°	9°	7°	14°
	fine: dopo il p.m.i.	36°	19°	42°	31°	35°	44°
Scarico {	inizio: prima del p.m.i.	38°	29°	42°	39°	37°	36°
	fine: dopo il p.m.s.	5°	-9°	2°	1°	5°	6°
Gioco punterie per controllo messa in fase:							
— aspirazione, scarico	0,6 mm	1 mm	0,7 mm	0,8 mm	0,8 mm	0,8 mm	
Gioco di funzionamento a freddo:							
— aspirazione	0,15 mm	0,3 mm	0,25 ÷ 0,35 mm	0,35 ÷ 0,45 mm	0,35 ÷ 0,45 mm	0,35 ÷ 0,45 mm	
— scarico	0,2 mm	0,4 mm	0,35 ÷ 0,45 mm	0,45 ÷ 0,55 mm	0,45 ÷ 0,55 mm	0,45 ÷ 0,55 mm	

MOTORE

	D - DS (mot. 1300)	Turbo Diesel (mot. 1367)	DS (mot. 1697)
Tipo	146B1000	146B3000	146B2000
Numero posizione cilindri	4 in linea		
Diametro e corsa stantuffi	76,1 × 71,5 mm	78 × 71,5 mm	82,6 × 79,2 mm
Cilindrata totale	1301 c.c.	1367 c.c.	1697 c.c.
Rapporto di compressione	20 : 1	20 : 1	20,5 : 1
Coppia massima (CEE)	74 N · m	128 N · m	98 N · m
(DIN)	(7,7 Kgm)	(13,3 Kgm)	(10,2 Kgm)
regime corrispondente	3000 g/1'	2500 g/1'	2900 g/1'
Potenza massima (CEE)	33 kW	52 kW	42 kW
(DIN)	(46 CV)	(72 CV)	(58 CV)
regime corrispondente	5000 g/1'	4800 g/1'	4600 g/1'

Distribuzione: con albero in testa comandato da cinghia dentata.

Valvole in linea inclinate di	—	—	—
Aspiraz. {	inizio: prima del p.m.s.	6°	4°
	fine: dopo il p.m.i.	26°	32°
Scarico {	inizio: prima del p.m.i.	26°	32°
	fine: dopo il p.m.s.	6°	4°
Giuoco punterie per controllo mes- sa in fase:			
— aspirazione, scarico	0,5 mm	0,5 mm	0,5 mm
Giuoco di funzionamento a freddo:			
— aspirazione	0,35 mm	0,30 mm	0,25 ÷ 0,35 mm
— scarico	0,40 mm	0,35 mm	0,30 ÷ 0,40 mm

MOTORE

Alimentazione

Versioni Sting - 45 - 45S - 45SX - 60S - 60SX - Selecta

Carburatore monocorpo Weber Tipo:

per motore 903 32ICEV61

regime minimo 750 ÷ 800 giri/1' - % CO 1,5 ± 0,5

per motore 1000 32 TLF 4

regime minimo 750 ÷ 800 giri/1' - % CO 1,5 ± 0,5

per motore 1108 32 TLF 12

regime minimo 800 ÷ 850 giri/1' - % CO 1,5 ± 0,5

Carburatore doppio corpo Weber Tipo:

per motore 1116 30/32 DMTR 122/550

regime minimo 800 ÷ 900 giri/1' - % CO 1,5 ± 0,5

Alimentati con pompa meccanica a membrana

Versione Turbo i.e.

Iniezione elettronica Bosch Tipo L3.1-Jetronic

Sovralimentazione aria - principali componenti:

- filtro a secco con elemento filtrante in carta;
- misuratore di portata aria con smorzatore pneumatico delle vibrazioni e condotto by-pass con vite di registrazione dosaggio;
- turbocompressore con valvola di regolazione della pressione di sovralimentazione (Waste-gate);
- scambiatore di calore per raffreddamento aria di alimentazione (Intercooler);
- valvola a farfalla, per la regolazione della portata d'aria, comandata dal pedale acceleratore;
- condotto by-pass con vite di registrazione del minimo e condotto by-pass con valvola aria addizionale.

Mandata benzina agli iniettori - principali componenti:

- pompa elettrica della benzina;
- filtri della benzina: n. 1 a monte e n. 1 a valle della pompa;
- regolatore di pressione con condotto di ritorno della benzina in eccesso al serbatoio;
- n. 4 elettroiniettori attivati da centralina elettronica.

Regime minimo: 900 ± 50 giri/min

% CO a regime minimo

(allo scarico) 1,2% ± 0,3%

Versioni 70SX - Selecta i.e.

Iniezione elettronica SPI - Bosch «Mono-Jetronic»

- Filtro aria a secco con elemento filtrante di carta; presa a selezione termostatica.
- Pompa della benzina immersa nel serbatoio.
- Filtro della benzina nel vano motore.
- Regolatore di pressione e n. 1 elettroiniettore sistemati su torretta a monte della valvola a farfalla.
- Sistema di dosaggio della benzina: A «Loop chiuso» (informazione sull'andamento della combustione trasmessa dalla sonda Lambda).

Regime minimo del motore (autoregistrante tramite motorino elettrico) 850 ± 50 giri/min

% CO a regime minimo

(allo scarico) ≤ 0,7% ± 0,3%

MOTORE

Alimentazione per motore Diesel

Mediante aspirazione diretta della pompa iniezione dal serbatoio attraverso un filtro combustibile.

Dispositivo elettrico d'intercettazione del combustibile per spegnimento motore.

Pompa iniezione a distributore rotante con regolatore di velocità.

Anticipo fisso $3^{\circ} \pm 1^{\circ}$ per motore 1301.

Anticipo fisso $0^{\circ} \pm 1^{\circ}$ per motore 1697.

Anticipo automatico $3^{\circ} \pm 1^{\circ}$ dopo il p.m.s. (ritardo).

Filtro aria a secco con elemento filtrante in carta.

Alimentazione per motore Turbo Diesel

Tipo: ad iniezione indiretta con sovralimentazione aria.

Sovralimentazione aria - principali componenti:

- filtro a secco con elemento filtrante in carta;
- turbocompressore, azionato dai gas di scarico con valvola di regolazione della pressione di sovralimentazione (Wastegate);
- pressione massima di sovralimentazione 0,9 bar;
- scambiatore di calore per raffreddamento dell'aria di sovralimentazione (intercooler).

Mandata gasolio agli iniettori - principali componenti:

- filtro gasolio: a cartuccia ricambiabile (in blocco con il contenitore), dotato di tappo a vite per scarico dell'acqua di condensa e vite per spurgo aria;
- pompa d'iniezione: a distributore rotante con regolatore di portata controllato dalla pressione di sovralimentazione.

Impostazione della pompa a inizio mandata:

- prima del p.m.s. $1^{\circ} \pm 1^{\circ}$
- pressione di taratura iniettori 150 ± 8 bar
- regolazione minimo 800 ± 20 giri/min
- regolazione max a vuoto 5460 ± 40 giri/min

Filtro aria

A secco, con cartuccia in carta.

Lubrificazione

Lubrificazione forzata con pompa ad ingranaggi, valvola limitatrice della pressione e ricircolo gas di sfiato. Depurazione dell'olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.

Nei motori sovralimentati la pressione di lubrificazione con olio motore a 100°C , da 3,43 e 4,9 bar con raffreddamento olio mediante radiatore con circolazione regolata da valvola termostatica.

Raffreddamento

A circolazione di liquido attivata da pompa centrifuga, con radiatore e serbatoio supplementare di espansione. Termostato a «by-pass controllato» sul condotto uscita liquido refrigerante dal motore al radiatore. Termostato a miscelazione per motore 1697.

Per alcune versioni il raffreddamento radiatore viene inserito mediante elettroventilatore a 2 velocità selezionate da interruttore termostatico:

- bassa velocità: inserimento diretto al di sopra di $88^{\circ} \pm 2^{\circ}\text{C}$, disinserimento al di sotto di $83^{\circ} \pm 2^{\circ}\text{C}$.
- alta velocità; inserimento tramite teleruttore al di sopra di $92^{\circ} \pm 2^{\circ}\text{C}$, disinserimento al di sotto di $87^{\circ} \pm 2^{\circ}\text{C}$.

MOTORE

Accensione «tradizionale»

Ordine di accensione	1-3-4-2
Anticipo iniziale di calettamento motore 903	5°
Anticipo automatico del distributore motore 903	32° ± 2°

Accensione elettronica «Breakerless»

Il distributore di accensione non ha contatti. Al posto del contatto mobile del distributore convenzionale vi è un rotore mobile con 4 lobi mentre al posto del contatto fisso vi è una espansione polare.

Ogni qualvolta un lobo del rotore passa davanti all'espansione polare si crea un segnale che, trasmesso alla centralina elettronica, viene amplificato e inviato al rocchetto di accensione e quindi, tramite il distributore d'accensione stesso, alle candele.

Ordine d'accensione	1-3-4-2
Anticipo iniziale di calettamento:	
– motore 1000	2°
– motore 1108	3°
– motore 1116	10°
Anticipo automatico del distributore:	
– motore 1000	28° ± 2°
– motore 1108	25° ± 2°
– motore 1116	22° ± 2°

Accensione elettronica «Microplex»

Motore 1372 i.e.

Anticipo di riferimento a 900 giri/min: 10° ± 2°

Anticipo automatico massimo: 34° ± 2°

I valori intermedi di anticipo sono elaborati dalla centralina in funzione delle effettive condizioni di funzionamento del motore.

Accensione elettronica «Digiplex 2»

Una centralina elettronica riceve informazioni da:

- un sensore (affacciato sul volano) per il rilievo del numero dei giri del motore e dei punti «morti» degli stantuffi;
- un sensore, nella centralina stessa, che rileva i valori di variazione della pressione o depressione provenienti dal collettore di aspirazione.

La centralina elettronica, in base ai dati ricevuti, elabora la informazioni per l'accensione con funzione di cut-off; tramite il distributore di tensione, ripartisce la scintilla fra i cilindri secondo l'ordine di accensione.

Motore 1372 SPI.

Anticipo di riferimento a 850 giri/min 4° ± 2°

Anticipo automatico massimo 46° ± 2°

Candele d'accensione

	903 1116 1372	1000 1108	1372 i.e.
Fiat	V4LSR	–	–
Magneti Marelli	F7LCR	7LCR	–
Bosch	WR7DC	FR7DC	FR6DTC
Champion	RN9YC	RC9YC	RC7BYC

Distanza fra gli elettrodi: 0,7 ÷ 0,8 mm

FRENI - TRASMISSIONE

Freni di servizio

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori: a ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota e recupero automatico del gioco.

Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti.

Servofreno a depressione.

Regolatore di frenata agente sul circuito idraulico dei freni posteriori.

Nelle versioni sovralimentate benzina i freni anteriori e posteriori sono a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota. I dischi dei freni anteriori sono di tipo autoventilante.

Freno di stazionamento

Comandato da leva a mano e agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.

Frizione

A comando meccanico, autoregistrante, con pedale senza corsa a vuoto.

Cambio meccanico di velocità e differenziale

A quattro o cinque marce avanti e retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

I rapporti sono:

	cambio 4 marce	cambio 5 marce 903	cambio 5 marce
in 1ª marcia	3,909	3,909	3,909
in 2ª marcia	2,056	2,056	2,056
in 3ª marcia	1,344	1,344	1,344
in 4ª marcia	0,978	0,978	0,978
in 5ª marcia	—	0,836	0,78
in RM	3,727	3,727	3,727

	cambio 5 marce Turbo D 1697 D	cambio 5 marce 1372 spi 1300 D	cambio 5 marce 1372 i.e. Turbo
in 1ª marcia	3,909	3,909	3,909
in 2ª marcia	2,267	2,056	2,267
in 3ª marcia	1,469	1,344	1,440
in 4ª marcia	1,043	0,978	1,029
in 5ª marcia	0,827	0,837	0,875
in RM	3,909	3,727	3,909

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio con rapporti:

Con motore 903	14/57
Con motore 1000	15/56
Con motore 1108	15/56
Con motore 1116 (Selecta)	19/73
Con motore 1372 (Selecta i.e.)	19/73

TRASMISSIONE

Con motore 1372 SPI	15/56
Con motore 1372 Turbo Bz	17/57
Con motore 1300 Diesel	14/57
Con motore 1367 Turbo Diesel	16/57
Con motore 1697 Diesel	16/57

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale e alle ruote con giunti omocinetici.

Cambio automatico di velocità e differenziale

Costituito sostanzialmente da:

- un gruppo anteriore nel quale un ruotismo epicicloidale comandato da frizioni a dischi multipli in bagno d'olio con il duplice scopo di garantire lo spunto e la funzione di: Marcia avanti-Folle-Retro-marcia;
- un variatore continuo nel quale su due alberi paralleli sono montate la puleggia conduttrice e condotta tra loro collegate da una cinghia metallica a sezione trapezoidale;
- un gruppo di riduzione finale con differenziale incorporato;
- un gruppo idraulico di comando con pompa ad ingranaggi che fornisce l'olio in pressione per azionare le pulegge e per lubrificare e raffreddare tutti gli organi del cambio.

I rapporti del cambio sono compresi tra:

Selecta

Min: 3,665 - Max: 0,627

Retromarcia: 3,665 o 4,072.

SOSPENSIONI - STERZO - ASSETTO RUOTE

Selecta i.e.

Min: 3,646 - Max: 0,657

Retromarcia: 4,052.

Sospensioni

Anteriore a ruote indipendenti, tipo MacPherson con bracci oscillanti collegati mediante due boccole elastiche ad una traversa.

Molle ad elica disassate ed ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

Snodi a lubrificazione permanente.

Posteriore ad assale torcente costituito da bracci tiranti tubolari longitudinali e traversa di collegamento. Molle ad elica ed ammortizzatori a gas telescopici a doppio effetto.

Sterzo

Piantone snodato con due giunti cardanici.

Comando a cremagliera.

Numero giri volante fra le sterzate massime 4

Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti per ciascuna ruota.

Snodi a lubrificazione permanente.

Diametro di sterzata m 9,4

Assetto ruote

A vettura scarica:

Convergenza ruote anteriori,

misurata fra i cerchi: mm 0 - 2

RUOTE

Cerchi e ruote

Ruote a disco in acciaio stampato:

Cerchio 4,50 B-13" H
 Cerchio 4,50 B-13" FHA

Ruote in lega leggera (fornite a richiesta):

Cerchio 4,50 J-13" H2

Pneumatici del tipo TUBELESS a carcassa radiale:

— per versioni con motore 903-1000 ... 135 SR-13"

— per versioni con motore benzina
 1108 - 1116 - 1372 155/70 SR-13"

— per versioni con motore Diesel
 1300 - 1367 - 1697 155/70 SR-13"

— per versioni SX 165/65 R 13"

— per versioni Turbo benzina:

- Ruote di servizio
 (in lega leggera) 5¹/₅J × 13AH2

- Ruote di scorta
 (in acciaio stampato) 5¹/₅B × 13FH

- Pneumatici del tipo TUBELESS
 a carcassa radiale 175/60R13

Attenzione:

Con pneumatici tipo Tubeless, non devono essere impiegate camere d'aria.

Per l'eventuale impiego di catene da neve, vedere le prescrizioni a pagina 108.

Nella versione con le ruote in lega leggera, originariamente fornite dalla fabbrica, le stesse sono fissate con speciali colonnette assolutamente incompatibili con qualunque ruota in acciaio stampato all'infuori di quella fornita di scorta (vedere anche pag. 73).

IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

Versioni	BATTERIA	
	Con negativo a massa, capacità alla scarica di 20 ore	Corrente rapida di scarica a freddo (- 18 °C)
Sting-45-45S-45SX 60S-60SX-Selecta	32 Ah*	150 A
70SX Selecta i.e.	40 Ah	200 A
Turbo benzina	45 Ah	255 A
Diesel Turbo Diesel	55 Ah	255 A
Diesel	60 Ah	255 A

* Per alcuni mercati 40 Ah.

Alternatore

Con ponte raddrizzatore a 9 diodi e regolatore di tensione elettronico incorporato.

Inizio carica batteria: appena avviato il motore.

Corrente continua erogabile
 (motore 903 - 1000) 45 A

Corrente continua erogabile (motore 1108 - 1116 -
 1300 - 1372 - 1697 - 1367TD) 55A

Corrente continua erogabile
 (motore 1372 Turbo i.e.) 65A

Motorino d'avviamento

Potenza motori benzina kW 1,4

Potenza motori Diesel kW 2,2

PRESTAZIONI

Prestazioni

Velocità massime ammissibili a pieno carico dopo il primo periodo d'uso della vettura in km/h:	Sting (mot. 903)	45 - 45S - 45SX (mot. 1000)	60S - 60SX (mot. 1108)	Selecta (mot. 1116)	70SX (mot. 1372 SPI)
1ª marcia	38	39	41	—	43
2ª marcia	72	75	78	—	82
3ª marcia	110	114	120	—	125
4ª marcia	140	145	155	148	170
5ª marcia	(*)	140	150	—	165
Retromarcia	40	41	43	41	45
Pendenze massime superabili con vettura a pieno carico in %:					
1ª marcia	30	33	37	32	39
2ª marcia	15	16,5	18	—	21
3ª marcia	9	10	11	—	13
4ª marcia	6	6,3	7,3	—	8,3
5ª marcia	(*)	4,2	4,9	—	6,4
Retromarcia	30	31	36	32	40

(*) La 5ª marcia è a richiesta: velocità 135 km/h - pendenza 4,5%.

PRESTAZIONI

Prestazioni

Velocità massime ammissibili a pieno carico dopo il primo periodo d'uso della vettura in km/h:	Selecta i.e. (mot. 1372 SPI)	Turbo i.e. (mot. 1372 i.e.)	D - DS (mot. 1300)	Turbo Diesel (mot. 1367)	DS (mot. 1697)
1ª marcia	—	48	33	35	34
2ª marcia	—	82	63	61	59
3ª marcia	—	130	96	95	91
4ª marcia	157	185	130	133	128
5ª marcia	—	204	140	168	155
Retromarcia	41	50	34	35	34
Pendenze massime superabili con vettura a pieno carico in %:					
1ª marcia	36	42	33	40	36
2ª marcia	—	32	16	26	19,5
3ª marcia	—	18,5	9,5	16	12
4ª marcia	—	12	5,9	10	7,5
5ª marcia	—	9,3	4,9	7	5
Retromarcia	36	42	31	42	36

PESI

Pesi (kg)

Versioni 3 porte*	Sting (mot. 903)	45 - 45S - 45SX (mot. 1000)	60S - 60SX (mot. 1108)	Selecta (mot. 1116)	70 SX (mot. 1372 SPI)
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori) (1)	740	740 - 775	760 - 795	815	830
Portata utile (5 pers. + kg di ba- gaglio) (1)	50 - 85	50 - 85	50 - 85	50 - 85	50 - 85
Peso max ammesso asse poste- riore	650	650	650	670	670
Max carico ammesso kg	1200	1200	1200	1250	1270
Peso rimorchiabile kg	800	800	800	900	900

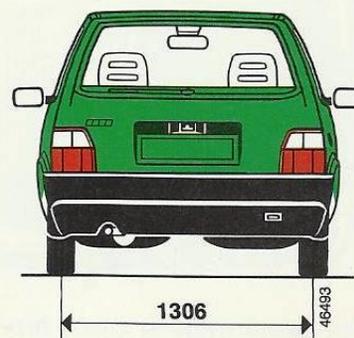
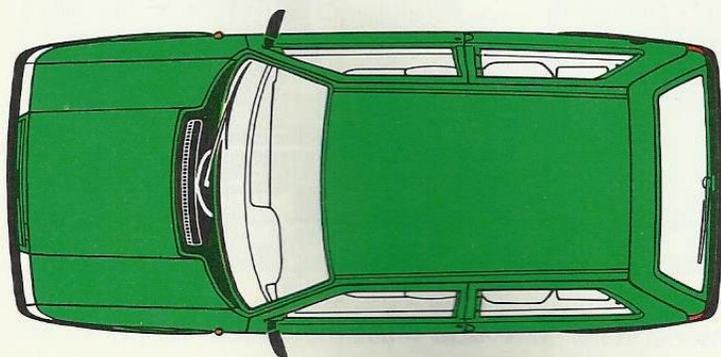
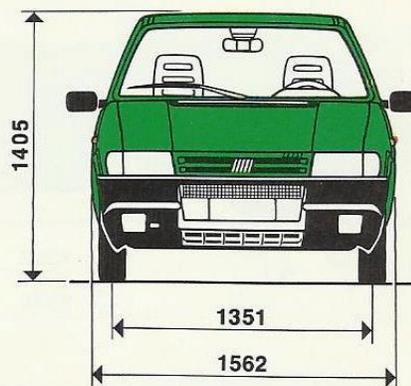
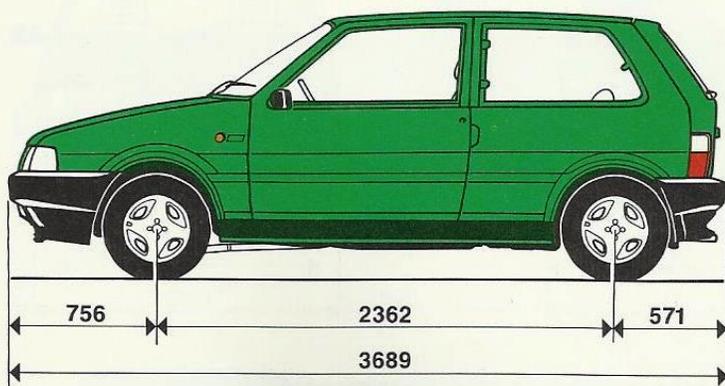
Versioni 3 porte*	Selecta i.e. (mot. 1372 SPI)	Turbo i.e. (mot. 1372 i.e.)	D - DS (mot. 1300)	DS (mot. 1697)	Turbo Diesel (mot. 1367)
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori) (1)	850	925	810	885	910
Portata utile (5 pers. + kg di ba- gaglio) (1)	50 - 85	50	50 - 85	50 - 85	50
Peso max ammesso asse poste- riore	670	700	670	670	670
Max carico ammesso kg	1270	1325	1260	1320	1360
Peso rimorchiabile kg	900	1000	900	1000	1000

(*) Nelle versioni a 5 porte il peso vettura in ordine di marcia ed il peso totale vanno aumentati di kg 15.

(1) È variabile a seconda delle versioni (base - super - SX).

DIMENSIONI

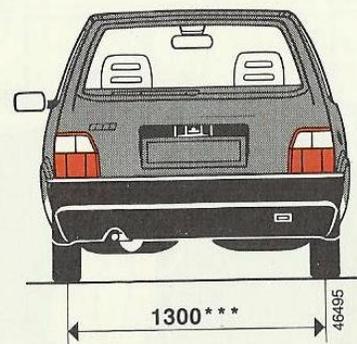
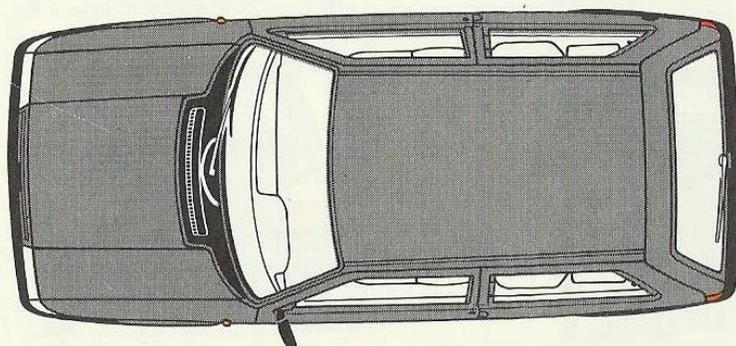
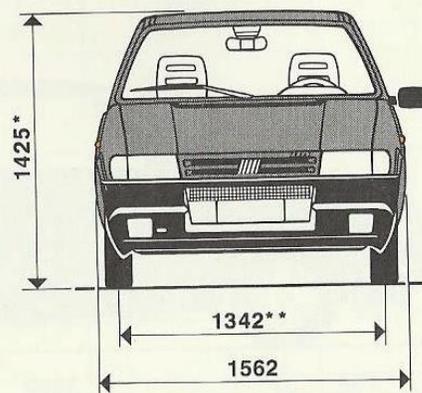
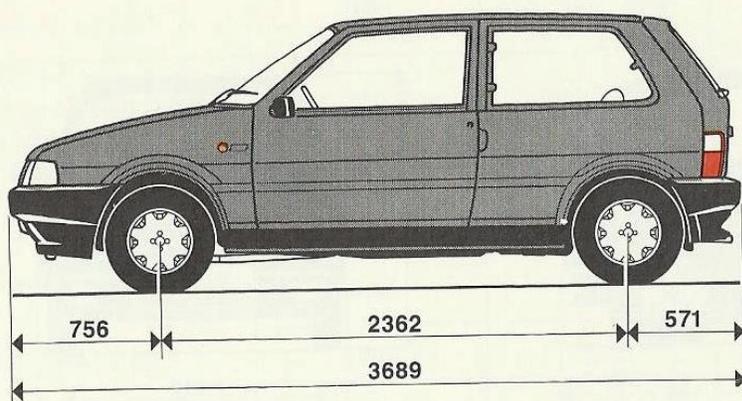
Dimensioni a vettura scarica - versioni TURBO BZ
(in mm)



Volume del baule (norme DIN): dm³ 248 posizione normale - dm³ 968 massimo ampliamento.

DIMENSIONI

Dimensioni a vettura scarica - Versioni SX - TURBO Diesel (in mm)

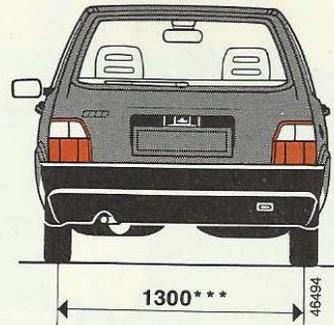
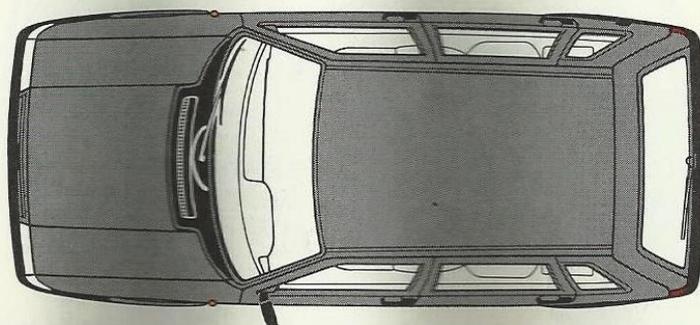
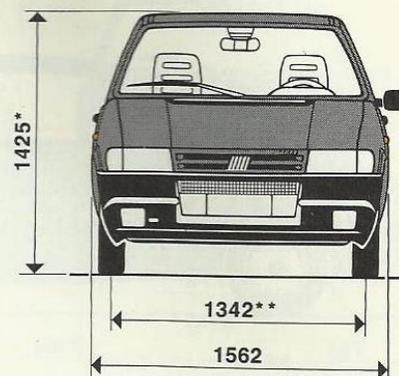
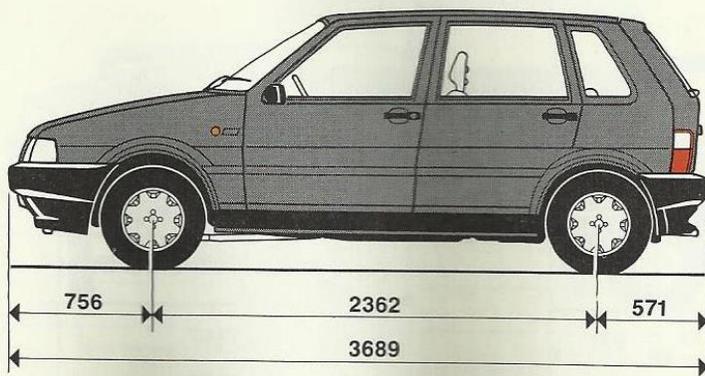


Volume del baule (norme DIN): dm³ 248 posizione normale - dm³ 968 massimo ampliamento.

- * - Per versioni con motore 1000 c.c.: 1415 mm - 1367 c.c.: 1415 mm
- ** - Per versioni con motore 1000 c.c.: 1343 mm - 1367 c.c.: 1351 mm
- *** - Per versioni con motore 1367 c.c.: 1309 mm

DIMENSIONI

Dimensioni a vettura scarica - Versioni SX - TURBO Diesel (in mm)



Volume del baule (norme DIN): dm³ 248 posizione normale - dm³ 968 massimo ampliamento.

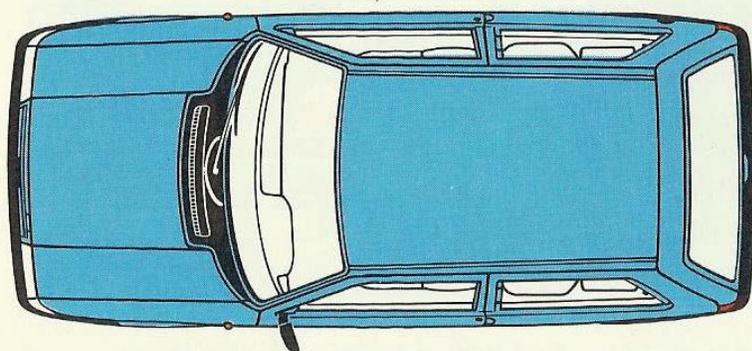
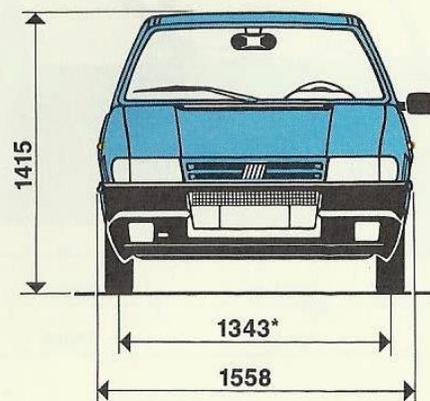
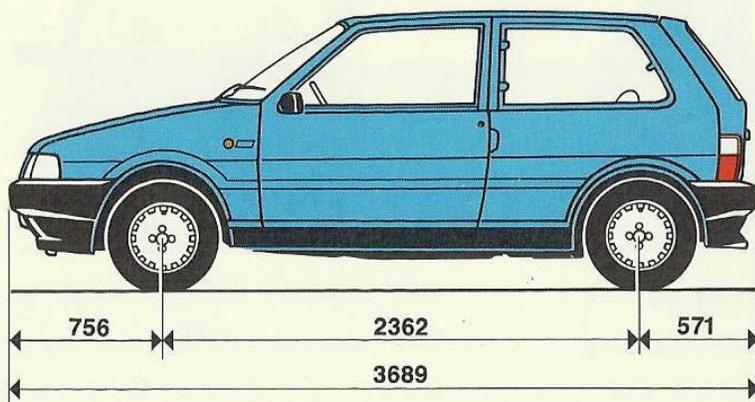
* - Per versioni con motore 1108 c.c.: 1415 mm - 1367 c.c.: 1415 mm

** - Per versioni con motore 1108 c.c.: 1344 mm - 1367 c.c.: 1351 mm

*** - Per versioni con motore 1367 c.c.: 1309 mm

DIMENSIONI

Dimensioni a vettura scarica - Versioni BASE - SUPER (in mm)

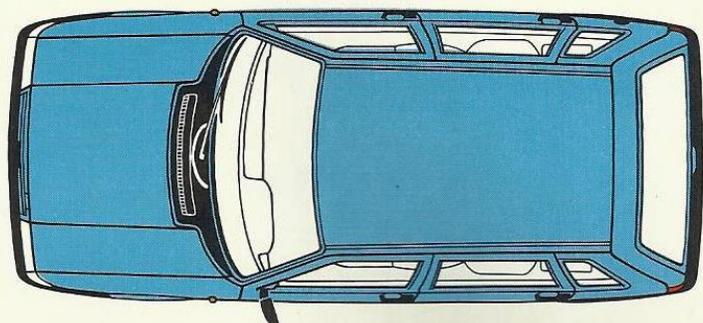
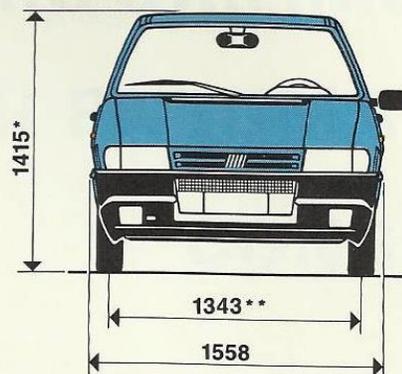
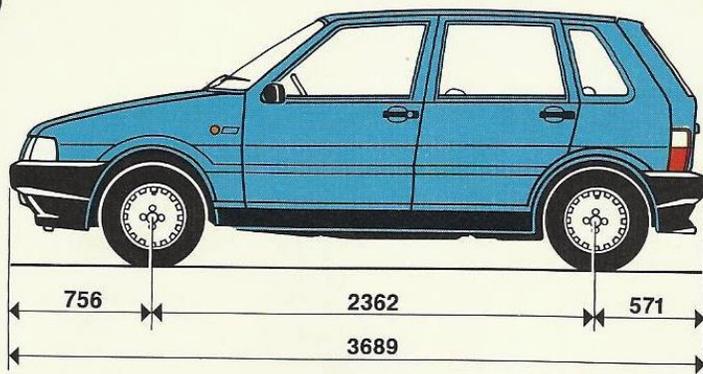


Volume del baule (norme DIN): dm³ 248 posizione normale - dm³ 968 massimo ampliamento.

* - Per versioni con motore 1108 c.c.: 1344 mm - 1116 c.c.: 1340 mm

DIMENSIONI

Dimensioni a vettura scarica - Per versioni BASE - SUPER (in mm)



Volume del baule (norme DIN): dm³ 248 posizione normale - dm³ 968 massimo ampliamento.

* - Per versioni con motore 1372 c.c.: 1425 mm - 1300 c.c.: 1420 mm - 1498 c.c. (ecol.): 1425 mm

** - Per versioni con motore 1108 c.c.: 1344 mm - 1116 c.c.: 1340 mm - 1300 c.c.: 1344 mm
1372 c.c.: 1342 mm - 1697 c.c.: 1351 mm - 1498 c.c. (ecol.): 1344 mm

*** - Per versioni con motore 1697 c.c.: 1309 mm

RIFORNIMENTI
PRESSIONI PNEUMATICI
CONSUMI

RIFORNIMENTI - PARTI DA RIFORNIRE

Parti da rifornire	Motore 903 1000 - 1108		Motore 1116 - 1372		Motore Turbo i.e.		Motore Diesel 1697 - 1301		Motore Turbo Diesel		Combustibile prescritto e prodotti consigliati*
	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	
Serbatoio dal carburante compresa una riserva di	42 5÷7,5	31 3,6÷5,5	42 5÷7,5	31 3,6÷5,5	50 5÷7,5	36 3,6÷5,5	- -	- -	- -	- -	Supercarburante**
Serbatoio del carburante compresa una riserva di	- -	- -	- -	- -	- -	- -	42 5÷7,5	36 4,2÷6,4	42 5÷7,5	36 4,2÷6,4	Gasolio (vedere prescrizioni a pag. 57)
Radiatore, motore, serbatoio di riempimento e impianto ri- scaldamento	4,60 ⁽²⁾	-	6,2	-	7,7	-	8 ⁽³⁾	-	8,9	-	Miscela di acqua distillata e li- quido Parafly¹¹ FIAT al 50% ⁽¹⁾
Impianto di lubrificazione com- pleto: coppa motore, filtro e canalizzazioni	3,9	3,5	4,40	4	4,40	4	4,40	4	5,5	5	Vedere tabella a pag. 142
Coppa motore e filtro	3,75	3,4	4,05	3,6	4,05	3,6	4,05	3,6	4,9	4,4	

(1) Con **Parafly¹¹ FIAT** al 50% la miscela ha concentrazione ottimale e protegge dal gelo fino alla temperatura di - 35 °C.

(2) Per motore 1108 - dm³ 4,7.

(3) Per motore 1697 - dm³ 8,9.

(*) Le caratteristiche dei prodotti consigliati sono descritte a pag. 143.

(**) I motori a benzina sono idonei all'impiego di benzina Super, con o senza piombo, con N. ottano (R.O.N.) minimo 95.

RIFORNIMENTI - PARTI DA RIFORNIRE

Parti da rifornire	Motore 903 1000 - 1108		Motore 1116 - 1372		Motore Turbo i.e.		Motore Diesel 1697 - 1301		Motore Turbo Diesel		Combustibile prescritto e prodotti consigliati*
	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	
Cambio automatico/differenziale	—	—	4,8	4,3	—	—	—	—	—	—	olio TUTELA CVT
— riempimento totale	—	—	3,5	3,15	—	—	—	—	—	—	
— sostituzioni periodiche . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	olio TUTELA ZC 90
Scatola del cambio meccanico e differenziale	2,40	2,15	2,40 ⁽³⁾	2,15 ⁽³⁾	—	—	2,40	2,15	—	—	olio TUTELA ZC 80/S
Scatola del cambio meccanico e differenziale	—	—	—	—	2,00	1,8	2,0 ⁽²⁾	1,8 ⁽²⁾	3,3	3	grasso Oliofiat K 854
Scatola guida	0,14	0,126	0,14	0,126	0,14	0,126	0,14	0,126	0,14	0,126	grasso TUTELA MRM 2
Cavità giunti omocinetiche e cuffie di protezione (ciascuna) . . .	—	0,080	—	0,080	—	0,080	—	0,080	—	0,080	liquido TUTELA DOT 3
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori	0,37	—	0,37	—	0,45	—	0,37	—	0,37	—	Miscela acqua e liquido Autofà n. 9 DP1⁽¹⁾
Recipiente liquido lavacrystallo o lavacrystallo-lavalunotto . . .	2,60	—	2,60	—	2,60	—	2,60	—	2,60	—	

(1) D'estate si consiglia una miscela di 30 cm³ per ogni litro d'acqua: d'inverno, per temperatura fino a - 20 °C miscelare liquido **Autofà n. 9 DP1** e acqua al 50%. Per temperature inferiori a - 20 °C impiegare esclusivamente liquido **Autofà n. 9 DP1** puro.

(2) Per il motore 1697 c.c. e motore 1498 ecol.

(3) Per motore 1116: dm³ 3,5 (3,15 kg).

(*) Le caratteristiche dei prodotti consigliati sono descritte a pag. 143.

RIFORNIMENTI

Sostituzioni olio motore e filtro dopo il 1° tagliando

Motori		Olio motore consigliato	Sostituzione periodica	
			Olio	Filtro olio
Benzina	Aspirati	Selenia	20.000 km o 12 mesi	20.000 km
	Turbocompressi		10.000 km o 12 mesi	10.000 km
Diesel	Aspirati	Selenia Turbo Diesel	7.500 km o 12 mesi	15.000 km
	Turbocompressi			

Si raccomanda di non rabboccare con oli aventi caratteristiche diverse.

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI E FLUIDI DI SERVIZIO

Prodotti utilizzabili e loro caratteristiche

Impiego	Caratteristiche qualitative dei lubrificanti e fluidi per un corretto funzionamento del veicolo	Lubrificanti e fluidi consigliati	Applicazioni
Lubrificanti per motori a benzina	Lubrificante multigrado semisintetico SAE 15 W/40 che superi le specifiche API - SG e CCMC - G2, CUNA NC 610 - 01 CL - G2.	SELENIA	Temperature (*) - 15 °C ÷ 40 °C
Lubrificanti per motori Diesel	Lubrificante multigrado semisintetico SAE 15 W/40 che superi le specifiche API - CD e CCMC PD1 - CUNA NC 610 - 01 CL PD1.	SELENIA Turbo Diesel	Temperature (*) - 15 °C ÷ 40 °C
Lubrificanti e grassi per trasmissione del moto	Olio SAE 80 W/90 con EP con caratteristiche antiusura.	TUTELA ZC 90	Cambi e differenziali non ipoidi
	Olio SAE 80 W EP. Soddisfa la specifica API GL4 e MIL - L - 2105.	TUTELA ZC 80/S	Cambi e differenziali meccanici
	Olio SAE 80 W/90 EP per differenziali normali ed autobloccanti. Soddisfa le specifiche API GL5 - MIL - L - 2105 C.	TUTELA W90/MDA	Differenziali ipoidi Differenziali autobloccanti Scatola sterzo
	Grasso al bisolfuro di molibdeno a base di saponi di litio idrorepellente, consistenza N.L.G.I. = 2.	TUTELA MRM 2	Giunti omocineticici
	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. = 3.	TUTELA MR3	Cuscinetti mozzi ruote Tiranti sterzo

(*) Per temperature inferiori a - 15 °C usare SAE 10 W/30 (si consiglia Selenia 10W/30 oppure Selenia Turbo Diesel 10W30).

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI E FLUIDI DI SERVIZIO

Impiego	Caratteristiche qualitative dei lubrificanti e fluidi per un corretto funzionamento del veicolo	Lubrificanti e fluidi consigliati	Applicazioni
Lubrificante per scatola guida	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.I.G. 000, contenente solfuro di molibdeno.	K 854	
Fluidi per freni idraulici	Fluido sintetico F.M.V.S.S. n. 116 DOT 3 ISO 4925, CUNA CN 956 - 01.	TUTELA DOT 3	
	Fluido sintetico F.M.V.S.S. n. 116 DOT 4 ISO 4925, CUNA NC 956 - 01	TUTELA DOT 4	
	Grasso speciale compatibile con liquido freni.	SP 349	Correttore di frenata Boccola comando tirantino a barra
Anticongelante per radiatori	Protettivo con azione anticongelante a base di glicole monoetilenico inibito CUNA CN 956 - 16.	PARAFLU FIAT	Percentuale di impiego: 50% fino a - 35 °C
Liquido lavacrystalli / Lavafari	Miscela di alcoli acqua e tensioattivi CUNA NC 956-11.	AUTOFA' n. 9 DP1	Da impiegare puro o diluito
Additivo per motori gasolio	Additivo per gasolio con azione protettiva per motori Diesel (da impiegare per temperature esterne inferiori a - 10 °C).	DIESEL MIX	Da miscelare al gasolio (25 cc per 10 litri)
Ingrassaggio vettura	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. = 1.	TUTELA JOTA 1	Per tutti gli organi non esposti all'acqua. Per questi ultimi sono necessari grassi specifici

CONSUMI

Versioni	Consumo carburante secondo norme E.C.E. (litri/100 km)			consumo olio motore
	Percorso urbano	Velocità costante 90 km/h	Velocità costante 120 km/h	grammi/100 km
Sting 4 marce	7,1	5	6,6	50 ÷ 60
45 - 45S - 45SX	4 marce	6,1	4,6	50 ÷ 60
	5 marce	6,4	4,3	
60S - 60SX	6,9*	4,5	5,8	50 ÷ 60
Selecta	7,9	5	7	50 ÷ 60
Selecta i.e.	9	5,4	7	60 ÷ 70
70SX	8,8	5,2	6,8	60 ÷ 70
Turbo i.e.	9,5	5,8	7,9	60 ÷ 70
1300 D - 1300 DS	6,0	4,7	6,5	60 ÷ 70
1367 TDS	5,4** 5,7***	4,0	5,7	80 ÷ 90
1697 DS	6	4,4	6,2	80 ÷ 90

* Versione 60S consumo 6,6 l/100 km.

** Versione 3 Porte.

*** Versione 5 Porte.

PRESSIONE PNEUMATICI

Pressione dei pneumatici a freddo, in «bar»

Modello	Vuoto-Medio Carico		Pieno Carico	
	ant.	post.	ant.	post.
45 - 45S - 45SX - Sting	1,9	1,9	2,2	2,2
60S - 60SX - 70SX - Selecta Selecta i.e.	1,9	1,9	2	2,2
Turbo i.e.	2,2	2,2	2,3	2,5
1300 D - 1300 DS	1,9	1,9	2	2,2
1697 DS	2	1,9	2,2	2,2
Turbo Diesel	2	1,9	2,2	2,2

APPENDICE

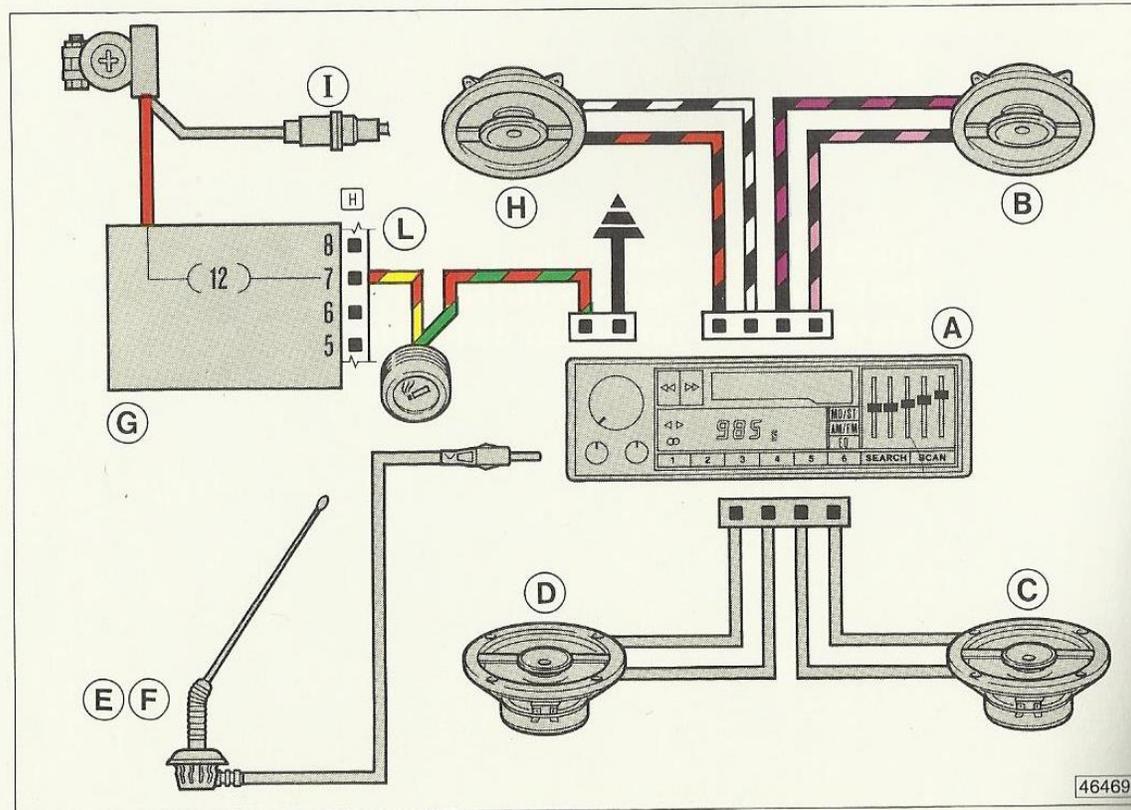
Installazione autoradio
Installazione gancio di traino
Installazione impianto antifurto

pag. 148
pag. 150
pag. 152

INSTALLAZIONE AUTORADIO

Schema della predisposizione elettrica e derivazioni aggiuntive

- A - Sede radoricevitore
- B - Sede altoparlante anteriore destro**
- C - Sede altoparlante posteriore destro*
- D - Sede altoparlante posteriore sinistro*
- E - Sede antenna sul tetto**
- F - Sede antenna sul parafango*
- G - Posizione in centralina dei fusibili di protezione
- H - Sede altoparlante anteriore sinistro**
- I - Schema di derivazione per fusibile supplementare (solo per alimentazione amplificatore se di potenza superiore a 4×20 W)
- L - Terminale «H» su centralina dei fusibili di protezione

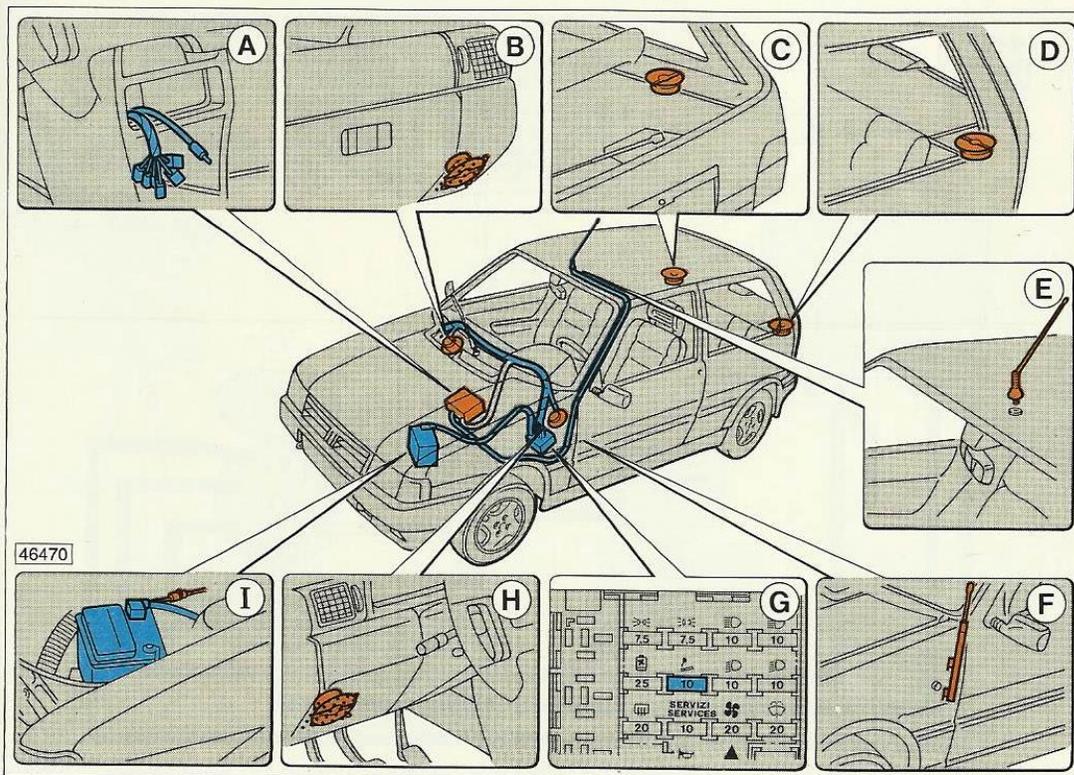


* Cavi non previsti

** Cavi previsti solo per alcune versioni

INSTALLAZIONE AUTORADIO

Ubicazione componenti su vettura



- A - Sede radiorecettore
- B - Sede altoparlante anteriore destro**
- C - Sede altoparlante posteriore destro*
- D - Sede altoparlante posteriore sinistro*
- E - Sede antenna sul tetto**
- F - Sede antenna sul parafrangente*
- G - Posizione in centralina dei fusibili di protezione
- H - Sede altoparlante anteriore sinistro**
- I - Schema di derivazione per fusibile supplementare (solo per alimentazione amplificatore se di potenza superiore a 4 x 20 W)

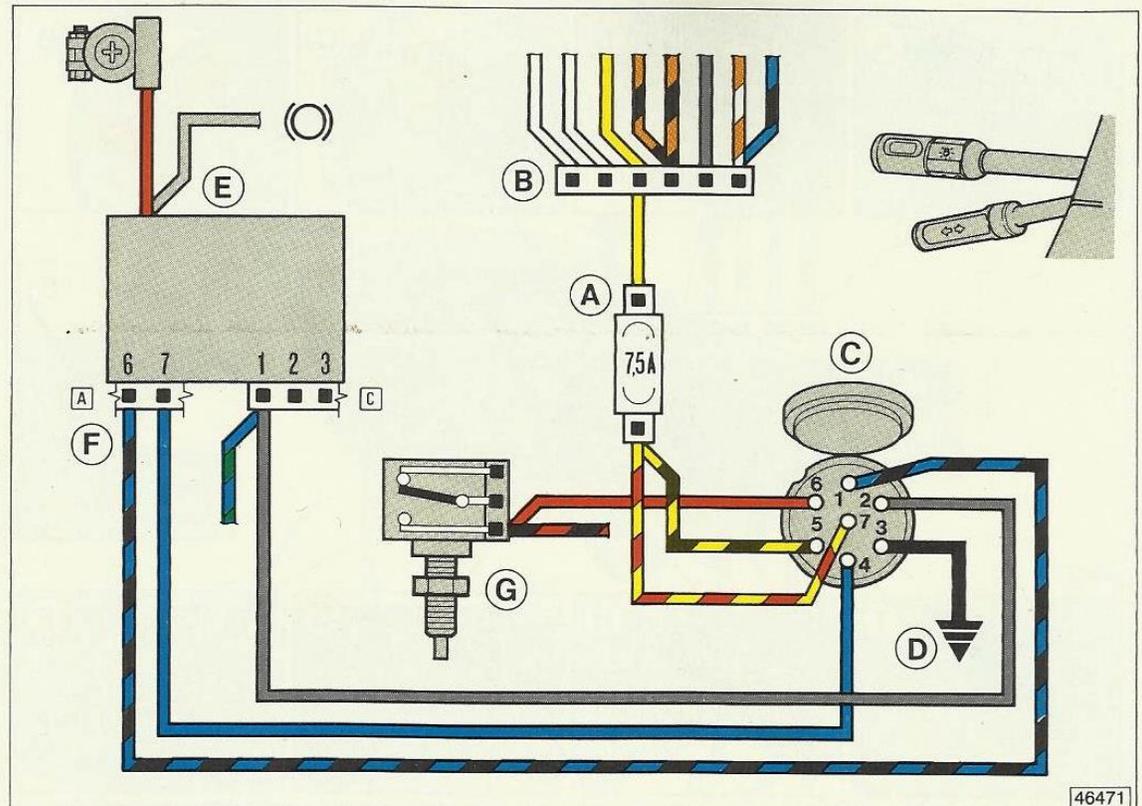
* Cavi non previsti

** Cavi previsti solo per alcune versioni

INSTALLAZIONE DISPOSITIVO DI TRAINO

Schema delle derivazioni elettriche

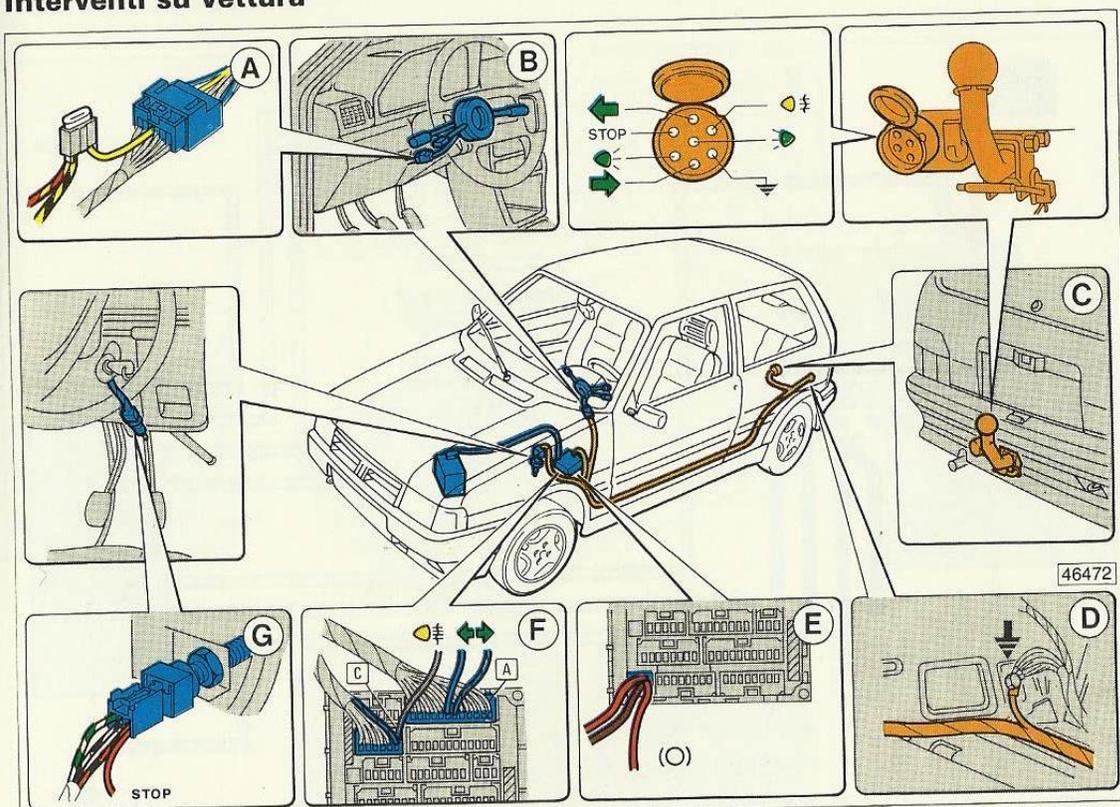
- A - Fusibile di protezione luci di posizione rimorchio
- B - Punto di prelievo alimentazione luci di posizione rimorchio (uscita devio-guida)
- C - Giunto di raccordo a 7 poli
- D - Collegamento a massa del giunto di raccordo a 7 poli
- E - Punto di prelievo alimentazione sistema elettromeccanico di frenatura del rimorchio su centralina di derivazione
- F - Terminali «A» e «C» su centralina: derivazione luci di direzione e retronebbia
- G - Pulsante di comando luci di arresto rimorchio



46471

INSTALLAZIONE DISPOSITIVO DI TRAINO

Interventi su vettura



A - Fusibile di protezione luci di posizione rimorchio

B - Punto di prelievo alimentazione luci di posizione rimorchio (uscita devio-guida)

C - Giunto di raccordo a 7 poli

D - Collegamento a massa del giunto di raccordo a 7 poli

E - Punto di prelievo alimentazione sistema elettromeccanico di frenatura del rimorchio su centralina di derivazione

F - Terminali «A» e «C» su centralina: derivazione luci di direzione e retronebbia

G - Pulsante di comando luci di arresto: derivazione luci di arresto rimorchio

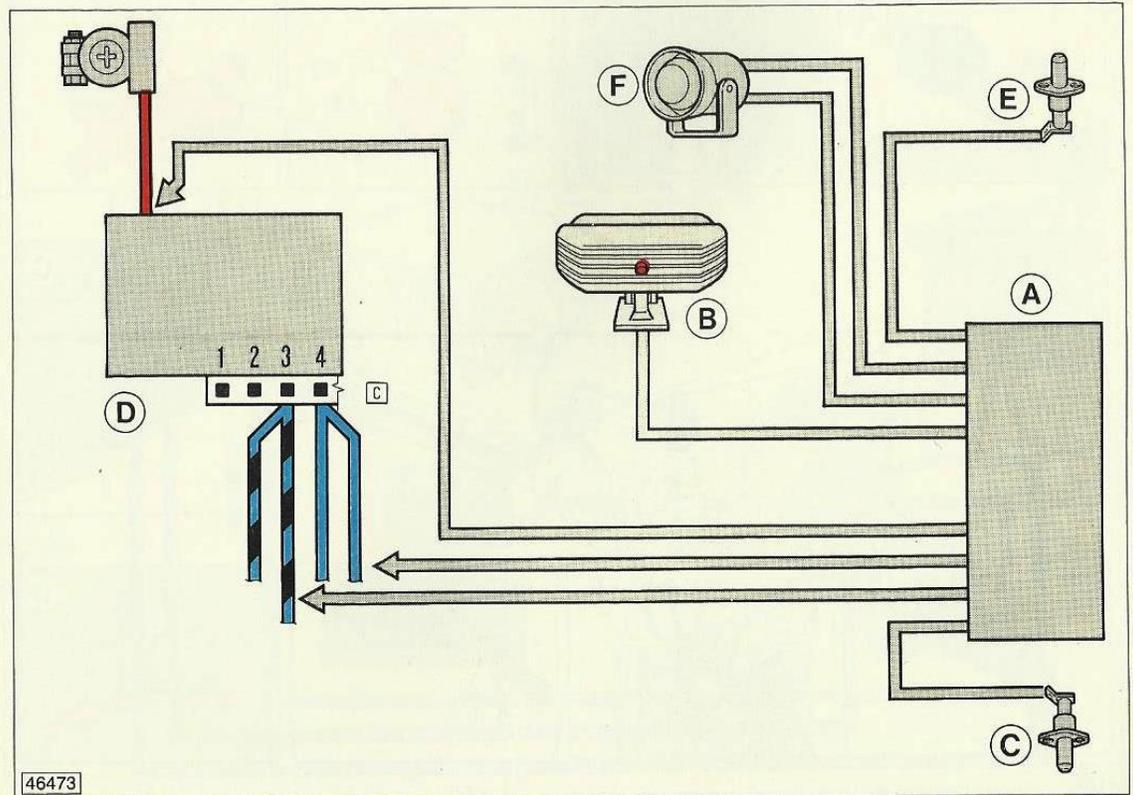
N.B. - L'installatore del gancio di traino rimorchio ha l'obbligo di fissare, alla stessa altezza della sfera, una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno, con la seguente scritta:

CARICO MAX SULLA SFERA 56 kg	(per veicoli aventi massa rimorchiabile di 800 kg).
CARICO MAX SULLA SFERA 63 kg	(per veicoli aventi massa rimorchiabile di 900 kg).
CARICO MAX SULLA SFERA 70 kg	(per veicoli aventi massa rimorchiabile di 1000 kg).

INSTALLAZIONE IMPIANTO ANTIFURTO

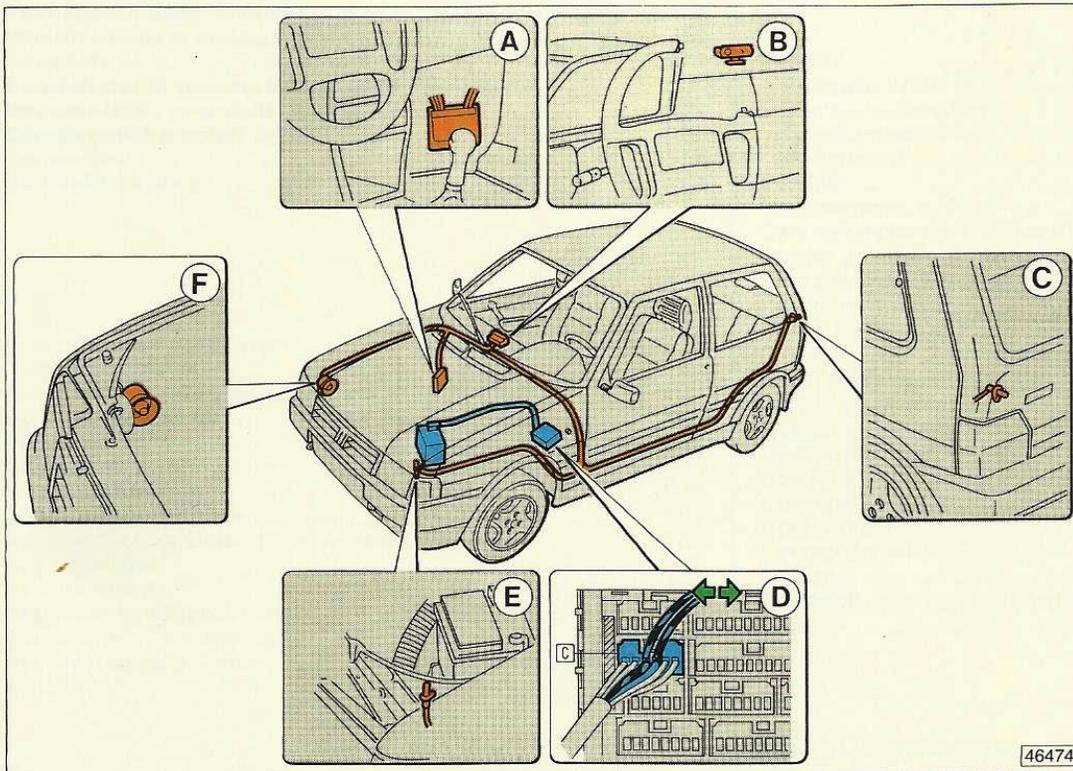
Schema delle derivazioni elettriche

- A - Centralina impianto anti-furto
- B - Rilevatore di movimento ad ultrasuoni
- C - Sensore di apertura vano bagagli
- D - Terminale «C» su centralina comando flash luci di direzione per avviso inserzione impianto antifurto
- E - Sensore apertura cofano motore
- F - Sirena



INSTALLAZIONE IMPIANTO ANTIFURTO

Interventi su vettura



- A - Centralina impianto antifurto
- B - Rilevatore di movimento ad ultrasuoni
- C - Sensore di apertura vano bagagli
- D - Terminale «C» su centralina comando flash luci di direzione per avviso inserzione impianto antifurto
- E - Sensore apertura cofano motore
- F - Sirena

INDICE ALFABETICO

	Pagina
Conoscenza della vettura	5
Manutenzione e consigli pratici	85
Cosa fare se...	69
Consigli per la manutenzione della carrozzeria	111
Rifornimenti - pressioni - consumi	139
Caratteristiche e dati tecnici	117
Appendice	147
Uso della vettura	53

A

Accendisigari - posacenere	46
Accensione Microplex	126
Accensione Breakerless	126
Accensione Digiplex	126
Alimentazione	124
Alternatore	129
Alzacristalli elettrici	38
Antifurto, installazione	152
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	103
Appoggiatesta	30
Assetto ruote	128
Autoradio (predisposizione)	51 - 148
Avviamento d'emergenza	57
Avviamento della vettura	58

B

Batteria	
Avviamento con batteria ausiliaria	81
Caratteristiche	129
Manutenzione	102
Ricarica	81

C

Cambio	
Controllo livello olio	92
Cambio automatico	58
Cambio meccanico	58
Dati tecnici	127
Candele	103 - 126
Carburatore	104
Caratteristiche dei lubrificanti	143
Catene da neve	108
Cassetto/vano portaoggetti	46
Centralina fusibili	79
Check panel	16
Chiave	6
Cinghia alternatore	105
Cinture di sicurezza	32
Cofano vano motore	42
Commutatore d'avviamento	6
Condizioni di impiego gravoso	90
Consumi carburante	145
Consumi olio	145
Contachilometri	15
Contagiri	16
Correttori delle luci anabbaglianti	44
Cristalli	115

D

Dati per l'identificazione	119
Dati tecnici	
Assetto ruote	128
Differenziale	127
Dimensioni	133
Motore	122
Trasmissione	127
Disappannamento vetri	25

	Pagina
Dispositivi di comando	27
Bloccaggio manuale o elettrico delle porte	36
Interruttore alzacristalli elettrici	38
Interruttore luci di emergenza	29
Interruttore luci posteriori antinebbia	29
Interruttore lunotto termico	29
Leva comando luci esterne e quadro controllo	27
Interruttore luci fendinebbia anteriori	29
Leva comando tergicristallo - lavacristallo/lavalunotto	28
Interruttore comando tergilunotto	29
Leva indicatori di direzione	28
Distributore d'accensione	104
E	
Economia d'esercizio	63
F	
Fendinebbia	77
Filtro aria	
Sostituzione elemento filtrante	99
Filtro combustibile	101
Freno a mano	
Regolazione	106
Utilizzo	31
Freni di servizio	
Controllo del livello del liquido	93
Dati tecnici	127
Frizione	
Registrazione	106
Dati tecnici	127
Fusibili	79
G	
Gancio di traino	65 - 150
Schema installazione	67
Schema elettrico	66

	Pagina
Gasolio invernale	57
Guida sicura e confortevole	63
I	
Illuminazione interno vettura	47
Impianto elettrico	129
Indicatore di livello carburante	13
Iniezione elettronica	124
Interventi aggiuntivi	89
Interno vettura	115
L	
Lampada spot	47
Lavafari	110
Liquido per raffreddamento motore	
Controllo livello	94
Sostituzione	95
Liquido lavacristallo-lavalunotto	98
Lubrificanti	143
Lunga inattività della vettura	116
Lunotto termico	29
M	
Manutenzione programmata	87
Manometro olio motore	18 - 19
Manometro turbo	18
Martinetto di sollevamento	71 - 82
Motore	
Dati tecnici	122
O	
Olio motore	
Come scegliere la giusta gradazione	143
Controllo del livello	91
Cadenza di sostituzione	142
Orologio	48

	Pagina		Pagina
P			
Pantine parasole	48	Sollevamento della vettura	82
Pesi	132	Sospensioni	105 - 128
Pneumatici		Sostituzione delle lampadine	
Foratura	71	Anteriori	76
Manutenzione	107	Posteriori	78
Pressione di gonfiamento	146	Laterali	76
Tipi	128	Luci interne	74
Portapacchi, portasci	49	Luci di arresto	78
Porte		Luci di posizione anteriori	75
Bloccaggio elettrico	37	Luci di posizione posteriori	78
Bloccaggio manuale	36	Luci fendinebbia anteriori	77
Bloccaggio con telecomando	38	Luci di retromarcia	78
Prestazioni	130	Luci posteriori antinebbia	78
Proiettori		Luce targa	77
Correttori manuali	45	Sostituzione ruote	71
Levetta di commutazione	27	Sottoscocca	114
Orientamento del fascio luminoso	44	Specchi	
Protezione dagli agenti atmosferici	113	Retrovisore esterno	35
Pulizia parti in plastica	116	Retrovisore interno	35
Q			
Quadri di controllo	7	Sterzo	105 - 128
R			
Rifornimenti	140	T	
Riscaldamento	21	Tagliando servizio gratuito	87
Ruote		Tergicristallo, tergilunotto	109
Dati tecnici	128	Termometro liquido raffreddamento motore	15
Sostituzione	71	Termometro olio motore	18
S			
Sedili	30	Tetto apribile	50
Segnalatori	19	Traino della vettura	83
Segnalatore eccessiva temperatura acqua	14	Traino di un rimorchio	65
Servizio di lubrificazione	89	V	
Sicurezza bambini	37	Vano motore	116
		Vano bagagli	
		Ampliamento	40
		Ventilazione	26
		Vetri laterali posteriori apribili	49
		Verifiche dei livelli	91
		Verniciatura-scocca	114



Quando si ordinano ricambi originali specificare (vedere a pag. 119):

- Modello della vettura e sigla indicativa della versione.
- Numero per ricambi.
- Numero del particolare che si richiede (vedere Catalogo parti di ricambio).

Quando si ordina la vernice per la carrozzeria specificare (vedere a pag. 121):

- Nome del fabbricante (verniciatura originale).
- Denominazione del colore.
- Codice FIAT del colore.
- Codice del colore per ritocchi o verniciatura.

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi al più vicino Concessionario o Sede Fiat.

Fiat Auto S.p.A. Divisione Fiat/Lancia-D. C. - Assistenza Tecnica
10134 TORINO (Italia) - Corso E. Giambone, 33
Stampato n. 603.06.372 - XII/89 - 80.000 - 3ª Edizione - Printed in Italy - Pozzo Gros Monti

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm